IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 12 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 23 MARZO 1998

L'esplosivo sequestrato in Belgio a sette algerini era destinato a insanguinare i campionati di Francia

Terrore islamico sui Mondiali

Una conferma delle ipotesi avanzate per il «T4» trovato a Trieste

Le rivelazioni provengono da Londra e sono state rese pubbliche dal «Sunday Times». La procura di Bruxelles ritiene la competizione «a forte rischio»

LONDRA Terrore islamico sui Mondiali di calcio in Francia. Trova conferma a Londra l'ipotesi avanzata dai carabinieri di Trieste che stanno indagando sul mezzo di chilo di T4 rinvenuto nei pressi di uno svincolo autostradale alle spalle della città giuliana. Secondo il settimanale inglese «Sunday Times», i sette algerini arrestati lo scorso 3 marzo in Belgio durante una sparatoria, avrebbero a che fare con un piano stragista degli estremisti islamici per i mondiali di calcio di Francia '98. La stessa pista è battuta a Trieste. Due Paesi a tremila chilometri di distanza, un unico disegno terrorista.

Stando a quanto si legge nell'edizione domenicale del «Times», insieme con il materiale pubblicitario la polizia ha trovato una grande quantità di una sostanza liquida esplodente. Il giornale aggiunge che Raymond Kendall, direttore dell'Interpol britannica, di ritorno la settimana scorsa dall'Algeria, ha detto che i sette arrestati potrebbero essere una cellula di appoggio per assucurare passaporti, armi e danaro ai terroristi, piuttosto che un'unità operativa. «Fonti della sicurezza ritengono quindi che esiste una minaccia alla Coppa del Mondo», conclude il giornale in un'articolo in prima pagina.

«Non è necessario essere esperti in materia di terrorismo per capire che i mondiali attireranno una grande quantità di gente e che quindi è una grande occasione per chiunque voglia sferrare un colpo alla Francia», ha affermato Christian Valkeneer, il magistrato belga che dirige l'inchiesta.

● *A pagina 6*

EURO

Sì della Commissione europea all'Italia nella moneta unica

BRUXELLES La Commissione europea raccomanda l'ingresso dell'Italia nell'euro dal 1999, cioè dal momento del lancio della moneta unica. Lo si è appreso ieri sera a Bruxelles da ambienti della Commissione europea.

Il rapporto sulla convergenza, preparato dalla Commissione e discusso ieri sera per gli ultimi ritocchi finali, dà, secondo quanto si è appreso, un giudizio complessivamente «lusinghiero» della situazione italiana. Il rapporto, che sarà pubblicato ufficialmente mercoledì, non pone alcuna condizione particolare per l'ingresso dell'Italia nella moneta unica, ma si limita a fare una esortazione rivolta a tutti ipaesi membri, affinchè continuino il cammino virtuoso del risanamento economico-finanziario.

Intanto il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi non si è fatto prendere in contropiede dall'iniziativa tedesca che sabato sera a York ha messo sul tavolo una condizione al varo dell'euro a undici, cioè Italia compresa. «Penso che la proposta di Waigel sarà accettata», ha anticipato Ciampi, «sono vincoli che già abbiamo, il monitoraggio lo facciamo tutti i giorni per rispettare gli obiettivi che ci siamo prefissati».

● *A pagina 2*

«FESTA DELL'ARIA»

Una domenica diversa per riconquistare la città

TRIESTE Anche a Trieste, come in molte altre città italiane, si è celebrata ieri la «Festa dell'aria»: una giornata senza auto per riappropriarsi di spazi nuovi, talvolta sconosciuti, aiutata anche da un bel sole, nonostante la temperatura ancora poco primaverile. E grande successo di tutte le iniziative (le visite e i percorsi guidati): grandi folle hanno risposto a questa insolita sollecitazione.

● *In Trieste*

Non chiari gli effetti delle annunciate alleanze tra centristi e Le Pen

Mentre in Germania i socialdemocratici registrano nuovi successi con le comunali dello Schleswig Holstein

Francia, la sinistra continua ad avanzare

PARIGI La sinistra ha registrato nuovi progressi alle urne: in base a risultati ancora provvisori dovrebbe avere strappato «almeno» una decina dei 75 cantoni governati dalla destra nel secondo turno delle elezioni cantonali svoltosi ieri. Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevenement poco dopo la chiusura dei seggi, dicendo che si tratta di un risultato «confortante» pe ril governo di Lionel Jospin (nella foto), dopo la vittoria nelle regionali di domenica scorsa: bassa l'affluneza alle urne, pari al 56%, due punti in meno rispetto alle cantonali del 1994. Chevenement ha dichiarato che è difficile valutare le conseguenze dell'intesa raggiunta da alcuni esponenti del centro-destra con il Fronte nazionale di Le Pen.

In Germania intanto, a sei mesi dalle politiche di settembre, i socialdemocratici (Spd) sono sempre sulla cresta dell'onda: secondo dati provvisori, il principale partito di opposizione a livello federale ha conseguito un netto successo alle comunali svoltesi nel land settentrionale dello Schleswig-Holstein. A tre settimane dalla schiacciante vittoria nelle regionali della Bassa Sassonia, l'Spd è accreditato del 42,5 per cento dei voti contro il 39,5 delle precedenti elezioni comunali del 1994. L'Unione cristiano democratica (Cdu) del cancelliere Kohl, duramente sconfitta tre settimane fa, appare essere riuscita a stabilizzarsi con un 39 per cento (più 1,5 punti).

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

LA GIORNATA SPORTIVA

Battuto il Milan per 3-0, mentre non vanno oltre il pareggio la squadra di Lippi e la Lazio

L'Inter a un punto dalla Juventus

E grazie al Venezia promosso, al «Rocco» giocherà la serie A

ROMA La Lazio si fa sorprendentemente imbrigliare sullo 0-0 dal Piacenza, perde l'occasione di agganciare in vetta la Juventus (che a Parma deve dar fondo a tutto il proprio orgoglio per rimontare due reti e chiudere in parità) e si fa superare dall'Inter al secondo posto. I nerazzurri infatti, aggiudicandosi il derby della Madonnina (3-0), sono tornati a un solo punto dai bianconeri. Rinsalda la sua quarta posizione l'Udinese, che ieri ha piegato 3-1 in Brescia.

In serie C2 la Triestina pareggia 1-1 a Voghera, in circostranze che hanno creato delle tensioni in tribuna e nel dopopartita. Il gol alabardato infatti è scaturito da una mancata interruzione della gara imputata ai giocatori triestini, che non avrebbero favorito il soccorso a un atleta del Voghera a terra.

Voghera Triestina 1-1
Basket A2: Genertel vincente ad Avellino, Dinamica Gorizia sconfitta a Napoli

Se le speranze di promozione per la Triestina continuano ad allontanarsi, si prospetta invece la possibilità per Trieste di vedersi comunque proiettata in serie A: potrebbe infatti succedere che il Venezia, una volta conquistata, come pare ormai probabile, la massima serie, scelga di giocare alcune delle sue partite in casa allo stadio «Nereo Rocco», visto che il vecchio «Sant'Elena» non avrebbe la capienza sufficiente a ospitare partite di cartello.

Ancora vittoriosa inveve la Genertel nella A2 di basket: in trasferta ha piegato 82-80 la Cirio, salutando con un bel successo l'esordio del nuovo straniero. Sconfitta invece la Dinamica Gorizia (77-62) in casa della Pasta Baronio.

● *In Sport*

Juventus-Parma 2-2: Inzaghi festeggiato dopo il suo gol.

Dopo la scossa di sabato, ieri una consistente replica

Umbria, la terra trema ancora Un incubo che non finisce mai

PERUGIA La terra continua a tremare in Umbria e nelle Marche. Dopo sabato, anche ieri, alle 14,02, un forte boato ha accompagnato un'altra seria scossa di terremoto, del quarto-quinto grado della scala Mercalli. Uguale epicentro, intensità minore. Per i sismologi una replica attesa, normale sciame sismico la cui "frattura" dovrebbe essersi consumata definitivamente sabato pomeriggio. Per cose, case e uomini, ritorna però il tormento della paura senza fine, dei nervi che cedono alle prime oscillazioni, del freddo di chi non vuole correre rischi e sceglie di passare la notte sotto le stelle.

La nuova scossa è stata avvertita distintamente sia nelle Marche che in Umbria. Nessun danno alle abitazioni e ai monumenti, nessuna richiesta di intervento per vigili ed esercito. Tanta paura per tutti però, aumentata da quel forte botto che ha accompagnato la scossa: un cupo, sordo boato che a Foligno è stato avvertito più che in altri posti.

● *A pagina 3*

AFRICA

Due milioni di persone col Papa

ONITSHA Una folla oceanica di due milioni di persone ha accolto il Papa giunto in Nigeria per beatificare Cyprian Tansi e per perorare la causa dei diritti umani e della giustizia di fronte ai responsabili del regime locale. Oggi arriva in Africa anche Clinton.

● *A pagina 6*

Nicholson risarcisce con 300 milioni una squillo di lusso, pestata dopo un rapporto a tre, per evitare il processo

Grana per Jack alla vigilia degli Oscar

LOS ANGELES Proprio alla vigilia dell'assegnazione dei premi Oscar (questa sera a Los Angeles), esce una notizia che conferma il brutto carattere di Jack Nicholson, l'attore che secondo gli allibratori inglesi dovrebbe aggiudicarsi la statuetta per il migliore interprete per il film «Qualcosa è cambiato». Secondo il tabloid inglese «News of the World», Nicholson, con una sostanziosa iniezione di dollari, ha evitato che una squillo di lusso gli facesse causa per un violento pestaggio alla fine di una notte di amore a tre. L'attore avrebbe versato a Catherine Sheehan 170.000 dollari (circa 300 milioni di lire). La «call girl» ha raccontato di essere stata ingaggiata nel 1996 da Nicholson per una notte di sesso nella sua villa di Los Angeles, assieme a una sua collega. Ma al momento del pagamento sarebbe nata una lite e il divo l'avrebbe aggredita, afferrandola per i capelli, sbattendole la testa sul pavimento e sbattendola fuori della porta Nicholson, su consiglio degli avvocati, ha preferito evitare un confronto giudiziario e pagare.

● *In Spettacoli*

Oggi il nuovo faccia a faccia fra il presidente del Consiglio e il numero uno degli industriali. In settimana il governo si gioca tutto

Su Prodi e Fossa incombe lo sciopero generale

Domani riunione con Cgil, Cisl e Uil sull'occupazione - Pronto il disegno di legge sulle 35 ore

COMMENTO

Sono i sindaci i nuovi leader

__ROMA__ Perché i sindaci vanno in piazza, organizzano movimenti trasversali (al Nord-Est con Cacciari, al Sud con Bassolino e Bianco), prendono posizioni anche distanti da quelle del governo, si preparano a celebrare gli Stati generali delle autonomie locali mercoledì prossimo a Roma con intellettuali, politici e rappresentanti di province e regioni? Fino alle amministrative del 1993 i primi cittadini si distinguevano per essere soggetti ad un'alta mobilità (certe giunte venivano fatte e disfatte in pochi mesi), dovuta più al continuo evolversi degli equilibri fra i partiti che ad altri fattori.

Spesso chi occupava il seggio più importante della città era il rappresentante di un partito: la Dc, il Pci, il Psi e così via. Tutti utili, ma nessuno indispensabile. Perciò, al primo stormir di fronda, cambiavano giunta e sindaco.

Dopo la riforma elettorale del '93 la situazione è cambiata: con i partiti in crisi, la classe dirigente del passato in rotta, in carcere o in volontario esilio, l'avvento del maggioritario ha cambiato tutto. Da allora, la competizione più importante non è per il consiglio comunale, ma per il sindaco: tanto importante che il candidato a primo cittadino che vince garantisce alla sua coalizione il 60% dei seggi. Tutto si è personalizzato: è difficile ricordare quanti e quali partiti sostengono i sindaci di Roma, Napoli, Venezia, ma tutti identificano quelle giunte con Rutelli, Bassolino e Cacciari.

Se un tempo un errore era imputabile all'assessore ribelle, al partito, al «quadro politico», oggi i sindaci sono, nel bene e nel male, i manager delle proprie città. Come gli allenatori nello sport, se fanno bene restano, altrimenti le proteste del pubblico (in questo caso gli elettori con il voto) li mandano via.

Lo scorso anno, molti dei sindaci delle grandi città sono stati confermati con risultati che hanno lasciato poco spazio a dubbi, con percentuali di consenso fra il 55 e il 70 per cento. La forza del consenso popolare dà oggi ai primi cittadini quell'autorevolezza che un tempo non avevano. Però dà loro responsabilità maggiori: se qualcosa va male, ne rispondono. Di qui alle iniziative di queste settimane il passo è breve. Poi c'è la questione del federalismo: se l'attuale decentramento funziona poco e riserva ancora allo Stato molte leve di potere, fra le quali quella dei fondi per gli enti locali, con un assetto federale le cose sono destinate a cambiare. Sindaci e presidenti di province e regioni chiedono il federalismo: se lo avranno guadagneranno potere ma anche molti grattacapi.

Fanno i manager nelle proprie città e come per i tecnici sportivi i risultati sono la loro fortuna

Di qui la necessità - per molti di loro - di scendere persino in piazza laddove il lavoro manca, perchè ormai - e in futuro sempre di più - il governo, il fisco, il potere di decidere, sono e saranno sempre meno a Roma e sempre più a livello locale. Invece di subire le proteste, i sindaci puntano sul federalismo e sullo snellimento burocratico e fiscale per evitare di assistere impotenti alla protesta (e di diventarne i bersagli); vogliono poteri «federali» per gestire la situazione «in loco», in base alla filosofia che è meglio pagare per errori od omissioni proprie che per quelle di altri (lo Stato centrale). Forti del consenso popolare, i sindaci lanciano una sfida: sta al Parlamento (per le riforme istituzionali) e al governo (per quelle ordinarie) accettarla. E ai sindaci dimostrare di poter riuscire laddove altri hanno fallito.

Luca Tentoni

E il Polo annuncia opposizione dura anche sul documento di programmazione economica. Le assicurazioni di Ciampi e Visco non lo convincono

ROMA Romano Prodi si gioca tutto. Domani con i sindacati, entro la settimana con la Confindustria. Tra lavoro e 35 ore il governo avrà una settimana di chiarimenti decisivi con le parti sociali che aspettano con il fucile puntato le prossime mosse. Un primo assaggio di come andrà la settimana si avrà gia stamane a Milano dove il presidente del Consiglio dovrebbe avere un nuovo faccia a faccia con Giorgio Fossa nel corso di un convegno dei trasporti organizzato a Milano. Dopo le nuove durissime accuse partite da Confindustria sulle 35 ore, il clima si preannuncia vivace. Prodi garantisce la sua presenza e si dice tranquillo: «Io ci andrò non so se lui verrà, comunque non c'è nulla di nuovo, inutile incartarsi con i vecchi discorsi».

Domani sarà la volta del nuovo incontro con i sindacati sull'occupazione. Dopo il mezzo fallimento della scorsa settimana i sindacati aspettano fatti. Non si accontenteranno di promesse e piani, ma vorranno vedere numeri, date, impegni precisi. E se andrà male, conferma il leader della Cisl Sergio D'Antoni, «sarà sciopero generale».

Il tempo di tirare le somme sull'occupazione e il Sud e ci sarà da tirare fuori dal cilindro il progetto di legge sulle 35 ore che sta provocando lo scontro senza precedenti con la Confindustria pronta non solo a rompere su questo tema, ma anche a dire addio agli accordi sul costo del lavoro e alla politica della concertazione. Tra mercoledì è giovedì Prodi dovrebbe discutere di questo tema con i sindacati che giovedì decideranno che comportamento tenere anche sul lavoro e Mezzogiorno.

Se non ci saranno intoppi clamorosi il governo è comunque pronto a varare il disegno di legge sulla riduzione dell'orario nel Consiglio dei ministri di venerdì.

E il giorno dopo a Parma Romano Prodi potrebbe andare a spiegarlo agli industriali che lo hanno invitato, insieme a mezzo governo e a Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi, agli stati generali della Confindustria. A Palazzo Chigi confermano che l'invito è stato recapitato, ma aggiungono che Prodi non ha ancora deciso se partecipare, anche se per ora non ci sarebbero motivi per rinunciare.

Parma potrebbe quindi diventare il crocevia dei prossimi rapporti tra governo e Confindustria.

Anche sul piano politico e parlamentare arrivano segnali di guerra da parte delle opposizioni. Dopo l'annuncio di Berlusconi e Fini di essere pronti a promuovere un referendum abrogativo nel caso le 35 ore diventino legge, ieri Forza Italia ha ribadito che anche sul Documento di programmazione economico l'opposione sarà intransigente.

Le assicurazioni di Ciampi e Visco sembrano infatti non convincere il Polo. E Pisanu annuncia: «La posta in gioco è altissima e il nostro controllo sarà altrettanto serrato».

Larizza, D'Antoni e Cofferati sono pronti per tornare a confrontarsi con il governo.

L'ex Capo dello Stato ha fatto sapere che non stava bene

Liberali snobbati da Cossiga

Assenti Casini, Mastella e Formigoni. C'erano invece Segni, Masi, Buttiglione, De Michelis e Sgarbi. La Maiolo ha fatto una breve apparizione

MILANO Doveva esserci anche Cossiga alla presentazione del Partito liberale, ieri a Milano nella sede della Società Umanitaria, ma l' ex Presidente della Repubblica ha fatto sapere di non potere partecipare perchè non stava bene. Non c'erano altri nomi importanti annunciati alla vigilia dell'incontro: Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, Roberto Formigoni ed altri ancora. Ma molti ex politici, che avevano un tempo occupato posti di primo piano nella Dc e nel Psi si sono presentati all' appuntamento. C'erano Mario Segni e Diego Masi (Patto Segni), Rocco Buttiglione (Cdu), Sandro Fontana (Ccd), Bruno Tabacci (Udr), Marcello Pera (Fi), gli ex socialisti Fabrizio Cicchitto e Gianni De Michelis, l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio e Vittorio Sgarbi. Tiziana Maiolo ha fatto una breve apparizione per curiosità.

L'incontro è stato aperto da una relazione di Egidio Sterpa, presidente del Partito liberale e concluso da Stefano De Luca, segretario del partito. Secondo i due uomini politici ci sono le condizioni perchè il Partito liberale risorga. Certo, se l'Udr di Cossiga non avesse conosciuto quell'improvvisa frenata, a causa di un gruppo di suoi amici che l'ex presidente definì «straccioni fermatisi alla prima birreria», può darsi che proprio Cossiga avrebbe fatto da padrone di casa in questo incontro di liberali, come presidente di una federazione, di cui il risorto partito avrebbe fatto parte.

Marcello Pera ha difeso le ragioni di Forza Italia e del suo leader Berlusconi sostenendo che al Polo devono aggregarsi altre forze, laiche, cattoliche e socialiste, che «quando occorre sappiano anche opporsi a una destra che non ha ancora compiuto il suo percorso democratico».

Per il segretario del Cdu Buttiglione, «occore andare oltre il Polo del '96, se non si vuole perdere ancora», «la Federazione di Centro, di cui parla adesso anche Berlusconi (ma siamo stati i primi a lanciarla), va fatta con noi, coi liberali, coi socialisti, ma anche con Cossiga».

Mario Segni ha detto che «non si rimane in Europa, se non si conclude il cammino istituzionale verso il bipolarismo e il bipartitismo». «È una battaglia di modernità» ha aggiunto.

Il ministro dell'Economia da York non teme la proposta di Waigel con la quale si anticipa di un anno il patto di stabilità

Le condizioni tedesche vanno bene a Ciampi

E intanto la Commissione europea osserva che non c'è alcun problema per l'Italia

ROMA Problema? Nessun problema: il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi apparentemente non si è fatto prendere di contropiede dall'iniziativa tedesca che a York ha messo sul tavolo una condizione al varo dell'euro a undici, cioè con l'Italia. In sostanza il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha chiesto che ai primi di maggio i Paesi che entreranno nell'euro sottoscrivano una dichiarazione comune con cui si impegnano ad anticipare al '98 l'applicazione del patto di stabilità per i Paesi che parteciperanno alla moneta unica dal primo gennaio '99. In particolare Waigel pone l'accento sulla riduzione del debito, argomento su cui Roma è sensibile, visti l'attuale livello, altissimo, e il piano di rientro che porterebbe il rapporto con il Pil (Prodotto interno lordo) al di sotto della soglia del 100% entro il 2003. Secondo Waigel tra maggio e dicembre dovrebbe anche esserci una vigilanza multilaterale rafforzata sull'attuazione delle leggi Finanziarie.

Per la Germania è un modo per tranquillizzare chi, in patria, vede male la partecipazione dell'Italia all'euro, ma soprattutto è un modo per blindare i nostri prossimi bilanci e impedire che, dopo il miracolo del risanamento economico realizzato nel '97, il nostro Paese si abbandoni di nuovo a pratiche di finanza allegra. Pericolose per l'Italia in primo luogo, ma anche per il resto della Ue integrata.

«Penso che la proposta di Waigel sarà accettata», ha anticipato Ciampi, «sono vincoli che già abbiamo, leggetevi il patto di stabilità, il monitoraggio lo facciamo tutti i giorni ed è un monitoraggio continuo, per rispettare gli obiettivi che ci siamo prefissati». Il ministro dell'Economia ieri si è concesso una mattinata da turista visitando il castello di Howard ma da oggi tornerà al lavoro per finire la stesura del Documento di programmazione economica e finanziaria. Il Dpef sarà infatti presentato in anticipo al Parlamento e soprattutto al consesso europeo a garanzia della stabilità del risanamento di qui al 2001. «È importante», ha spiegato il ministro, «che tutti in Europa, Germania, Italia, Francia, sappiano che la linea del risanamento non si chiude il giorno in cui l'euro viene deciso, ma deve continuare nell'interesse di tutti i Paesi e nostro in particolare per liberare risorse, fare più investimenti e accrescere l'occupazione».

La proposta di Waigel martedì 31 marzo sarà all' esame del Comitato monetario europeo e sarà discussa dall'Ecofin del 21 aprile a Lussemburgo, ma già tra ieri sera e oggi è all'attenzione dei tecnici della Commissione europea a Buxelles che stanno preparando il rapporto sulla convergenza, atteso per dopodomani, sulla cui base i primi di maggio sarà decisa l'adesione o meno degli undici all'euro.

Da un punto di vista giuridico e istituzionale, non è ancora esattamente chiaro se la Germania abbia cambiato o no le carte in tavola. Basterà che i vari Paesi accettino, anticipando così l'applicazione di un patto (quello di stabilità, proposto da Bonn nel '95) non ancora ratificato dai rispettivi Parlamenti, per dare legittimità alla nuova proposta? Per il presidente della Commissione Ue Jacques Santer, che conferma di non avere dubbi sulla sostenibilità del risanamento italiano («il presidente del Consiglio Romano Prodi mi ha scritto 15 giorni fa indicandomi quali misure saranno adottate») sostiene che la proposta di Waigel non è una condizione supplementare; «e comunque se vogliamo che l'euro nasca credibile e stabile», rammenta, «dobbiamo garantire i criteri di convergenza».

«Non c'è alcun problema per l'Italia. Il giudizio è complessivamente lusinghiero». Così, stando alle prime indiscrezioni, si presenta intanto il testo del rapporto sulla convergenza della Commissione europea nelle pagine dedicate all'Italia. Anche il ministro delle Finanze francese, Dominique Strauss Kahn, ha dichiarato che non ci sono motivi per rifiutare l'ingresso dell'Italia nella prima fase dell'euro.

Bossi segue Padania-Ausonia, sfida calcistica internazionale

VARESE Il calcio, vera religione del nostro tempo, può essere importante sul cammino dell'autodeterminazione. Se non altro nel senso della propaganda. Lo sa bene Umberto Bossi che non solo ha fortemente voluto ma ieri ha personalmente assistito a Varese alla sfida internazionalè tra le nazionali di Padania e di Ausonia. Preceduta da voli di colombe bianche e lanci di palloncini colorati, da sfilate di cornamuse scozzesi e atterraggi di paracadutisti padani non sempre impeccabili (uno di loro tra le risate del pubblico è ignominiosamente atterrato fuori dello stadio di Varese), la partita ha visto tutti i clichè tipici della religione del nostro tempo: inni, slogan, fumogeni, fischi. E questo commento, del presidente del parlamento della Padania, Marco Formentini, che ha salutato così l'ingresso in campo delle due squadre: «Questo è un incontro tra nazionali.

Salutiamo l'Ausonia, che aggrega quei movimenti indipendentisti del Sud che lottano davvero per la liberazione dei loro popoli. Non come fanno certi cortei, alla testa dei quali ci sono quelle stesse persone responsabili della attuale situazione del Sud». «Accogliamo con calore questi meridionali - ha aggiunto - mentre diciamo a quei pochi che da noi mostrano i gradi sulle spalline che si preparino a fare le valigie». Applausi dagli spalti, compresi quelli degli ultras «spiriti dei poeti guerrieri - giovani di Limbiate».

Oggi la ripresa delle contrattazioni dopo la positiva chiusura di un'altra settimana contrassegnata dai record. Ma ci sono alcuni punti interrogativi

La Borsa dei record fa i conti con Mediaset e Telecom

MILANO Ognuno per la sua strada. La Borsa, da mesi a caccia di grandi matrimoni, si ritrova a fare i conti con tre pesanti abbandoni. Un fidanzamento annunciato, un corteggiamento al secondo tentativo, un pretendente assiduo e scomodo. Tre storie diverse quelle di Telecom Italia, Mediaset e Cir-Cofide, ma tutte consumate in chiusura di un'altra settimana record per Piazza degli Affari, un «contenitore» che venerdì è sembrato esplodere davanti a un fiume in piena di denaro: 7.693 miliardi di scambi, mai visti tutti insieme in un giorno solo, nella City milanese.

Per Telecom Italia si tratta di una ferità ancora avvolta nei panni del «si dice». Niente di ufficiale, per il momento: il partner internazionale, quella Att, a lungo cercata da ben tre squadre di vertice dell'azienda, fino a qualche mese fa in mano pubblica, si defila. Gli americani potrebbero essere sostituiti dai britannici della Bt. Si vedrà.

Intanto i titoli Telecom hanno chiuso la settimana, con un balzo complessivo del 2,86% e viaggiano con un guadagno del 17,5% dall' inizio dell'anno. Ma la Borsa aveva ricevuto qualche segnale già sul finale della seduta di venerdì. Da un massimo a quota 13.400 le Telecom si sono appesantite fino a chiudere a 13.320 lire, con un rialzo assottigliato allo 0,49%.

Mediaset. Nel giro di tre anni, un doppio rifiuto per Murdoch da Silvio Berlusconi che - ha detto - ha scelto con il «cuore» e non guardando l'assegno messo sul tavolo dal corteggiatore anglo-australiano. Il popolo della Borsa invece concentrerà gli occhi proprio sul foglietto di carta con un 12 seguito da dodici zeri (12.000.000.000.000 di lire: stando alla voci sarebbe la valutazione data da Murdoch al gruppo televisivo del Biscione, pari a 10.000 lire per azione).

Il titolo Mediaset, collocato nell'estate '96 a 7.000 lire, ha reso felici i sottoscrittori che oggi lo vedono sopra le 12 mila lire. E proprio 12.000 lire per azione - sempre secondo le voci - sarebbe stata la cifra voluta dalla famiglia Berlusconi per la cessione del pacchetto di controllo.

Le Mediaset sono salite del 2,19% nella settimana, del 41,48% dall'inizio dell'anno. E di questo ultimo risultato ben il 28,9% è stato conquistato dall'avvio dei negoziati con Murdoch. Già venerdì però alla rottura dei contatti hanno perso l'1,19%: la notizia è arrivata al suono della campanella di chiusura degli affari e l'ammiraglia della Fininvest si presenterà «nubile» alla ripresa della Borsa. Piacerà di più o di meno?.

La terza storia ha un epilogo della serie «vissero separati e contenti»: l'Ingegnere è tranquillo (anche se dice di esserlo sempre stato), il Dottore è gonfio di miliardi per le plusvalenze realizzate e felice di mollare la presa (ma afferma di non aver mai voluto disturbare più di tanto). L'uscita di Luigi Giribaldi, uomo d'affari piemontese-monegasco, dalla Cir e dalla Cofide, le due holding di Carlo De Benedetti, dopo due anni di inseguimento (il «Dottore», come lo chiamano i suoi collaboratori a Montecarlo, era salito fino al 26% della prima e al 22,5% dell'altra, sempre a un passo dallo scontro finale, per la verità davanti ad un muro ben saldo) apre ora una strada. È quella tanto inseguita dalla Borsa e sempre negata da De Benedetti: la fusione tra le due holding. Secondo alcuni analisti, caduto il pericolo di attacco alla quota di controllo, l'Ingegnere potrebbe cambiare idea.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

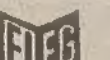
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 marzo è stata di 67.400 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Ieri nuove scosse: anche se sono di assestamento la gente ormai è a pezzi

Umbria, il sisma non dà tregua

Nessun danno ai monumenti di Assisi ma la ricostruzione ritarda

Ancora un colpo di coda del «drago», come chiamano ormai in Umbria il terremoto. La nuova scossa ha creato nuovi disagi alla popolazione contro la quale si sta accanendo anche il tempo: freddo e neve stanno rendendo più duro il soggiorno nei container.

PERUGIA Bis di paura, la terra umbra e marchigiana continua a tremare a sorpresa. Dopo sabato, anche ieri, alle 14,02, un forte boato ha accompagnato un'altra seria scossa di terremoto, del quarto-quinto grado della scala Mercalli. Uguale epicentro, intensità minore. Per i sismologi una replica attesa, normale sciame sismico la cui "frattura" dovrebbe essersi consumata definitivamente sabato pomeriggio. Per cose, case e uomini, ritorna però il tormento della paura senza fine, dei nervi che cedono alle prime oscillazioni, del freddo di chi non vuole correre rischi e sceglie di passare la notte sotto le stelle.

La nuova scossa di ieri pomeriggio è stata avvertita distintamente sia nelle Marche che in Umbria. Nessun danno alle abitazioni e ai monumenti, nessuna richiesta di intervento per vigili ed esercito. Tanta paura per tutti però, aumentata da quel forte botto che ha accompagnato la nuova scossa. Un cupo, sordo boato che a Foligno è stato avvertito più che in altri posti.

Probabilmente ci saranno altre scosse nei prossimi giorni, ma di minore intensità, decrescente assicurano gli esperti.

La forte scossa di sabato ha intanto "rivitalizzato" l'emergenza delle regioni. E scoperto altresì disagi e ritardi che le popolazioni colpite dal terremoto stanno vivendo. Alcuni sabato notte hanno dormito fuori le case, chiesto ospitalità ad amici con le case agibili, ripopolato alcune tendopoli. Una notte tranquilla, ma gelida soprattutto in Umbria. A Sellano il sindaco aveva cominciato a far smontare le tende, ma la popolazione lo ha bloccato.

Affiorano però i primi ritardi della ricostruzione: «del terremoto vi siete dimenticati solo voi giornalisti, e pure il governo, che aveva promesso i primi cantieri a primavera, e invece di ricostruire non si parla proprio: il terremoto noi ce l' abbiamo sempre in testa». E' l'accusa che per tanti lancia un anziano che abita a Serravalle di Chienti.

Sospesi i lavori di smantellamento delle tendopoli, che si teme possano tornare ancora utili

Il timore è che ci voglia un nuovo terremoto per riaccendere i riflettori nazionali sull' opera di ricostruzione. Per tanti altri invece si è innescato un paradosso: avevano la casa agibile, risparmiata dal forte sisma dell'anno scorso, oggi sono in prima fila a fare gli scongiuri, sono gli unici che hanno ancora qualcosa da perdere.

Notizia positive invece da Assisi: ieri è stato compiuto un sopralluogo dalla commissione governativa incaricata del restauro del complesso monumentale. Dalla lettura dei 54 sensori posti sulle volte della basilica superiore è stato rilevato che la scossa più forte, quella di sabato, ha determinato uno scostamento massimo di 0,3 millimetri. «Sulla base di questi risultati - ha detto l'ing. Giorgio Croci, della commissione - possiamo stare tranquilli».

IL CASO

Sono tre: manifestavano in favore dei curdi

Pacifisti italiani arrestati dalla polizia di Ankara

ANKARA Tre italiani, membri di un gruppo di parlamentari e pacifisti europei recatisi a Diyarbakir per seguire le festività curde del Newroz, sono stati fermati dalla polizia turca e sono tuttora detenuti, seocndo quanto si apprende da fonti della delegazione.

I fermati, secondo quanto ha detto Luisa Morgantini della "Associazione per la pace", sono Dino Frisullo di "Senzaconfine" nonchè gli studenti Giulia Chiarini e Marcello Musto.

Le autorità italiane si sono mobilitate a favore dei tre che compariranno questo pomeriggio davanti ad un giudice istruttore.

Gli italiani erano stati fermati sabato durante la manifestazione turbata da un intervento della polizia che aveva provocato una trentina di feriti e duecento fermi. Un fotografo italiano dell'agenzia "Grazia Neri", Paolo Pellegrini, era stato malmenato dagli agenti che gli avevano distrutto l'apparecchio fotografico.

Il ministero degli esteri, non appena saputo dei tre italiani fermati dalla polizia turca e tuttora detenuti, si è immediatamente attivato.

Tramite l'ambasciata italiana ad Ankara, la Farnesina ha ottenuto dalle autorità locali l'assicurazione che i tre italiani, che secondo notizie da Ankara dovrebbero essere processati per direttissima quanto prima, non saranno portati in giudizio prima dell' arrivo a Diyarbakir del console italiano a Smirne. Questi – a quanto si è appreso dalla Farnesina – è già partito alla volta di Ankara.

Frisullo, che ha più volte partecipato a missioni pacifiste in Turchia, è sotto processo in questo paese per manifestazione illegale in relazione alla iniziativa europea del cosiddetto "Treno della Pace" che nel luglio scorso aveva visto affluire decine di europei a favore di una soluzione dell'annosa questione curda. La prossima udienza del dibattimento è fissata per il 31 marzo.

L'omicidio della ragazza pugliese svelato da anonime chiamate alla polizia che adesso ne cerca gli autori

Nadia, due sconosciuti sanno la verità

FOGGIA Ci furono due telefonate anonime alla questura di Foggia – e non una sola come si era saputo sinora – il 15 marzo scorso a proposito della morte di Nadia Roccia, avvenuta alcune ore prima a Castelluccio dei Sauri, la sera del 14 marzo. In entrambi i casi si trattava di una voce maschile: secondo gli investigatori, si sarebbe trattato di due persone diverse. Una invitava gli investigatori a «occuparsi» di Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica e ipotizzava un movente a sfondo «sessuale».

Al riguardo, d'altra parte, tra le ipotesi investigative – che sono ancora sempre tutte sullo stesso piano, almeno a quanto dicono gli investigatori – non si esclude quella che Nadia possa essere stata uccisa perchè sapeva qualcosa delle due amiche che se si fosse saputo in paese le avrebbe danneggiate.

«Non escludiamo che Nadia – ha detto il comandante della compagnia dei carabinieri di Foggia, cap.Antonio Di Stasio – sia stata uccisa perchè sapeva qualcosa, forse una circostanza che, raccontata in un paese piccolo, come quello di Castelluccio dei Sauri avrebbe potuto disonorare le due amiche, o una delle due».

Da giorni gli investigatori stanno cercando di identificare gli anonimi autori delle telefonate: almeno in due, infatti, sapevano che la morte di Nadia non era suicidio.

Le telefonate furono fatte al «113». La prima telefonata è arrivata la domenica mattina e viene definita agli investigatori «interlocutoria». A quanto si è potuto sapere, l'anonimo chiedeva se la ragazza fosse morta e se si fosse trattato di un omicidio: in paese invece si riteneva ancora fosse un suicidio per la simulazione inscenata da Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, una corda attorno al collo di Nadia ed una lettera con la quale la giovane diceva di volersi suicidare per la condizione causata dalla propria omosessualità.

La seconda telefonata è giunta al «113» nel primo pomeriggio dello stesso giorno ed era molto più precisa: esortava gli investigatori ad occuparsi della vicenda perchè si trattava di un omicidio e non di un suicidio, parlava di un omicidio a sfondo sessuale e sollecitava ad indagare su Anna Maria e Maria Filomena.

IN BREVE

Napoli, sparano alla gamba di un piccolo imprenditore

NAPOLI Ancora un episodio di sangue nel Napoletano, sul quale sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. È accaduto nella zona del porto, una delle aree «calde» della città e teatro anche di recente di scontri a fuoco tra bande che si contendono traffici illegali e lavori «sporchi». Vittima dell'agguato un piccolo imprenditore del luogo, Luigi Di Francia. L'uomo, titolare di un'impresa edile, si era recato per un sopralluogo in un suo cantiere, situato nelle vicinanze del porto. Era solo quando ha udito il rombo di una motocicletta e dopo pochi istanti si è trovato davanti due giovani con il volto coperto da un casco. Ha subito capito che stava accadendo qualcosa di grave per la sua incolumità ma non ha fatto in tempo a mettersi in salvo: l'uomo che era sul sellino posteriore ha estratto una pistola e ha mirato a una gamba. L'imprenditore, soccorso poco dopo da un'ambulanza, è stato ricoverato in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Agli investigatori l' uomo ha detto di non aver riconosciuto i feritori. Probabilmente si tratta di un «avvertimento» legato agli appalti o all'impiego di manodopera non in regola.

Tre fratellini giocano con l'accendino di papà e incendiano la loro cameretta: tutti salvi

ROVIGO Ignari del pericolo che correvano giocando con un accendino, tre fratellini hanno finito per provocare un incendio nell'abitazione e gettare nel panico tutti i familiari che abitano nello stabile. E' accaduto ieri a Beverare, in provincia di Rovigo. I tre bambini, un maschietto di due anni e due femminucce – una di sette e l'altra di quattro anni – stavano giocando insieme nella propria cameretta. Per le mani, purtroppo, avevano un accendino. I bambini, inavvertitamente, si sono avvicinati troppo alla tenda della finestra, che ha preso fuoco all'istante. Accortosi dell'incendio, il padre dei piccoli è accorso nella camera ed è riuscito a trarli in salvo.

Bologna, militare di leva coinvolto in una rissa ferito a coltellate alla schiena da un marocchino

BOLOGNA Un militare di leva di 21 anni, G.R. nato e residente a Napoli, è stato ferito con una coltellata alla schiena ed una alla spalla nel corso di una rissa scoppiata con alcuni marocchini nel parcheggio della discoteca «Living» in via di Corticella nella prima periferia di Bologna. Il giovane è stato ricoverato in condizioni non gravi in un reparto dell' ospedale Maggiore di Bologna dopo essere stato soccorso da una ambulanza giunta rapidamente sul posto dopo che un anonimo aveva avvisato i carabinieri. I militari hanno fermato tre marocchini fra i quali si presume vi sia l' aggressore.

Mantova, ex vigile dice di parlare con la Madonna «La Vergine dice che dobbiamo pregare tanto»

MANTOVA C'erano 4.000 persone, ieri pomeriggio, sul Monte Casale di Monzambano (Mantova) per assistere alla visione della Madonna da parte di Salvatore Caputa, 53 anni, ex vigile urbano di Monzambano. E anche ieri, a sentire il veggente, la Vergine si è messa in contatto con lui e ha lasciato un suo messaggio per tutti i fedeli.«La Madonna – ha affermato – ci invita tutti a pregare intensamente altrimenti, tra 25 anni, potrebbe essere troppo tardi. La Vergine ci ha anche dato un nuovo appuntamento per il prossimo 31 maggio». L'apparizione, secondo Caputa, è avvenuta alle 16 in punto.

Indagini senza esito dopo l'assassinio del fratello del «pentito», freddato in un agguato da almeno due killer armati di pistole

Di Maggio, la mafia uccide perché non parli più

Ma i parenti continuano a rifiutare la protezione dello Stato, e la faida di San Giuseppe continua

IL PERSONAGGIO

«Picciotto» dal tiro buono ma dal cervello debole

ROMA *La voglia di diventare grande, di scavalcare i suoi "padroni", di affermarsi oltre il suo possibile "ruolo". Se oggi una donna piange il marito, un paese cammina a braccetto con la morte e in un pezzo d'Italia che ha appena staccato il biglietto per Maastricht gli unici "parametri" che contano collegano i gradi di parentela al numero dei futuribili pallettoni, se oggi avviene tutto questo, c'è all'origine la rottura di una legge che più che mafiosa è di ogni società: "ognuno stia al suo posto".*

Balduccio Di Maggio nasce garzone di bottega, aiuto meccanico in un paese dove una sola "famiglia" conta quanto e più di un ministero. Poteva continuare ad aggiustare carburatori, peraltro da un artigiano che non "doveva" favori, ma preferì la pistola alla chiave inglese. Con in mano la vita di nemici classificati dai nuovi padroni Balduccio si distinse per l'assenza di dubbio: unanime il giudizio sulla scarsa intelligenza, ma altrettanto concorde quello sulla sua freddezza omicida.

Imparò dunque a sparare, divenne "soldato", fu combinato. Ma nel salto di qualità vide per la prima volta, con i propri occhi, una "scala" di poteri.

Occupandone il primo gradino, ambì ad arrivarne in cima.

E l'ambizione covò, crebbe, divenne «metastasi» di un carattere, perchè stimolata dal «divieto». Balduccio era uomo dei Brusca e di Riina, era l'ombra e il difensore del secondo, ma per "ordine" dei primi.

Coetaneo, più intelligente, più feroce, con un "sangue" mafioso che nessuna trasfusione di omicidi avrebbe assicurato a Balduccio, Giovanni Brusca per anni rimase un "padrone" ma anche un oggetto d'invidia. Il patriarca Bernardo in carcere, Brusca Giovanni era «erede» secondo un'araldica che Balduccio non possedeva.

In questo contesto, destinato ad essere secondo, a venire sempre dopo, l'aiuto meccanico dalla mira buona e dal cervello esile, allevò la ribellione verso le regole e i "titoli".

E si portò dietro quell' originario "vizio" di legittimità: quando Giovanni Brusca divenne latitante, senza più contatto con il territorio, fu soltanto allora che Balduccio riuscì a divenire 'boss'. Ma fu come comprare uno stemma nobiliare all'asta: era "reggente" del mandamento di San Giuseppe, faceva le veci dell'avente diritto, ma un Cuor di Leone sarebbe comunque tornato.

Questa è la parabola del mafioso Di Maggio, cresciuto nel fascino di cose più grandi lui. E quel fascino è stata l'unica molla per la sua carriera sui generis: è riuscito a tradire il Grande Capo, a ricordarsi e narrare di un bacio fra Grandi, a pentirsi due volte, tradendo a sua volta lo Stato per inseguire ancora il sogno di tutta una vita: riuscire a trasformare il piccolo criminale in Pezzo da Novanta.

Marco Galluzzo

Il ministro degli Interni Napolitano: «Il padre e i fratelli sono ben coscienti del pericolo e non lo sottovalutano, ma la pensano così... »

PALERMO San Giuseppe Jato – spiega il suo sindaco Maria Maniscalco, Pds – «è il centro importante d' interessi mafiosi e noi siamo ancora in mezzo al fuoco... L' uccisione del fratello di Balduccio Di Maggio non appare solo una vendetta, ma anche un capitolo della guerra di mafia tra diverse fazioni».

Nella notte gli investigatori hanno compiuto una cinquantina di perquisizioni, alcune persone sospette sono state sottoposte al tampon-kit, la campagne attorno al paese sono state passate al setaccio. Si cercano i due killer che sabato pomeriggio hanno ucciso Emanuele Di Maggio, pastore, 57 anni, sotto gli occhi di suo figlio Andrea, di 27. I carabinieri hanno recuperato diciotto bossoli di due pistole differenti: una 7 e 65 e una calibro 9 corto: insomma Emanuele non è stato soltanto ucciso, ma crivellato di pallottole con accanimento. E' la conferma della tesi della vendetta, ovvero in questo delitto c' è anche la «firma» di chi teme per le nuove rilevazioni di Balduccio?

Guido Lo Forte, procuratore aggiunto, osserva che «non c'è dubbio che Di Maggio si trova al centro di manovre che chiamano in causa anche "ambienti esterni" a Cosa Nostra» e dunque «ci si trova di fronte a qualcosa che certamente non è riducibile ad una lettura esclusivamente interna all' organizzazione mafiosa».

«Di Maggio è uno che sa tantissime cose – spiega un inquirente – i suoi segreti, ciò che ha detto e quello che può dire, non sono certo una pista da escludere».

Sul paese, intanto, è calata una cappa di lutto e di terrore. L' uccisione di Emanuele segue di due mesi quella dello zio e del cugino del pentito. Si teme che la lista delle vittime potenziali di una vendetta trasversale sia ben più lunga. Ma i possibili bersagli continuano a rifiutare protezione.

Commenta Giorgio Napolitano, ministro dell' Interno: «Quello che va rilevato è che nè l' ucciso nè gli altri familiari non avevano chiesto e non ci hanno chiesto protezione. Lo stesso padre della vittima ha ribadito di non volere protezione. Bisogna tener conto dell' ambiente e di un certo modo di pensare. Che poi siano coscienti del pericolo o lo sottovalutino questo è un altro discorso».

Sono 24 i parenti di Balduccio Di Maggio a rischio che anche ieri hanno respinto l' invito ad entrare nel programma di protezione. Sanno di essere nel mirino della vendetta, camminano con la morte alle spalle, ma insistono per rimanere abbarbicati alle loro case, al loro paese, alla ragnatela delle loro relazioni.

Oggi Balduccio dovrebbe comparire, nel bunker di Rebibbia, insieme ad altri due pentiti, Santo Di Matteo e Gioacchino La Barbera, anch'essi arrestati nell' ottobre scorso nell' ambito dell' inchiesta sul loro rientro in Sicilia per ricostituire un clan mafioso. Tutti e tre devono rispondere di numerosi omicidi commessi a Palermo ed in provincia negli anni '80, per altro confessati.

Rino Farneti

Secondo il primario resta valida solo la pista del sabotaggio, ma gli inquirenti percorrono anche altre strade

Epatite killer, il prof. Lucarelli dice: «Non ho nemici»

PESARO È stata una giornata di stasi quella di ieri per l'inchiesta sui decessi da epatite B nell'ospedale di Pesaro, ma il prof. Guido Lucarelli, indagato per omicidio colposo plurimo e assertore, "per esclusione", della tesi del sabotaggio, smentisce di aver fatto al magistrato i nomi di ipotetici «nemici» da collegare ad un gesto così grave come la diffusione del contagio. «Se sapessi chi può essere stato non esiterei a dirlo. Vorrebbe dire che avrei una traccia precisa, e invece non ce l' ho». Quelle ricordate dalla stampa, come i contrasti con un biologo sulle modalità di impiego di un macchinario per la scissione del sangue, «sono storie vecchie, sfociate in altrettanti processi che si sono chiusi sul mero piano dell' astio personale, e non certo da parte mia». Resta il fatto che il primo e unico interrogatorio cui l' ematologo è stato sottoposto a febbraio dal pm Maria Letizia Fucci venne secretato.

L'indagine segue vari filoni: dall'errore umano al sabotaggio, alla sperimentazione non autorizzata, e potrebbe estendersi a ritroso ad altri casi sospetti (come una ventina di decessi per un virus intestinale registrati nel '95) anche se per ora il magistrato sta facendo riscontri solo sulla vicenda di un ragazzo morto nel '95 per un' epatite causata dal virus di Epstein. Decessi definiti "fisiologici" dal primario e dall'Asl, una spiegazione non convincente per i parenti.

Lucarelli continua a negare possibili errori e qualsiasi sperimentazione non lecita, «nè selvaggia, nè pacifica, perchè è lontano dalla nostra prassi e non siamo nemmeno strutturati per farla». Respinge anche ogni collegamento fra i decessi e le terapie trasfusionali e chemioterapiche cui gran parte degli otto pazienti morti (più i due casi sospetti individuati dal magistrato) erano stati sottoposti.

Ma la fama di sperimentatore, sulla quale oggi si parla dell'addensarsi di ombre, l'ematologo Guido Lucarelli l'ha indubbiamente guadagnata sul campo, dedicandosi a ricerche di frontiera. Settori quasi inesplorati che il medico di Pesaro ha deciso di percorrere da pioniere, scommettendo sulla loro validità.

E' così che alla fine degli anni '70 comincia a collaborare con l'americano Don Thomas, il padre del trapianto di midollo che nove anni più tardi avrebbe avuto il Nobel. Grazie a questa collaborazione il 17 dicembre 1981 il gruppo di Lucarelli esegue il trapianto di midollo su un ragazzo malato di talassemia, il secondo nel mondo per questa malattia.

La seconda «scommessa» di Lucarelli è vinta nel gennaio 1984, trapiantando in una bambina sarda di sei anni il midollo donato dal padre. E' uno dei primi interventi del genere in Europa e il primo in Italia. Prima di allora i donatori erano stati fratelli e sorelle dei bambini malati, mai adulti.

Quando, all'inizio del 1988, desta scalpore la notizia del trapianto di tessuti di feto nel cervello di uomo colpito dal morbo di Parkinson, Lucarelli dice che i trapianti di tessuto fetale sono fatti da tempo in campo ematologico, per curare malattie come la leucemia acuta e l'aplasia midollare. Nella stessa occasione Lucerelli afferma di avere compiuto il maggior numero di interventi del genere nel mondo.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
OSLO	0 / 3
STOCCOLMA	-4 / 6
HELSINKI	-10 / 3
MOSCA	-5 / 0
COPENAGHEN	-2 / 6
LONDRA	7 / 11
AMSTERDAM	4 / 10
BERLINO	-2 / 8
VARSAVIA	-6 / 0
PRAGA	-5 / 4
PARIGI	1 / 11
VIENNA	-2 / 4
GINEVRA	2 / 11
BELGRADO	-3 / 5
BUCAREST	0 / 6
MADRID	5 / 24
LISBONA	10 / 21
BARCELLONA	9 / 16
SOFIA	-4 / 4
ISTANBUL	np / 7
ALGERI	3 / 20
TUNISI	8 / 20
ATENE	8 / 13
LARNACA	12 / 16
IL CAIRO	10 / 19

IL TEMPO OGGI

2.000 m -13°C
1.000 m -6 °C

Tmax. 3/6
Tmin. -6/-2

Tmax. 3/6
Tmin. -1/2

IERI	min.	max.
TRIESTE	1,7	8,6
GORIZIA	-3,9	9,2
MONFALCONE	2	9
UDINE	-3,2	9,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 marzo 1998

OGGI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo variabile e possibili rovesci con pioggia mista a neve. Soffierà Bora moderata. Con cielo sereno e assenza di vento possibili, localmente temperature minime più basse.

DOMANI **attendibilità 60%**

Variabile, possibili rovesci con pioggia mista a neve e Bora moderata.

DOMANI

2.000 m -11°C
1.000 m -3 °C

Tmax. 5/8
Tmin. -6/-2

Tmax. 5/8
Tmin. -1/3

	MIN.	MAX.
VERONA	0	10
VENEZIA	0	11
MILANO	1	12
TORINO	5	10
GENOVA	7	10
BOLOGNA	-2	10
FIRENZE	-1	10
PISA	-1	11
ANCONA	-1	8
PERUGIA	-2	10
PESCARA	2	10
L'AQUILA	-3	4
CIAMPINO	1	9
FIUMICINO	0	10
CAMPOBASSO	-3	-2
BARI PALESE	2	10
NAPOLI	1	9
POTENZA	0	1

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	2	8
R. CALABRIA	5	11
PALERMO	10	12
MESSINA	9	10
CATANIA	7	12
CAGLIARI	6	12
ALGHERO	6	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, nevose a quote superiori ai 500 metri. Al Centro e Sardegna, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni più frequenti sul versante tirrenico e sull'isola, nevose a quote superiori agli 800 metri. Su quelle meridionali, generali condizioni di variabilità, con possibilità di residue precipitazioni sulla Puglia.

TEMPERATURA In sensibile diminuzione al Nord e al Centro-Sud.

VENTI Moderati, da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

MARI Molto mossi l'Adriatico e lo Jonio.

FILATELIA

E San Marino celebra il bicentenario leopardiano

Vaticano: al via le emissioni per l'Anno Santo del 2000

Interessante l'emissione del Vaticano del 24 marzo: sono propagandati i Pontefici (con relativi stemmi) che diedero corso agli Anni Santi (dal 1300 fino al prossimo del 2000). Il primo cadde il 22 febbraio 1300, sotto il pontificato di Bonifacio VIII. L'indulto venne in seguito ristretto agli attuali 25 anni. La prima emissione proseguirà nel 1999 e successivo 2000. L'emissione facciale di 7800 riproduce le effigi dei diversi Pontefici a tutto l'anno 1525 (Clemente VII). La stampa è offset-policromia in mini fogli di cinque francobolli e cinque chiuilettera. Tiratura 450.000 serie complete. La serie vaticana preannuncia l'iter delle molteplici emissioni mondiali, a prescindere dalle fedi religiose degli Stati emittenti, a celebrazione dell'Anno Santo del 2000. L'amministrazione sammarinese pone l'accento sul bicentenario della nascita del grande poeta Giacomo Leopardi (1798-1837). Si tratta di quattro orizzontali (4.100) nei quali sono riprodotte le poesie «A. Silvia», «L'Infinito», «Il sabato del villaggio», «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia». Fogli da 20 esemplari. Offset multicolore per 180.000 serie. Da parte italiana (abbiamo il programma di massima stilato per il 1998) sono previste: 28 marzo, 150.o emancipazione ebrei italiani; 3 aprile, Europa Cept (folklore); 4 aprile Cenacolo di Leonardo nel 500.o dell'opera; 8 aprile, Melodramma e teatro lirico (Donizetti e celebrazione). Facciale complessivo 4900. È inglese invece la serie di cinque quadrangolari riferiti a particolari fari della coste britanniche. Facciale 189 p. Offset lito-policroma. Due annulli giorno d'emissione del 24 marzo. Da parte del Crown Agente Stamp Bureau viene comunicata l'emissione omnibus che ricorda la prematura scomparsa di Lady Diana, principessa del Galles. Concorrono in turro ben 26 amministrazioni dell'area inglese, da Ascension Island a Vauuatu. Sono editi foglietti con vari richiami ai momenti della vita di Diana, tratti da fotografie. Inizio dell'omnibus dal 31 marzo. Il territorio antartico australiano propone quattro valori (390 c) riferiti ai mezzi di trasporto locali. Policromie-offset; emessi il 5 marzo. La contemporanea del Lussemburgo infine s'incentra su tre motivi: tre esemplari dedicati ai pesci, quattro diversi commemorativi, due turistici. Facciale 25 fr. Fogli da 50. Annullo primo giorno del 23 corrente a Luxembourg.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Avrete un buon successo nel lavoro; l'ambiente è piuttosto vivace e stimolante dal punto di vista delle amicizie. Clima di tensione con il partner, trovate una via d'uscita.

Toro 20/4 20/5

Non abbandonatevi ai sogni ad occhi aperti: nell'ambito del lavoro e in quello delle amicizie, il risveglio potrebbe essere brusco e spiacevole. Rapporti sentimentali intensi.

Gemelli 21/5 20/6

Siete in un periodo decisamente favorevole: buone possibilità di lavoro e di amicizie, la salute sta finalmente migliorando, ma con il partner c'è qualcosa che non va.

Cancro 21/6 22/7

L'insoddisfazione non è poca: allora fate qualcosa per cambiare le cose invece di lamentarvi. Approfondite certe esperienze umane, riacquistate coraggio nel lavoro.

Leone 23/7 22/8

Non è il caso di ricamare troppo su alcuni eventi insignificanti: rischiate solo di amareggiarvi. Insieme al partner placherete certe ansie esistenziali che sembravano insuperabili.

Vergine 23/8 22/9

La situazione economica non è molto florida, cercate di limitare le spese e stringete i denti per un pò. Tutto andrà a posto al più presto. Buoni i rapporti di coppia.

Bilancia 23/9 22/10

Non vanno troppo bene le questioni relative al denaro: cercate di trovare un'altra attività, anche temporanea, che vi risollevi. Positivi sviluppi nella vita amorosa.

Scorpione 23/10 21/11

Alle volte è preferibile tacere, anche se si è dalla parte della ragione. Favoriti i rapporti d'affari ma anche le amicizie. L'amore non va avanti. Bisogna scegliere.

Sagittario 22/11 21/12

Non sperate di guadagnare qualcosa troppo facilmente: tutto ha un prezzo e voi dovete impegnarvi a fondo. Ostacoli ad una relazione sentimentale: non mollate, tutto si sistemerà.

Capricorno 22/12 19/1

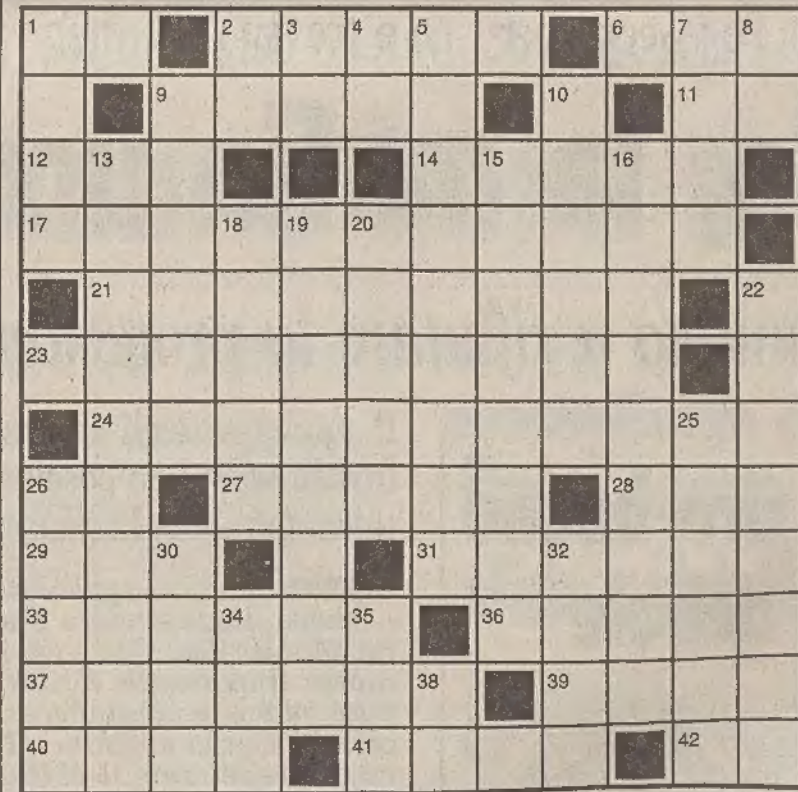
Ragione e fantasia si fondo perfettamente ma solo nei rapporti sentimentali. Negli affari invece dovete stare bene con i piedi per terra. Amore a gonfie vele.

Aquario 20/1 18/2

I rapporti con i vostri collaboratori vanno abbastanza bene, anche considerato che non vi impegnate granchè. Positivi sviluppi in amore. Curatevi di più nel fisico.

Pesci 19/2 20/3

Nell'ambito del lavoro, saprete muovervi con grande presenza di spirito e questo faciliterà gli sviluppi della vostra attività. Profondi i rapporti affettivi, ma non c'è ancora l'amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Mi segue fra le note - 2 Un gioco enigmistico - 6 Articolo da pescatore - 9 Attraversa il deserto di Gobi - 11 Iniziali della poetessa Dickinson - 12 Non sa vivere senza fiori - 14 L'estremo saluto... di Ramón - 17 Hanno per motto «Nei secoli fedele» - 21 Contestavano John Major - 23 Non essere più degno di qualcosa - 24 Come avviene normalmente - 26 Le hanno Rita e Oreste - 27 Dove s'attacca... vive - 28 Il capodanno lunare dei buddisti - 29 È legale solo d'estate! - 31 Relative al mar Caspio - 33 Città con la pinacoteca di Brera - 36 Affluente di destra del Weser - 37 Nome di tredici re di Siria - 39 Giorno ormai passato - 40 Serpente come il cobra - 41 Comprende le quattro stagioni - 42 Le gemelle in corso.

VERTICALI: 1 Abito da cerimonia - 2 Vi riposa Dante (sigla) - 3 Il... romanesco - 4 Prima consonante - 5 Mostrano sentimenti di benevola comprensione - 7 Suddividono l'anno - 8 Sono nel mezzo della coda - 9 La provincia di Campli - 10 Quelle preziose sono gemme - 13 L'antica Preneste - 15 Frutto secco dell'acero - 16 Situato a est - 18 Il primo assassinato - 19 Il filosofo ricordato... per l'asino - 20 Affezione oculare - 22 Aggettivo di un «albo» - 25 Soffice o sentimentale - 26 Il nome del regista Polanski - 30 Devono esserlo i pivot - 32 Il nome della Goldsmith - 34 Spiazzo del casolare - 35 Pennuto che dà il nome a un gioco - 38 Onorevole (abbr.).

INDOVINELLO

Tennista di talento ma incostante

Serve come un campione questo qua,
quando in forma perfetta s'esibisce:
ma se col defilarsi egli finisce
allora sì... riposa e fermo sta!

Fama

CAMBIO DI CONSONANTE (4)

I contabili dell'ente

Talvolta non fan calcoli per bene,
anche se son nell'organismo e avviene
che mandino la barca sempre avanti:
son due soli, non sono mica tanti!

Parmigione

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: gola, gota

Indovinello: la scuola

Cruciverba

RICERCA

Sintetizzata da ricercatori Usa

Nella «supervitamina D» forse una nuova arma contro il tumore mammario

ROMA Negli Usa, ricercatori dell'Università dell'Illinois a Chicago affermano di avere sintetizzato una nuova formula di vitamina D che nelle prove di laboratorio si è dimostrata in grado di proteggere le cellule di tessuto dell'organo mammario dal tipo di forme di cancro indotte chimicamente.

Uno dei ricercatori, Rajendra G. Mehta, nello studio pubblicato sul Journal of the National Cancer Institute, ha spiegato che anche altri tipi di sintesi della vitamina D hanno dimostrato capacità di combattere il cancro, ma solo a dosi tossiche per le cellule.

La vitamina D-5,il composto sintetizzato in laboratorio, ha bloccato invece la formazione di cancro somministrata a concentrazioni molto elevate, senza danneggiare le cellule. Gli stessi ricercatori però hanno invitato alla cautela, sottolineando che lo studio, soprattutto per gli aspetti tossicologici, è ancora nelle fasi iniziali. «Quando dalle cellule passeremo alle prove su animali da laboratorio il composto potrebbe risultare tossico. Per questo è necessaria ancora una attenta sperimentazione».

Mehta ha aggiunto che un esame standard di carcinogenesi, per verificare la capacità antitumorale del preparato ha confermato che la vitamina D-5 ha impedito alle cellule di subire quelle trasformazioni che spesso portano al cancro. Le cellule non protette dalla vitamina D-5 invece hanno sviluppato neoplasie quando sono state sottoposte ad aggressioni chimiche.

Il nuovo preparato è ora sottoposto a verifiche su cavie vive, e per il momento i risultati preliminari sembrano promettenti. Forse un giorno quelle giovani donne geneticamente predisposte a sviluppare la malattia potranno proteggersi e compiere un atto di prevenzione efficace semplicemente prendendo una pillola di vitamina D-5. Ma è ancora troppo presto per dirlo. D'altronde, da quando, nel 1906 il biochimico inglese Frederick Hopkins dimostrò che i cibi, oltre alle proteine, grassi, carboidrati, minerali e acqua contenevano «elementi accessori», l'elenco delle vitamine che si sono via via scoperte è cresciuto sino alle attuali tredici vitamine, e l'elenco non si fermerà di certo qui. Dalla vitamina B1, la prima individuata, alle altre, la caratteristica che le accomuna è quella di essere indispensabili per le funzioni dell'organismo dell'uomo.

I composti di sintesi derivati dalle vitamine stanno aprendo nuove prospettive terapeutiche in molti campi

Dalla teoria delle carenze vitaminiche del 1912, formulata da Hopkins e Funk in base alle osservazioni sul beri-beri e sullo scorbuto, si è passati oggi alla individuazione di un ruolo chiave di nuovi sofisticati composti di sintesi derivati dalle vitamine stesse.

Poche nascite, coppie sempre meno feconde, non solo per colpa dell'età

In Italia cicogne pigre

Meno fertili le donne in carriera. Anche lo sport può nuocere

Il 10 per cento delle coppie con più di trent'anni ha problemi di fertilità: gli spermatozoi diminuiscono di numero e i follicoli sono meno ricettivi. L'influenza del ciclo «luce-buio»

ROMA «Fare» un bambino non è sempre facilissimo. Secondo le statistiche infatti, a 30 anni il 10% delle coppie ha problemi di fertilità; a 35 il 20% e a 40 anni il 40%. E anche volere un figlio disperatamente può costituire un motivo di infertilità. Nelle donne per esempio, la sterilità psicogena, cioè legata a problemi psichici, può arrivare a verificarsi in 30 casi su cento, nonostante le stesse proclamino di volere un bambino. Le più penalizzate sembrerebbero le donne in carriera, troppo impegnate professionalmente. «L'esperienza clinica - afferma il professor Umberto Piscitelli, docente alla scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia dell'Università Cattolica di Roma - dimostra che la maggior parte dei casi di sterilità femminile, sono di origine psicosomatica, tanto da portarci a ipotizzare che la paura di un concepimento, dettata da paura di gravidanza, parto, o da gelosia, possa portare a uno spasmo occludente la tuba uterina».

L'inquinamento da sostanze contaminanti, come gli idrocarburi, il metanolo, i pesticidi, il monossido di carbonio, danneggiano la capacità riproduttiva di entrambi i sessi. E anche l'esercizio fisico intenso, soprattutto negli atleti, è un forte anticoncezionale, se pure reversibile alla sospensione dello sforzo. «Durante l'attività sportiva - afferma il professor Antonio dal Monte, direttore scientifico dell'istituto di medicina dello sport del Coni - si producono variazioni ormonali, dovute probabilmente alla risposta dell'organismo all'allenamento. Nelle donne atlete sono frequenti gli episodi di disfunzioni mestruali, mentre nell'uomo, si riduce la concentrazione plasmatica del testosterone, dovuta quasi certamente a un aumento dell'utilizzazione periferica dell'ormone, utilizzato per riparare i danni strutturali che si verificano a livello muscolare». Mentre però l'infertilità da sport è assolutamente reversibile, diventa un problema grave per la riproduzione, l'uso di sostanze proibite, come per esempio gli anabolizzanti e l'ormone somatotropo, che possono indurre sia nell'uomo che nella donna, una sterilità irreversibile.

Rimandare tutto al momento magico della vacanza estiva, può scatenare ulteriori delusioni. Secondo una ricerca svolta dal professor Gian Benedetto Melis dell'istituto di ostetricia e fisiopatologia della riproduzione umana dell'Università di Cagliari, infatti, l'estate è il momento peggiore per scrivere alla cicogna. «Maschi e femmine - spiega - possono fallire il concepimento perché non seguono i ritmi del fotoperiodo, cioè il rapporto tra ore diurne e notturne, cui sono soggetti uomini e animali. Il periodo in cui il concepimento è più frequente, è infatti l'autunno-inverno, quando le giornate sono più brevi. In estate invece, il seme maschile si deteriora, con notevole diminuzione del numero degli spermatozoi, mentre peggiorano la qualità del follicolo femminile e del corpo luteo».

La chiave sta tutta nella variazione del fotoperiodo, cioè il cambiamento di luce nelle ore del giorno e della notte, che si osserva col progredire delle stagioni. I due equinozi (12 ore di luce e 12 di buio) sembrano insomma rappresentare gli interruttori che danno il via e determinano la fine della capacità riproduttiva. Una delle spiegazioni di questo fenomeno sta (per gli animali è dimostrato) nella produzione di melatonina, l'ormone secreto dalla ghiandola pineale, esclusivamente nel periodo notturno. La produzione di melatonina è quindi maggiore nei periodi in cui la notte è più lunga, ma resta da dimostrare se, somministrata, possa alterare il picco ovulatorio e l'ovulazione; sembra invece probabile che fornisca alla specie umana una sorta di segnale di via libera alla riproduzione. Il «fotoperiodo» ideale per scrivere alla cicogna, sembra essere quello di 12 ore e la temperatura ideale i 12 gradi centigradi.

Una ricerca inglese consiglia di evitare ai neonati voli a lunga distanza

A rischio il «bebè aviatore»

Osservati casi di ipossia giudicati «pericolosi» ma i dati vengono contestati

LONDRA Pensateci due volte prima di imbarcare un neonato su un volo a lunga distanza: potrebbe essere pericoloso per la sua salute, addirittura fatale secondo una ricerca di cui dà notizia il «British Medical Journal» sull'ultimo numero.

Sulla rivista il professor David Southall da l'allarme sulla scia di uno studio che ha compiuto su trentaquattro piccoli volontari sotto i tre mesi, immessi per qualche ora - con il consenso dei genitori - in un'atmosfera simile a quella dentro una cabina pressurizzata ad alta quota, con il sei per cento di ossigeno in meno rispetto alla norma.

In quattro casi i neonati hanno sofferto di «ipossia», un notevole calo della quantità di ossigeno nel sangue, che provoca aritmia cardiaca e fiato corto e potrebbe sfociare in quella sindrome nota come «morte in culla».

Il professor Southall è primario nel centro ospedaliero North Staffordshire a Stoke-on-Kent (Inghilterra centrale) e ne ha concluso che «esporre un neonato alla relativa ipossia di un volo aereo può aumentare il rischio di morte infantile». Si è impegnato in questo campo dopo che il suo reparto si è trovato alle prese con l'improvviso, inspiegabile decesso di due neonati che nelle 48 ore precedenti erano stati su voli intercontinentali.

Già nel 1988 un gruppo di ricercatori aveva individuato nell'alta quota come possibile causa nella morte per neonati di famiglie cinesi emigrate nel Tibet e il professor Southall è convinto che sia ora di studiare a fondo il problema tramite accertamenti finanziati dalle compagnie aeree.

A suo giudizio i genitori dovrebbero anche andarci piano, se hanno figli piccolissimi, con le vacanze in alta montagna.

La Fondazione britannica per lo studio dei decessi infantili ha subito invitato i genitori a «non entrare in panico» e ha contestato le conclusioni a cui arriva il professor Southall.

La British Ayrways ha da parte sua evidenziato che negli annali della compagnia non sono riportati casi di neonati vittime della «morte in culla» durante il volo.

Al momento non ci sono restrizioni di viaggio aereo ai neonati, quelle in vigore si applicano soltanto alle donne negli ultimi due mesi di gravidanza.

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

Si annidano nella pelle e nelle viscere, cercano e trovano un «ambiente umano» in cui crescere: sono le larve di mosche, api, zanzare e simili

Mai scalzi nelle zone tropicali: «Alien» è in agguato

Il caso dell'insegnante sacilese tornata da un viaggio in Africa con un bubbone pieno di larve

ROMA Proprio come Alien si annidano nella pelle umana o nelle viscere, dove trovano un ambiente ideale per crescere e svilupparsi. I parassiti caratteristici delle zone tropicali, tanto dell'America quanto dell'Africa, viaggiano così da un continente all'altro. «Ma qualche volta si trovano anche in Italia, nei barboni», dice il responsabile del Centro di medicina della migrazione e del turismo e dermatologia tropicale, Aldo Morrone.

«Nei barboni italiani - afferma Morrone - i parassiti sono le larve delle mosche domestiche che si depositano soprattutto su ulcere non curate e ferite aperte». Altrettanto poco piacevoli sono le aggressioni delle mosche esotiche, come la Cordilobia antropofaga o la Dermatobia, responsabili della miasi foruncoloide, la parassitosi che secondo Morrone ha probabilmente colpito l'insegnante di Sacile.

Si annidano sotto la pelle del torace, del collo o del dorso, provocando rigonfiamenti simili a foruncoli che qualche volta, come è accaduto alla donna, possono aprirsi spontaneamente.

Per il responsabile del Centro Oms per la medicina del turismo, Walter Pasini, l'infezione di cui è rimasta vittima l'insegnante può essere avvenuta per deposizione diretta sulla pelle delle larve, ma può essere anche accaduto che le mosche abbiano lasciato cadere le larve sugli indumenti o sugli asciugamani adoperati dalla malcapitata.

Le larve sono infatti invisibili a occhio nudo e contro di esse l'unica difesa è un'igiene scrupolosa.

Quando le larve riescono a raggiungere la pelle si fanno strada lasciando come unica traccia due piccolissimi fori scuri: sono il loro organo respiratorio. Così sistemate nel loro ambiente ideale cominciano a crescere, provocando la formazione di granulomi.

Abituati alle più familiari punture di vespe, api zanzare, mosche cavalline e tarantole, i turisti italiani che vanno in vacanza nelle zone tropicali partono spesso impreparati davanti a nemici come la «larva migrans» (o Gastrophilus). E' un piccolo verme che si introduce sotto l'epidermide e da lì comincia a spostarsi compiendo tragitti sinuosi di uno o due centimetri al giorno che lasciano come traccia rigonfiamenti simili ad arabeschi.

Altrettanto poco piacevole è la tungosi provocata dalla Tunga penetrans, o più familiarmente pulce della sabbia. In questo caso i più colpiti sono i piedi. «Non camminare mai scalzi - raccomanda Pasini - perché è molto facile che le larve si trovino in terra, sulla sabbia, sul terreno umido, di giorno, nel bagno degli alberghi». Le larve si insinuano sotto le unghie e si annidano lì. «Le popolazioni locali - conclude Morrone - sanno come togliere senza ricorrere al medico e, anche se in modo un pò cruento, riescono a intervenire per tempo. Non accade invece altrettanto per i turista sprovveduto...».

PORDENONE Tante piccole mosche escono come impazzite dalla rottura di un bubbone comparso da alcune settimane su una spalla. Pare un film di fantascienza ma è invece realtà. E' accaduto a un'insegnante di 42 anni di Sacile (Pordenone), che nei mesi scorsi aveva compiuto un viaggio in Kenya. La «nascita» delle mosche - come hanno riportato le cronache - è avvenuta mentre la donna stava facendo la doccia. Nonostante un momento di panico, l'insegnante ha avuto la forza d'animo di raccogliere uno degli insetti per poterlo fare analizzare.

Da un primo controllo compiuto dal Centro per le malattie tropicali di Padova, non sembra comunque che la donna abbia riportato alcun genere d'infezione.

La donna ha raccontato ai medici che mentre si trovava in Kenya aveva notato la presenza di una piccola puntura alla spalla. Tornata in Italia la puntura si era lentamente ingrossata, fino a trasformarsi in un bubbone. Per questo motivo aveva contattato il Centro per le malattie tropicali, dove avrebbe dovuto sottoporsi ad una visita medica. La «nascita» delle mosche è avvenuta proprio il giorno prima della data dell'appuntamento.

Secondo il medico che ha visitato l'insegnante, si è trattato di un caso di «miasi». Che cosa è accaduto alla sfortunata insegnante che ha avuto la sgradevole sensazione di sentirsi usata come un'incubatrice? Il suo caso, meno raro di quanto si possa credere, può essere così riassunto: molto probabilmente, durante la sua vacanza esotica, una mosca, con una puntura, avrebbe immesso sotto la pelle le uova, che poi si sono lentamente sviluppate e infine schiuse.

LIBRI

Pubblicato uno studio del professor Raimondi

Attenti a cosa mangiate: la «forza» del cervello nasce nel piatto in tavola

TRIESTE «Nutrizione e dietetica del cervello» è il nuovo libro del prof. Aldo Raimondi, presentato recentemente al Circolo della stampa dal prof. Luciano Campanacci, direttore dell'istituto di medicina clinica dell'università di Trieste e dal prof. Eugenio Aguglia, direttore della clinica psichiatrica della stessa.

Solo negli ultimi decenni - ha ricordato Campanacci - si è giunti, sulla base di conoscenze scientifiche sicure, alla messa a punto dei regimi alimentari più idonei a una buona attività cerebrale e soprattutto a individuare gli schemi nutrizionali più idonei a prevenire le malattie cerebrali involutive.

Raimondi nel suo volume analizza tra l'altro in modo molto approfondito i rapporti tra proteine, zuccheri, grassi, vitamine, oligoelementi, e il metabolismo del cervello e le sue funzioni. Base fondamentale dell'alimentazione è bene siano gli zuccheri e i glicidi, prevalentemente gli zuccheri complessi come quelli del pane e della pasta. Caffè e il cioccolato se assunti in dosi piccole o moderate hanno azione antidepressiva; promuovono invece la depressione se assunti in alto dosaggio. Nell'ultima parte, alcune tavole consentono di valutare correttamente le prestazioni psico-fisiche e lo stato mentale, ad esempio dell'anziano, e molti utili schemi pratici indicano le più adeguate norme comportamentali e il più corretto contenuto e ritmo dei pasti per la prevenzione e la terapia delle affezioni cerebrali.

Il cervello - come ha spiegato il prof. Aguglia - per mantenere adeguate performance cognitive abbisogna di un continuo apporto di glucosio e ossigeno e che situazioni in cui tale rapporto viene ridotto (superlavoro, stress, affaticamento) si colgono riduzioni delle abilità cognitive comunque reversibili quali difficoltà di concentrazione, perdita di memoria, sino ad arrivare a situazioni di facile irritabilità, nervosismo, tensione emotiva e insonnia. Situazioni carenziali più gravi di vitamina B1, B6, B12, riscontrabili in quadri patologici quali l'alcolismo o altre tossicodipendenze oltre che compromettere la sfera psichica, possono causare danni neurologici quali neuropatie periferiche frequenti nell'etilismo cronico e somatici a carico dell'apparato digerente. Un elevato deficit di vitamina B12 inoltre può determinare un quadro di demenza secondaria che rispetto alla demenza tipo Alzheimer può avvantaggiarsi della terapia sostitutiva. E noto inoltre lo stretto rapporto tra serotonina e depressione. Si spiegano così alcune scelte alimentari orientate sul cioccolato e dolci in genere in momenti di particolare frustrazione e tristezza; il contenuto di serotonina in tali alimenti diventa una terapia impropria del malessere.

Glucosio e ossigeno il carburante «eletto» per tenere in moto la materia grigia ma occorre anche altro

Il rapporto tra nutrizione e cervello, in definitiva, rappresenta un dualismo inscindibile che necessita di un equilibrio costante per garantire sia lo sviluppo che il buon funzionamento neurofisiologico e cognitivo del sistema nervoso centrale e periferico.

Fulvia Costantinides

Endocrinologi e ginecologi alla ricerca di un cocktail efficace per contrastare gli effetti della menopausa

Terapia ormonale, «elisir di lunga vita»

Sarebbe in grado di mimare l'azione di molte famiglie di farmaci

PISA Una «terapia ormonale sostitutiva» come «elisir di lunga vita», per una donna alle soglie della menopausa. Lo sostiene il ginecologo Andrea Genazzani (Università di Pisa), segretario generale della Società internazionale di menopausa e presidente del congresso internazionale di endocrinologia ginecologica in svolgimento a Crans Montana, in Svizzera.

La menopausa, lo si sa, segna nella vita di una donna il passaggio a una stagione esistenziale molto particolare. La cessazione dei delicati e raffinati meccanismi ormonali che portavano ogni mese all'ovulazione ha ripercussioni molto accentuate. Non a caso, molte donne collegano la menopausa con l'inizio della vecchiaia, un parallelo fuori luogo e che le conquiste della moderna medicina stanno sovvertendo proprio con un riequilibrio della situazione ormonale.

«Ci sono pazienti settantacinquenni - ha detto Genazzani in una conferenza stampa - che ne dimostrano cinquanta. Sembrano le figlie di altre pazienti che all'arrivo della menopausa non hanno fatto nulla. E ci sono studi americani e europei - ha continuato il ginecologo - che stanno confermando questa tesi: in particolare studi condotti da compagnie assicurative e da società di comunicazione che hanno fatto ricerche sugli utilizzatori di vacanze. Si è scoperto che in maggioranza sono donne di età tra i 65 e i 70 anni con desiderio di svago, ma tra costoro quelle che hanno fatto terapie estrogeniche sono quelle che hanno maggiori vantaggi fisici».

Per Genazzani però questo «restare giovani molto più a lungo» altro non è che l'effetto sommatorio di numerosi singoli benefici, che derivano all'organismo femminile dal ristabilire la quota di estrogeni perduta con la menopausa: «se nell'uomo l'avanzare dell'età porta a un'inevitabile aumento progressivo di peso - ha detto - nelle donne c'è un «gradino», un aumento di uno o due chili non legato all'età, ma alla menopausa. Senza parlare dell'effetto benefico sul tono dell'umore e su disturbi come ansietà, insonnia, emicrania, depressione, ridotto piacere sessuale, perdita di memoria». Ci sono studi in corso volti a dimostrare anche la minore incidenza del morbo di Alzheimer fra le donne sottoposte a terapia ormonale sostitutiva.

Per il cardiologo britannico John Stevenson questa terapia è in grado di ridurre del 50 per cento il rischio di malattie cardiovascolari. «La terapia ormonale sostitutiva - ha detto - coinvolge in modo positivo il metabolismo di lipidi e lipoproteine, glucosio e insulina, coagulazione del sangue e fibrinolisi, pressione sanguigna. Tanto che sembrerebbe in grado di mimare l'azione di almeno tre famiglie di farmaci per le malattie cardiovascolari, quali gli aceinibitori, i calcioantagonisti e gli ipolipemizzanti».

ULTRADESTRA IN AGGUATO

Cantonali avvelenate dalla «mano tesa» di Le Pen

In Francia vince la sinistra ma il Sud rischia grosso

PARIGI Un'affermazione, ma non travolgente, della sinistra - socialisti, comunisti e verdi - un centro-destra penalizzato dallo scandalo dei presidenti «collaborazionisti» e una vittoria del primo partito di Francia, quello delle astensioni arrivato al 44%.

Questo il bilancio del secondo turno delle elezioni cantonali, l'equivalente delle provinciali italiane, che si è svolto ieri in un clima politico arroventato dalle feroci polemiche che stanno dilaniando il centro-destra dopo che la «mano tesa» del Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen è stata già raccolta dai dirigenti dell'Udf in cinque regioni.

E oggi tutto potrebbe aggravarsi con le elezioni dei presidenti dell'Ile de France, la regione che comprende Parigi, e della Provenza-Alpi-Costa Azzurra, dove i lepenisti puntano alla presidenza.

Il voto delle cantonali, primo test dopo il crollo della diga antilepenista, ha premiato la sinistra che dovrebbe conquistare una dozzina di presidenze provinciali, come era del resto nei pronostici anche prima del terremoto di venerdì scorso.

Il primo ministro, Lionel Jospin, ha detto che il risultato di ieri sera «è un segno di speranza per le elezioni dei presidenti delle regioni di domani». Fino ad oggi Udf e Rpr avevano 75 presidenze provinciali contro 20 della sinistra.

Tutto è rinviato al giorno della verità. Oggi si voterà per l'eleggere i presidenti di quattro consigli regionali: l'Ile de France, Provence-Alpes-Cote d'Azur (Paca), Midi-Pyrenees, e Haute Normandie.

Intanto in Bassa Austria il partito di Jörg Haider raccoglie vasti consensi e prosegue la sua marcia per superare i Popolari

Nelle prime due si gioca una partita politica che comunque vada a finire cambierà profondamente i rapporti tra le due famiglie della destra moderata, quella neogollista e quella della galassia liberale e social-cristiana che Valery Giscard d'Estaing aveva riunito sotto le insegne dell'Udf.

Con il Fronte nazionale che chiede per il suo capo Jean-Marie Le Pen la presidenza del Paca e propone uno scambio di favori che permetterebbe all'ex primo ministro Eduard Balladur di scippare alla sinistra l'Ile de France, la regione che comprende Parigi, Philippe Seguin e Francois Leotard, i presidenti di Rpr e di Udf, chiedono ai militanti di far argine contro l'«onda nera» e isolare i «collaborazionisti». Anche il presidente Jacques Chirac, con la prudenza che gli impone la sua carica, ha detto che bisogna »non transigere con i principi repubblicani«.

Mentre si mobilitano in tutto il paese comitati e associazioni antifasciste e antirazziste, Jean-Marie Le Pen, ma soprattutto Bruno Megret, il delfino ideatore della strategia vincente della «mano tesa», presentano il conto. In cinque regioni con i loro voti determinanti sono stati eletti presidenti del centro-destra. Erano regioni dove la sinistra era maggioritaria. Adesso, per un principio di «reciprocità», i voti dell' Udf e del Rpr nel «Paca» devono finire a Le Pen.

Intanto l'ultradestra di Jörg Haider, detto il Le Pen austriaco, ha registrato un forte progresso nelle elezioni regionali in Bassa Austria, la provincia più popolosa dello Stato, piazzandosi in terza posizione dopo popolari e socialisti con un 16,1%, un terzo dei voti in più rispetto a cinque anni fa. Su scala nazionale all'ultradestra di Haider mancano solo pochi punti per scavalcare i Popolari come seconda forza politica del Paese.

Secondo il «Sunday Times» sette algerini arrestati in Belgio stavano tramando un attentato

Mondiali di Francia sotto tiro

Passa da Trieste la pista dell'esplosivo per i terroristi islamici

La polizia francese si sta preparando all'evento di giugno sapendo che attirerà l'attenzione dei fanatici di tutto il mondo arabo

LONDRA Terrore islamico sui Mondiali di calcio in Francia. Trova conferma a Londra l'ipotesi avanzata dai carabinieri di Trieste che stanno indagando sul mezzo di chilo di T4 rinvenuto nei pressi di uno svincolo autostradale alle spalle della città giuliana. Secondo il settimanale inglese «Sunday Times», i sette algerini arrestati lo scorso 3 marzo in Belgio durante una sparatoria, avrebbero a che fare con un piano stragista degli estremisti islamici per i mondiali di calcio di Francia '98. La stessa pista è battuta a Trieste. Due Paesi a tremila chilometri di distanza, un unico disegno terrorista.

La notizia del «Sunday Times» non è stata confermata in Belgio. Anzi, la magistratura di Bruxelles nega che siano emersi elementi in tal senso. «I dépliant trovati durante un blitz della polizia altro non sono che comune materiale pubblicitario», ha detto Berengere Haegeman, portavoce della Procura di Stato belga.

Stando invece a quanto si legge nell'edizione domenicale del «Times», insieme con il materiale pubblicitario la polizia ha trovato una grande quantità di una sostanza liquida esplodente. Il giornale aggiunge che Raymond Kendall, direttore dell' Interpol britannica, di ritorno la settimana scorsa dall' Algeria, ha detto che i sette arrestati potrebbero essere una cellula di appoggio per assucurare passaporti, armi e danaro ai terroristi, piuttosto che un'unità operativa. «Fonti della sicurezza ritengono quindi che esiste una minaccia alla Coppa del Mondo», conclude il giornale in un'articolo in prima pagina.

La polizia francese si sta preparando all'evento di giugno consapevole che la principale preoccupazione è la sicurezza. Le autorità belghe la settimana scorsa hanno messo a parte polizie e agenti dei servizi segreti di sette Paesi sui risultati della loro inchiesta sugli algerini arrestati.

«Non è necessario essere esperti in materia di terrorismo per capire che i mondiali attireranno una grande quantità di gente e che quindi è una grande occasione per chiunque voglia sferrare un colpo alla Francia», ha affermato Christian Valkeneer, il magistrato belga che dirige l'inchiesta.

Uno dei sette arrestati, Farid Melouk, 32 anni, nato in Francia, era un personaggio chiave nella rete europea di suppurto agli estremisti in Algeria. Gli inquirenti belgi hanno appurato che Melouk fornì copertura a un gruppo accusato di avere compiuto massacri in Algeria e attentati in Francia. Il 18 febbraio il Tribunale di Parigi lo ha condannato in contumacia a sette anni di carcere per «associazione per delinquere con un gruppo terroristico» e «falsificazione di documenti amministrativi».

Il gruppetto catturato a Bruxelles potrebbe fare parte, scrive il «Sunday Times», di un'ala dissidente del Gruppo islamico armato (Gia), la più radicale delle formazioni islamiche militanti algerine. Dello stesso Gia in questi giorni si è parlato anche a Trieste in relazione al T4 abbandonato a pochi metri dall'autostrada.

Un accordo di cooperazione solleva le critiche dell'opposizione a Lubiana

007 sloveni alleati del Mossad

Drnovsek attaccato dall'ex ministro della Difesa Jansa

LUBIANA Tempi duri per i «cuginetti» di James Bond. Se il Mossad israeliano è nell'occhio del ciclone, certo non sta meglio il suo omologo sloveno che, dopo aver causato la destituzione del ministro della difesa, Tit Turnsek, per un'azione di intelligence da dilettanti in terra croata, ora si ritrova in piena bufera per un accordo segreto siglato proprio col Mossad. L'esecutivo, guidato dal premier Drnovsek, ha fornito le prime spiegazioni sulla connection. Il premier, tramite la sua portavoce, Marta Kos, ha fatto sapere che la situazione militare al momento dell'indipendenza della Slovenia poteva far prevedere anche una nuova invasione del suo territorio e che, dopo l'entrata in vigore dell'embargo sulle armi nell'ex Jugoslavia sancita dall'Onu, comunque Lubiana aveva bisogono di alcuni canali che, in caso di emergenza, le garantissero delle rapide e concrete vie d'uscita (e di approvvigionamento). Drnovsek ha poi precisato come l'accordo tra il servizo segreto militare sloveno e quello israeliano non costituisca affatto un trattato bilaterale tra Gerusalemme e Lubiana.

Ma il castello difensivo del premier è stato immediatamente distrutto dal vulcanico Jansa (ministro della difesa all'epoca della guerra dei 10 giorni nel giugno-luglio 1991). «L'uomo che ha firmato quell'accordo - ha replicato ironicamente il leader dell'opposizione - non chiude nemmeno l'appartamento di casa sua senza chiedere il permesso alla moglie. E poi che cosa c'entra il pericolo di una nuova guerra se l'accordo segreto è stato sottoscritto nel 1995?» Della questione se ne è occupata a porte chiuse anche la Commissione parlamentare di coordinamento dei partiti, presenti il ministro degli esteri, Borsi Frlec, alla difesa, Alojz Krapez, e quello alle politiche comunitarie, Igor Bavcar. Dopo tre ore di acceso dibattito è stato deciso che entro questa settimana il governo dovrà nuovamente fornire la sua versione sull'accordo. Due questioni sono rimaste aperte: la responsabilità dell'allora direttore del servizio segreto sloveno, Marjan Miklavcic e quella del ministro della difesa, Jelko Kacin. L'esecutivo dovrà comunque valutare anche su quale piano proseguire la cooperazione militare con Israele e vedere se quell'accordo fu in qualche modo contrario alla legge vigente in Slovenia. I socialdemocratici sono comunque decisi a portare l'intera vicenda di fronte al Parlamento.

Mauro Manzin

La consultazione della minoranza albanese completamente ignorata da Belgrado, ma l'affluenza è stata altissima

Trionfo per Rugova nel finto voto in Kosovo

Il leader nazionalista serbo Seselj minaccia di organizzare una manifestazione

PRISTINA Ignorando gli appelli al boicottaggio delle elezioni lanciati da parte di alcuni dei loro stessi dirigenti, gli albanesi della provincia serba del Kosovo sono affluiti in massa ieri alle urne, decretando con un'altissima partecipazione il trionfo di Ibrahim Rugova, candidato unico alla loro presidenza. In serata, fonti albanesi hanno parlato con evidenti toni trionfalistici del 90% di affluenza, un dato probabilmente esagerato, ma forse non lontanissimo dalla realtà e che, di per se stesso, costituisce un successo personale di Rugova.

Giornalisti stranieri e testimoni neutrali hanno potuto vedere file di centinaia di persone in attesa di votare davanti ai seggi (chiusi alle 19) allestiti in case private o in scuole per albanesi, nonostante il freddo intenso ed una forte nevicata che in mattinata aveva imbiancato il capoluogo Pristina. La scenografia dell'evento, con urne, schede, bandiere albanesi e severi scrutatori ripresi dalle telecamere di mezzo mondo, ha fatto a momenti dimenticare la natura se non fittizia quanto meno singolare della consultazione, ovviamente non riconosciuta dalla Serbia, della quale il Kosovo è una provincia priva dal 1989 anche di un minimo statuto di autonomia.

Sono state elezioni virtuali, insomma, che non producono nè un vero presidente, nè un vero parlamento, ma che sono destinate comunque ad imporre Rugova come protagonista della scena politica balcanica. L'opposizione albanese riconosce il successo di Rugova, ma cerca di minimizzarne la portata. «La vittoria di Rugova non creerà alcuna nuova dinamica politica, le elezioni saranno dimenticate già a partire da domani», ha detto ieri il direttore di «Koha Ditore», quotidiano vicino agli oltranzisti albanesi che accusano Rugova di eccessiva moderazione.

La giornata elettorale è comunque trascorsa senza incidenti di rilievo e a Pristina la polizia serba non si è fatta quasi vedere. Fonti albanesi hanno dato notizia di incidenti a Mitrovica, dove uno scrutatore sarebbe stato picchiato da agenti della milicija e di spari a Loushna. L'artiglieria serba avrebbe sparato a scopo intimidatorio anche a Rahovec, ma in relazione a tutte queste notizie mancano conferme indipendenti.

Nel capoluogo, nel pomeriggio, sono stati avvertiti alcuni colpi d'arma da fuoco sparati in aria probabilmente da civili serbi. L'impressione è che la polizia serba abbia avuto strette consegne di astenersi dal fare o dal raccogliere alcuna provocazione.

Una certa preoccupazione è stata provocata dalla notizia che il leader ultranazionalista serbo Vojislav Seselj starebbe organizzando per oggi un raduno di massa a Gazi Mestan, la località del Kosovo sacra ai serbi che nel 1389 vi combatterono un'eroica quanto inutile battaglia contro l'invasore turco. Peraltro una manifestazione per quanto imponente, ma organizzata in aperta campagna, desta meno preoccupazioni dell'annunciata marcia, poi revocata, degli studenti serbi a Pristina.

DAL MONDO

Tre morti in un'isola centrale dell'arcipelago

Filippine, un aereo supera il limite della pista e travolge delle case

MANILA Un aereo delle Philippine Airlines ha oltrepassato la pista durante l'atterraggio nella provincia di Bacolod, nell'area centrale dell'arcipelago, ed è finito contro un gruppo di case. Almeno tre persone che si trovavano a terra sono rimaste uccise. Sull'Airbus 320 viaggiavano 120 persone, alcune delle quali hanno riportato ferite serie. In seguito si è appreso che a bordo del volo 137 della PAL, proveniente da Manila, c'erano 121 passeggeri, fra i quali due neonati e alcuni stranieri, e sei componenti dell'equipaggio. Il velivolo ha abbattuto una recizione bassa di cemento, ha attraversato un fiumiciattolo e si è schiantato su un gruppetto dicase e una discoteca per poi andare a fermarsi su una strada a scorrimento veloce. La parte inferiore dell'aereo ha subito gravi danni, ma fortunatamente l'Airbus non è esploso.

Trovati settecento chili di esplosivo, pronti per un attentato nell'Irlanda del Nord

DUBLINO Nella località irlandese di Dundalk, nei pressi della frontiera con l'Ulster, è stato trovato un veicolo a bordo del quale c'erano 700 chilogrammi di esplosivo. Immediatamente dopo la scoperta la polizia ha sgomberato la zona e sono entrati in azione gli artificieri. Due persone sono state fermate. L'esplosivo era assemblato e per attivarlo mancava soltanto l'innesco. Gli inquirenti hanno pochi dubbi sul fatto che appartenesse a militanti cattolici intenzionati a utilizzarlo nell'Irlanda del nord. Intanto a Belfast si sono verificati scontri fra forze dell'ordine e protestanti. Tutto è cominciato quando una cinquantina di manifestanti ha cercato di raggiungere un quartiere cattolico ed è stata fermata dalla polizia. I dimostranti hanno reagito lanciando bombe incendiarie e gli agenti hanno fatto ricorso ai proiettili di gomma.

Il governo Blair snobba Sean Connery, perché milita in un partito separatista scozzese

LONDRA Il governo Blair continua la sua guerra contro Sean Connery: stavolta l'ha escluso da un ricevimento al castello di Windsor a cui la regina Elisabetta ha invitato i più famosi attori scozzesi. Stando al domenicale 'Mail on Sunday' la censura è stata operata dal ministero per la Scozia che non ha inserito il nome del grande Sean nella lista degli ospiti raccomandati alla sovrana per quell'evento. Nei mesi scorsi il governo Blair ha dato al celebre attore un altro grosso schiaffo bloccandone a sorpresa la nomina a baronetto proposta da Buckingham Palace. A quanto pare l'ex-agente segreto 007 si è meritato cotanti fulmini perchè milita tra gli indipendentisti dello 'Scottish National Party' (Snp) che nel paese delle cornamuse fanno una crescente concorrenza ai laburisti di Tony Blair.

GERMANIA

Vittoria dell'Spd a sei mesi dalle politiche di settembre

Un'altra batosta per Kohl nello Schleswig-Holstein

BONN A sei mesi dalle politiche di settembre, i socialdemocratici tedeschi (Spd) ed il loro candidato alla cancelleria Gerhard Schroeder sono sempre sulla cresta dell' onda: secondo dati ufficiali, anche se provvisori, il principale partito di opposizione a livello federale ha conseguito un netto successo alle comunali svoltesi ieri nel Land settentrionale dello Schleswig-Holstein.

A tre settimane dalla schiacciante vittoria nelle regionali della Bassa Sassonia, l'Spd è accreditato del 42,5 per cento dei voti contro il 39,5 delle precedenti elezioni comunali del 1994. L'Unione cristiano democratica (Cdu) del cancelliere Helmut Kohl, duramente sconfitta tre settimane fa, appare essere riuscita a stabilizzarsi con un 39 per cento (più 1,5 punti).

Anche in questo secondo test elettorale dell'anno, come già nella Bassa Sassonia, gli ecologisti subiscono un arretramento dovendo contare su circa il sette per cento (10,3) mentre i liberali (Fdp, alleati di Kohl), sempre secondo i dati, neanche stavolta, come già nel 1994, riescono a superare il cinque per cento, soglia di sbarramento a livello di parlamento federale.

Sebbene le elezioni comunali non siano paragonabili

Raggiante anche il premier, la signora Heide Simonis, che ora aspira a un ministero a Bonn nel futuro, probabile gabinetto Schroeder

a quelle nazionali o regionali, il voto dello Schleswig-Holstein era considerato un test importante per tutti i partiti rappresentati a Bonn. La partecipazione al voto è indicata nel 63 per cento (70,5 nel 1994) dei circa 2,2 milioni di aventi diritto, una delle quote più basse mai registrate nel Land settentrionale.

In una prima reazione a Bonn, il segretario generale dell'Spd Franz Muentefering ha accolto il voto con grande soddisfazione vedendovi la conferma di una tendenza positiva. «L'Spd è sulla via della vittoria», ha detto. Raggiante anche il primo ministro Spd dello Schleswig-Holstein, signora Heide Simonis, che, a capo di un governo regionale rosso-verde (Spd e ecologisti), vede ora rafforzate le sue possibilità di occupare la poltrona di ministro federale delle finanze in un eventuale governo Schroeder dopo le elezioni di settembre.

Per la Cdu, il dirigente locale Martin Kayenburg ha lamentato la scarsa affluenza: molti elettori, seppur insoddisfatti del governo regionale, non hanno creduto di poter cambiare qualcosa con un voto comunale. Considerazioni analoghe sono venute dall'Fdp. Una lista di estrema destra che tentava la scalata al comune di Lubecca sarebbe fallita nel tentativo.

Centinaia di migliaia di persone (alcuni dicono milioni) lo accolgono a Onitsha

Il Papa in Nigeria: libertà ai prigionieri

Mentre Clinton parte per l'Africa, diretto al vertice di Entebbe

ONITSHA Nel caldo torrido di Onitsha centinaia di migliaia di persone, due milioni secondo alcune fonti, hanno dato un caloroso benvenuto al Papa venuto in Nigeria per perorare la causa della giustizia e dei diritti umani. Dopo aver sollecitato la liberazione di 60 prigionieri politici, Giovanni Paolo II ha beatificato padre Cyprian Michael Iwene Tansi e ha pronunciato un'omelia dai forti contenuti politici e sociali. E la folla ha manifestato il proprio consenso interrompendo più volte il Pontefice con applausi ed espressioni di esultanza.

Onitsha è stata meta fin dall'alba di autobus, camion e veicoli stipati fino all'inverosimile. Molte persone, cattoliche e non, sono arrivate in città a piedi e all'inizio della messa la spianata di Oba, dove la temperatura era di 38 gradi, era strapiena e coloratissima. La gente ha atteso fiduciosa il Papa cantando e ballando e il Papa non l'ha delusa. Wojtyla, che pure è parso stanco, ha raggiunto lentamente l'altare e dopo aver beatificato padre Tansi ha pronunciato un'omelia densa di implicazioni politiche.

E non poteva essere altrimenti, dopo i passi compiuti dal Pontefice al suo arrivo in Nigeria. Il regime del generale Sani Abacha non ha reagito ufficialmente alla richiesta di scarcerazione dei detenuti politici, ma il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls ha riferito che le autorità hanno ricevuto la petizione e «hanno proemsso di esaminare attentamente i casi» in essa sollevati.

Sull'identità delle persone di cui è stato chiesto il rilascio non si hanno informazioni, ma si sa che la lista comprende molti nomi noti. Il più famoso detenuto politico nigeriano è Moshood Abiola, l'uomo che vinse le elezioni del 1993 invalidate da Abacha. Il generale si è impegnato a far svolgere libere elezioni entro l'anno e ieri ha sottolineato che la visita del Papa coincide con «un momento molto critico nell'attuazione del programma di transizione».

Durante la sua visita a Cuba in gennaio, Giovanni Paolo II presentò a Fidel Castro una richiesta dello stesso tipo e in seguito le autorità rilasciarono 299 detenuti.

Nel frattempo anche Clinton è partito ieri per l'Africa: sarà il mini-vertice in programma mercoledì a Entebbe, l'antica capitale coloniale britannica in Uganda sulle sponde del lago Vittoria, uno dei momenti di maggiore interesse della sua lunga visita in Africa (che comincia oggi), la prima di un presidente Usa dal 1978. Clinton avrà modo di discutere - sia con i nuovi beniamini di Washington, come l'ugandese Yoweri Museveni, sia con i vecchi alleati dell' epoca della Guerra fredda ora sotto sorveglianza, come il kenyano Daniel Arap Moi - del rinnovato interesse Usa per un'area nevralgica dell' Africa che dalle coste del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano si spinge fino ai Grandi Laghi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

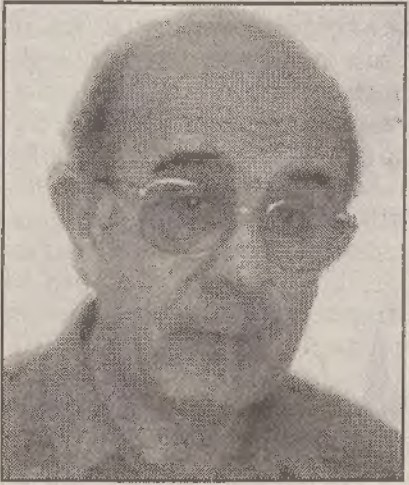
Avviata la procedura disciplinare contro uno dei fondatori del movimento regionalista

La Dieta «scarica» Pauletta

L'accusa è di aver partecipato a un convegno filoirredentista

PISINO Avviata la procedura disciplinare contro Ivan Pauletta, uno dei fondatori della Dieta democratica istriana, per l'espulsione dal partito. Ecco l'accusa: avrebbe danneggiato l'immagine della Dieta «collaborando con persone che operano da posizioni neofasciste e irredentiste». Lo ha deciso venerdì sera la presidenza del partito, dopo che la recente partecipazione di Pauletta a un convegno organizzato da Alleanza nazionale, aveva generato un vero e proprio "caso" politico in Croazia. Entro questa settimana intanto si terrà una nuova seduta della presidenza dietina, alla quale Pauletta dovrebbe illustrare le proprie ragioni di fronte ai colleghi di partito. L'esito della seduta appare scontato, anche se l'interessato nega tale circostanza.

Tutto è scoppiato una decina di giorni fa, dopo un articolo del Vecernji list (il principale quotidiano croato), dove è stata descritta la partecipazione di Pauletta al convegno "Alla porta orientale: la presenza dell'Italia", organizzato presso il parlamento di Roma da Alleanza nazionale. Vi hanno aderito tra gli altri Luigi Papo, il senatore Lucio Toth, nonché Piero Fassino (che però non ha presenziato all'assise).

L'esponente dietino, invitato dal deputato triestino Roberto Menia, è intervenuto al seminario in qualità di promotore del movimento "Terra Istria", l'iniziativa partita da alcuni esuli istriani di origine croata residenti in Australia e Canada, che propugna la creazione di una regione autonoma federata alla Repubblica di Croazia. Un progetto,

lanciato lo scorso autunno anche in Internet, che ha già scatenato feroci critiche da parte dell'establishment croato, ma che era stato invece "tollerato" all'interno della Dieta democratica istriana. Da rilevare inoltre che, pur essendoci stati degli attriti anche con il leader Ivan-Nino Jakovcic, Pauletta aveva finora mantenuto la sua tessera dietina.

Ma con l'incalzare della polemica dell'ultima settimana (unita alla bagarre scoppiata dopo che Jakovcich aveva paragonato Tudjman a Ceausescu), la Dieta ha preferito cogliere l'occasione per chiarire definitivamente il suo rapporto con Pauletta.

Una scelta non certo facile per i regionalisti, visto il peso politico del personaggio, il quale secondo molti avrebbe comunque un certo seguito, soprattutto fra l'opinione pubblica. Ma per le aspirazioni dietine, (fra cui c'è il governo del paese, in coalizione con le altre forze dell'opposizione), Pauletta è diventato certamente un elemento "scomodo".

L'interessato, intanto, si difende con vigore. In un'intervista rilasciata al quotidiano "Glas Istre", Pauletta respinge le accuse, e nega di aver danneggiato l'immagine del partito. In particolare, difende la sua partecipazione al convegno di Alleanza nazionale, un partito che non si può più definire "neofascista". «Lo posso dimostrare tranquillamente - afferma Pauletta - In Croazia si compie un grosso errore quando si definisce Alleanza nazionale un partito "neofascista". La Costituzione italiana non permette la fondazione di partiti fascisti. Chiamare An in questo modo è orribile, soprattutto perchè si tratta del partito di un paese amico come l'Italia. Una nazione che fra le prime ha riconosciuto la Croazia, che ci ha inviato aiuti e che ha ospitato i nostri profughi durante la guerra».

Fiume, preso rapinatore

La polizia fiumana è riuscita a catturare il presunto rapinatore della filiale di Marinici (Fiume) della «Privredna banka». Si tratta di un 26.enne di Cherso, residente a Fiume, sospettato di avere rapinato giovedì sera l'ufficio bancario, presentandosi mascherato all'impiegata di turno e brandendo un coltello. Il chersino si sarebbe impossessato di circa 85 mila kune (24 milioni di lire), in valuta nazionale ed estera, somma che gli inquirenti non hanno ancora ritrovato.

Idee e progetti dell'industria conserviera

«Delamaris» in ripresa: arriva un partner spagnolo per l'offensiva del tonno

ISOLA La Delamaris, ex Arrigoni, in ripresa con nuove idee e progetti. È questa la buona notizia che viene dall'industria per la lavorazione del pesce, un vero simbolo della cittadina di Isola. Dopo la crisi degli anni scorsi, la difficile ristrutturazione e il completamento del processo di privatizzazione, gli ultimi bilanci della società sono stati positivi. Aumentano le esportazioni, mentre cala la vendita sul mercato interno. Da qui alcune oscillazioni nei guadagni, dovuti all'andamento poco favorevole del corso del dollaro, ma gli isolani non si lamentano. Constatano che ormai i due terzi della produzione è costituito da specialità a base di sgombro, mentre gli altri prodotti sono basati sulle sardine. Proprio questi danno ancora i maggiori grattacapi, in quanto le linee di produzione del piccolo pesce azzurro rimangono ferme per alcuni mesi dell'anno, a seconda dei risultati delle battute di pesca. Enorme anche il loro consumo di acqua potabile, che fa salire alle stelle i costi di gestione. I debiti della fabbrica nei confronti dell'acquedotto del Risano ammonterebbero a diversi milioni di talleri ed esiste il rischio di nuove interruzioni dell'erogazione, come quelle già avvenute nel 1996.

L'altalena del dollaro ha avuto qualche riflesso sui ricavi ma è pronto un piano per nuovi mercati

Comprensibile, pertanto, che alla Delamaris si orientino verso nuove tecnologie e nuovi mercati. Nei progetti a breve termine, ad esempio, scatolette di tonno con lo storico marchio Delamaris, da lanciare sul mercato in aprile, in collaborazione con un partner spagnolo. Proprio la produzione nel paese iberico permetterebbe di raggiungere prezzi molto concorrenziali, anche con marche piuttosto famose e pubblicizzate. Con quest'ultima mossa la Delamaris darà l'assalto ai mercati sudafricani, americani, approderà in Egitto, mentre intende consolidare la propria presenza in Australia e Austria.

Decine di uomini sarebbero partiti in aiuto ai «fratelli oppressi»

Kosovo, gli albanesi croati sono pronti a combattere

FIUME Il Kosovo chiama e gli albanesi di Croazia rispondono. Anche se la notizia è ufficiosa, pare che decine di albanesi siano partiti dalla Croazia per andare a combattere al fianco dei connazionali contro la repressione serba. Partenze di questo genere, ma ripetiamo che si tratta di voci, sarebbero avvenute pure da Fiume, dal Quarnero e dall'Istria, dove vive una consistente comunità albanese, forte di migliaia di appartenenti, soprattutto pasticcieri, orefici, titolari di studi fotografici ma anche lavoratori edili. Il presidente della Comunità degli Albanesi della Regione quarnerino-montana, Rrustem Berisha, non conferma ma neppure smentisce la partenza di volontari verso il tormentato Kosovo. «Posso soltanto dire – così Berisha intervistato dal quotidiano fiumano Dnevnik – che la nostra Comunità regionale non organizza l'invio di volontari nella regione che ci ha visto nascere. D'altra parte non possiamo impedire ai connazionali che vivono nel Quarnero e in Gorski Kotar di andare a opporsi al regime di Milosevic».

Finora 12 mila dei 24 mila albanesi che vivono in Croazia si sarebbero messi a disposizione per andare a combattere in Kosovo. Per Berisha i recenti, tragici accadimenti in Kosovo vengono seguiti con la massima attenzione dagli albanesi che vivono e lavorano nella regione quarnerina, unanimi nel condannare «il terrore e la violenza di polizia, esercito e formazioni paramilitari serbe, che stanno perpetrando quanto già fatto in Croazia e Bosnia-Erzegovina». Secondo il leader degli albanesi in regione, il regime di Belgrado vuole la liquidazione fisica degli albanesi in Kosovo, che per difendersi da tale folle progetto debbono organizzarsi e dunque non meritano di venir definiti terroristi. Alla domanda se vi sono rapporti con la Comunità fiumana dei serbi, Berisha risponde: «Finora non ci sono stati contatti, né vi saranno rapporti in futuro fino a quando la Comunità serba non condannerà apertamente il terrore e i massacri contrò i kosovari albanesi».

In progetto un villaggio turistico con un grande parco di divertimenti

Isola, capitale di Acqualandia

ISOLA Potrebbe esserci un lago artificiale di acqua salata alla base delle nuove offerte turistiche di Isola. Andrebbe a inserirsi nell'abitato di Livade, nei pressi del noto villaggio turistico di San Simone, lungo la vecchia strada magistrale che conduce a Capodistria. In un complesso di 19 ettari di superficie organizzato come una mini-cittadina, il vero cuore sarebbe un «acqualandia», da costruire nella cava abbandonata, che sorge in zona. Sarebbe il punto di riferimento del nuovo albergo, delle altre residenze per gli ospiti, dei negozi e delle strutture della cittadella. L'estensione dello specchio d'acqua resta da stabilire, ma sarà almeno di 5 mila metri quadri. Sarà alimentato da acqua di mare filtrata, se necessario riscaldata. Un complesso sistema di pompe e tubature la preleverebbe a un paio di chilometri di distanza. L'intero villaggio turistico sarà costruito rispettando lo stile mediterraneo. Le case saranno basse, come in un tipico borgo di pescatori, le viuzze strette e di conseguenza riservate ai pedoni. Le macchine verranno lasciate nelle autorimesse ubicate ai bordi del centro turistico o sotto alle abitazioni più grandi. I contenuti principali della grande novità isolana, sarebbero, naturalmente gli sport acquatici. La struttura definitiva del villaggio turistico di Livade dipende dall'andamento della presentazione ufficiale dell'ambizioso progetto — previsto per i primi di aprile — e dalle reazioni della cittadinanza nel corso del dibattito pubblico. Gli esperti sono convinti che non vi saranno intoppi e che l'inaugurazione solenne non tarderà.

Concerto del mezzosoprano Elena Boscarol in Casa Tartini

Pirano investe sulla cultura Stasera di scena il bel canto

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,72 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,41 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l	111,40	= 1.254,88	Lire/l
CROAZIA	Kune/l	4,35	= 1.215,42	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l	99,10	= 1.169,29	Lire/l
CROAZIA	Kune/l	4,02	= 1.123,220	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PIRANO La Comunità degli italiani di Pirano propone ogni mese numerosi appuntamenti che rendono la cittadina costiera un importante punto di riferimento per la vita culturale istriana, e che coinvolgono anche artisti e intellettuali di oltreconfine. In campo musicale, è da poco iniziata la collaborazione con l'Associazione «Trieste Musica», nata su iniziativa di alcuni intraprendenti professionisti triestini. Il sodalizio si propone di avviare alla carriera concertistica giovani neodiplomati, offrendo loro la possibilità di esibirsi nella suggestiva cornice della Sala delle vedute di Casa Tartini: dopo l'apprezzato duo Alessandra Falciano ed Elisa Fratnik (clarinetto e pianoforte), oggi alle 19 sarà la volta del mezzosoprano Elena Boscarol accompagnata dalla pianista Macrì Simone. L'Associazione possiede anche una propria «voce» musicale: si tratta dell'ensemble composto dalla cantante Patrizia Greco, dal pianista Fabrizio Del Bianco, dal flautista Giorgio Blasco, dal chitarrista Ennio Guerrato e dalla violinista Elisa Desian. Caratteristica fondamentale del gruppo è che la formazione strumentale varia a seconda dei brani in programma, una particolarità che contribuisce non poco alla varietà del concerto. Ricercate e di rara esecuzione le musiche proposte: per la recente esibizione tenuta a Pirano, incentrata sulla cultura iberica, sono state scelte antiche arie spagnole, canzoni popolari catalane e brani spagnoleggianti di autori francesi del Novecento.

s. d. m.

A luglio sarà pronto il megacentro «Degro» e una miriade di piccoli negozi rischia di sparire rapidamente

Capodistria, «guerre commerciali» in vista

Anche la rete di vendita triestina rischia di subire seri contraccolpi

CAPODISTRIA Si fa sempre più agguerrita la concorrenza tra le aziende commerciali del litorale sloveno. I dirigenti del nuovo Megacentro Mercator Degro, in avanzata fase di costruzione alla periferia di Capodistria, vicino alla fabbrica Tomos, hanno annunciato che tra breve saranno in grado di offrire la più vasta e qualitativa gamma di articoli di largo consumo a prezzi concorrenziali del comprensorio costiero.

Senza mezzi termini il direttore generale della società rileva che tra breve il nuovo polo commerciale potrebbe essere in grado di mettere in ginocchio le principali aziende specializzate della zona, facendo tra l'altro i nomi della Coop capodistriana, Jestvina agraria per non parlare poi delle rivendite private minori. In un futuro non molto prossimo, il Mercator Degro di Capodistria dovrebbe rappresentare anche un concorrente molto serio per i maggiori centri commerciali del Friuli-Venezia Giulia, compresi quelli di Trieste e Palmanova. Tenendo conto della sua particolare ubicazione, oltre agli acquirenti della regione costiera, il nuovo megacentro commerciale di Capodistria dovrebbe essere in grado di attirare giornalmente, e durante il fine settimana, migliaia di compratori delle attigue zone della Croazia, nonché i turisti di passaggio. Oltre che sulla qualità degli articoli la Mercator Degro punta sui prezzi concorrenziali, in quanto dovrebbe godere di grossi sconti concessi dai fornitori all'ingrosso. Inoltre nei primi dieci anni i dipendenti hanno deciso di devolvere l'intero profitto al costante miglioramento dell'offerta. Il maxicentro che dovrebbe aprire nei primi giorni di luglio si estenderà su una superficie di 4.500 mq, disporrà di un supermercato di alimentari e una decina di rivendite specializzate per articoli sportivi, abbigliamento, elettrodomestici, mobilio, ecc. I clienti potranno usufruire di un'autorimessa di capienza di 600 posti-auto. Impiegherà 115 dipendenti; si calcola che il fatturato mensile dovrebbe aggirarsi sui 3 miliardi di lire. Il nuovo megacentro commerciale verrà costare una quarantina di milioni di marchi.

Da Magris alle fiabe popolari con «Volti e voci dell'Istria»

Ancora incontri di rilievo nel corso degli appuntamenti in agenda questa settimana a «Voci e volti dell'Istria», in onda alle 15.45 dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia. **Lunedì** Ruggero Calligaris, esperto conservatore al museo di storia naturale di Trieste, assieme al direttore Sergio Dolce, e al carsista Fabio Forti, ricorderanno nel centenario della nascita, la figura di Carlo d'Ambrosi, geologo e poeta nativo di Buie d'Istria. **Martedì** incontro con la Comunità degli Istriani a Gallesano. **Mercoledì** intervista a Claudio Magris, autore del successo librario '97 Microcosmi. **Giovedì** in studio i giornalisti Dario Saftich e Flavio Dessardo. **Venerdì** il critico Giulio Ghirardi proporrà una panoramica ad ampio raggio su fiabe colte e fiabe popolari, tratte dalla tradizione istriana e dell'area balcanica.

Bilancio e prospettive sulla struttura regionale, la prima del genere in Italia

Protezione civile esemplare

Il fondamentale ruolo dei Comuni e del volontariato diffuso

LIGNANO Il coordinamento degli interventi nelle emergenze deve essere unico e fare capo alla direzione regionale della Protezione civile. Devono nel contempo essere isituito un livelo distrettuale di raccordo tra i comuni corrispondente a un'area territoriale omogena. Occorre poi dare avvio alla predisposizione di piani comunali di protezione civile e al co-finanziamento Regione-comuni per le attività delle squadre dei volontari. Lo ha detto l'assessore regionale competente, Gianfranco Moretton, intervenendo ieri a Lignano alla prima Conferenza regionale della protezione civile che ha permesso di fare il punto sull'operatività di una struttura, la prima istituita in Italia, che come ha ricordato lo stesso assessore, «è germinata anche grazie alla consapevolezza di un'esigenza primaria, quella della tutela dai grandi rischi, sentita dalla popolazione soprattutto a seguito degli eventi drammatici vissuti dalla nostra gente».

Moretton, che ha portato il saluto del presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, ha innanzitutto ricordato che la Conferenza non rappresenta il momento conclusivo, bensì una tappa del percorso che si concluderà a settembre con il confronto tra l'esito delle analisi dei rappresentanti del mondo universitario e i contributi dei gruppi di studio costituiti proprio ieri.

Dalla sintesi dei momenti di verifica emergeranno le indicazioni necessarie per poter introdurre nell'organizzazione della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia gli elementi utili a migliorare ulteriormente l'efficienza e l'operatività, mantenendo in questo modo il ruolo trainante che ha reso l'esperienza regionale esemplare per l'intero Paese.

Un esempio che è stato messo in risalto anche dal messaggio di saluto inviato dal sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, ieri assente alla Conferenza di Lignano perchè nuovamente impegnato nell'emergenza terremoto nell'Italia centrale. Esempio che deriva dalle scelte, ricordate da Moretton e ribadite dal direttore regionale, Giorgio Verri, di aver conferito ai comuni un ruolo determinante nella gestione della rete del volontariato, precorrendo le strategie del decentramento attualmente perseguite dall'amministrazione pubblica.

Ricordato che le recenti alluvioni hanno indotto la Regione ad avviare un'altra esperienza trainante, con il prelievo delle ghiaie dall'alveo dei corsi d'acqua quale modello di prevenzione e sostanziale opera di risanamento ambientale, Moretton ha posto l'accento sulla prevenzione, un modo di agire che deve diventare fondamentale per la protezione civile.

Moretton si è soffermato anche sul ruolo, accanto ai volontari ormai dotati di un elevato livello di professionalità, delle associazioni di volontariato e delle istituzioni e ha sostenuto l'esigenza di ampliare il coinvolgimento del mondo della scuola e dell'informazione.

Moretton ha concluso con l'auspicio che la protezione civile del Friuli-Venezia Giulia possa sempre meglio rispondere alle attese, ma debba intervenire sempre meno frequentemente se saranno potenziate le iniziative di prevenzione.

Nel corso dei lavori, dopo il saluto del sindaco di Lignano, Stefano Trabalza, e dell'assessore provinciale di Udine, Piermario Zanin, si sono susseguite le relazioni dei docenti universitari.

Il professor Fabio Severi, dell'università di Trieste, ha ribadito l'opportunità di rimodulare il sistema legislativo regionale in materia di protezione civile, attualmente articolato nelle fasi fondamentali delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e ricostruzione. Ha però evidenziato la mancata introduzione da parte del consiglio dei ministri dell'importante definizione della soglia di rischio tollerabile.

I professori Giovanni Delli Zotti e Bruno Tellia, dell'università di Udine, hanno trattato invece dell'organizzazione territoriale e della funzione del volontariato, che opera anche a vantaggio della diffusione della coscienza delle prevenzione, della cultura di protezione e salvaguardia dell'ambiente, ma si esplica anche nell'individuazione dei rischi sul territorio.

I professiori Mauro Pascolini e Nicoletta Tessarin, pure dell'ateneo udinese, hanno affrontato i temi della comunicazione e dei processi formativi per una cultura della protezione civile, mentre il professor Marcello Riuscetti ha esaminato gli strumenti normativi e le basi informative per la prevenzione.

Nel pomeriggio sono stati costituiti i gruppi di lavoro per delineare, anche sulla base delle relazioni dei tecnici e degli analisti, i correttivi alla definizione della struttura della protezione civile regionale, che saranno il tema della conferenza conclusiva di settembre.

Ai lavori della mattinata erano presenti anche i consiglieri regionali Roberto Molinaro e Anna Sdraulig.

L'atteso provvedimento in discussione in Consiglio regionale da domani

Anziani, la legge è vicina

TRIESTE Il presidente Roberto Antonione ha convocato per domani il consiglio regionale, che tornerà a riunirsi anche mercoledì e giovedì. Come concordato nell'ultima riunione dei capigruppo, lo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze non occuperà più la prima parte delle sedute del mattino, ma l'aula affronterà subito, dalle 9.30, i provvedimenti legislativi.

Ci sono novità anche sull'orario delle sedute pomeridiane: l'inizio verrà anticipato di mezz'ora (alle 14.30) e la conclusione verrà prolungata di quasi un'ora rispetto al solito orario di chiusura, che era finora fissato alle 18.30. Tutto ciò per avere più tempo a disposizione per affrontare le diverse questioni che il consiglio regionale ha ancora da discutere.

Domani mattina, al primo punto all'ordine del giorno, figura la legge sugli anziani. Anche questa decisione è scaturita nell'ultimo incontro dei capigruppo e successivamente è stata confermata dall'aula.

Al provvedimento della giunta si aggiunge uno di analogo contenuto del gruppo della Lega Nord, primo firmatario il consigliere Gianpiero Fasola.

Riferiranno in aula come relatori di maggioranza i consiglieri Claudio Cudin (Ppi) e lo stesso Fasola.

Relazioni di minoranza sono state presentate da Alberto Tomat (Cdu) e da Anna Sdraulig (Fi).

Subito dopo la legge sugli anziani, all'ordine del giorno è rimasta la legge collegata alla finanziaria in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive. Degli 89 articoli che la compongono, ne sono stati approvati poco meno della metà, ma rimangono ancora da discutere circa duecento emendamenti.

Programma biennale di interventi approvato dalla Regione

Dieci miliardi di lire per porticcioli e canali

TRIESTE Interventi per oltre dieci miliardi di lire per il biennio 1989-1990 nel settore dei trasporti e dei porti sono stati approvati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore competente, Giorgio Mattassi.

«Si tratta di un'iniziativa attesa dagli operatori e dagli utenti - ha affermato Mattassi - in quanto viene a sanare situazioni e problemi "storici", riassumibili nell'assoluta necessità di dare sistemazione al complesso delle vie d'acqua interne e ai porti e porticcioli; una condizione imprescindibile per garantire efficacia al servizio di trasporto dei turisti e l'accesso e l'uscita dai porti alle imbarcazioni da diporto che fanno capo al comprensorio di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano. «Gli interventi principali, così come programmati - ha aggiunto l'assessore - consentiranno la necessaria agibilità alle vie d'acqua per il traffico peschereccio e da diporto, ma non sono ancora del tutto sufficienti s garantire una risoluzione definitiva».

«L'obiettivo da perseguire - ha specificato Mattassi - è infatti quello di definire un programma complessivo dei dragaggi che riguardi la laguna, le vie d'acqua, i porti, i porticcioli e i canali, tale da assicurare un sistema di procedure autorizzative efficace e rapido anche per il futuro. Obiettivo da raggiungere con una maggiore disponibilità di risorse per il prossimo triennio, al fine di poter intervenire in modo sistematico su tutte le vie d'accesso con lavori ancor più cospicui».

La Regione ha già in atto, grazie agli stanziamenti a disposizione, un progetto di fondamentale importanza, che ha quale fine principale quello di consentire una corretta programmazione delle manutenzioni delle vie d'acqua.

Si tratta dello studio sul modello matematico del comportamento idraulico della laguna di Marano e Grado. «Tale strumento di ricerca ci darà importanti risposte - ha specificato l'assessore - in merito all'interramento e al deposito dei fanghi per la gestione complessiva della laguna».

Il programma biennale prevede per l'esercizio in corso (1998) la sistemazione del canale Coron per un importo di 2 miliardi e 900 milioni di lire; si tratta del canale di accesso ad Aprilia Marittima. E' prevista altresì la ristrutturazione della Conca di Bevazzana (sistema di chiuse all'intersezione tra il Tagliamento e la Litoranea Veneta) per una spesa di 1 miliardo e 480 milioni di lire.

Il programma biennale prevede inoltre il completamento dei lavori di sistemazione del porto di Marano (550 milioni di lire) mediante il banchinamento della Riva San Vito, la costruzione del nuovo Faro Rosso per l'accesso al porto di Lignano Sabbiadoro e del relativo pontile di collegamento (900 milioni di lire).

Inoltre saranno eseguiti dragaggi d'urgenza e interventi di manutenzione alle opere portuali e alle infrastrutture di navigazione interna dei marina.

Per quanto riguarda l'esercizio 1999, il programma biennale prevede la costruzione del porto di accesso al Canale Primero (un miliardo di lire) e l'avvio del primo lotto per la sistemazione del Natissa (due miliardi di lire).

13 miliardi e mezzo

Una marea di contributi per la pesca e l'acquacoltura

TRIESTE La giunta regionale ha approvato il disegno di legge proposto dall'assessore agli affari comunitari, Gottardo, per dare attuazione al «programma operativo pesca» previsto nella apposita iniziativa della Comunità europea il cui piano finanziario ammonta a 13,5 miliardi, di cui 4 miliardi dell'Unione europea, 2,7 miliardi dello Stato, 2,8 miliardi della Regione, 4 miliardi di cofinanziamento dei privati beneficiari. Il programma è finalizzato a incentivare il settore economico della pesca, a migliorare la produzione e la commercializzazione, ma anche a intervenire per una razionalizzazione nella nautica da diporto e dei porti da pesca. Il programma è altresì finalizzato a investimenti per la pesca e l'acquacoltura prevedendo tra gli altri interventi per la valorizzazione del vecchio porto di Marano come porto turistico. Un altro aspetto riguarda l'affidamento alla Camera di commercio di Trieste del compito di elaborare un piano gestionale dell'area da pesca nel golfo di Trieste.

Il punto a Udine sulle politiche sociali nel Friuli-Venezia Giulia

Par condicio tra assistenza e sanità

Urgente una riforma nazionale per dare unitarietà al settore

UDINE Il settore dei servizi socio-sanitari attende da anni una legge quadro nazionale di riforma finalizzata a ricondurre a unitarietà il sistema. Un approdo ormai non lontano di cui si è parlato sabato a Udine in un convegno patrocinato dalla Regione e organizzato da sindacato unitario, ordine e associazione delle assistenti sociali e dall'associazione dei docenti di servizio sociale, puntando soprattutto a capire quale sarà il profilo futuro dei servizi sociali.

Un tema di evidente interesse non solo per gli addetti ai lavori. L'attuazione della riforma richiederà, ha detto l'assessore regionale alla sanità, il coinvolgimento a vari livelli di molti soggetti. In questo processo, ha detto l'assessore regionale alla sanità, Degano, importante sarà il ruolo di mediazione tra servizi e istituzioni che l'assistente sociale potrà svolgere. L'esigenza di una legge che rappresenti un riferimento forte nel sistema dei servizi sociali affonda, per l'assessore, nello squilibrio che si è venuto a creare in questi anni tra due comparti, assistenza e sanità, che pur partendo da culture diverse sono accomunati dal medesimo obiettivo di attenzione alla persona.

«Occorre una sorta di par condicio nei due ambiti di intervento» ha detto l'assessore ricordando come in materia sociale non sia stato operato dallo Stato quel riordino di funzioni, responsabilità, competenze, modalità organizzative e gestionali avvenuto in campo sanitario. Una disparità oggettiva che deve essere superata con la ridefinizione di competenze, strumenti d'intervento, di modalità operative e di finanziamento. Finalità, ha concluso l'assessore, che la proposta di legge-quadro si pone assumendo lo spessore d'una riforma non dell'assistenza bensì delle politiche di protezione sociale proprio perchè prevede l'istituzione di un sistema di protezione sociale per garantire pari opportunità, per prevenire, eliminare, e ridurre le condizioni di bisogno e di disagio sociale legate a inadeguatezza di reddito.

Cruder e Illy oggi a Milano per il Corridoio ferroviario 5

TRIESTE Interverrà anche il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, alla prima sessione del convegno in programma oggi a Milano i cui lavori saranno dedicati alla direttrice ferroviaria Lione-Milano-Trieste-Lubiana, il cosiddetto corridoio n.5, una infrastruttura per le regioni proiettata verso il 2000.

Questa mattina il convegno, organizzato dal Comitato promotore dell'alta velocità ferroviaria da Lione a Trieste, vedrà la partecipazione, accanto a Cruder, dei presidente delle giunte regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto e del presidente dell'Associazioni degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini, assieme a quelli di altre regioni settentrionali. L'intervento di apertura sarà svolto dal presidente del consiglio, Romano Prodi, mentre nel prosieguo dei lavori saranno chiamati al tavolo dei relatori anche il ministro dei trasporti, Burlando, il presidente di Confindustria, Fossa, i segretari generali di Cgil e Cisl, Cofferati e D'Antoni, nonché l'amministratore delegato di Ferrovie, Cimoli.

Nel pomeriggio, invece, con la partecipazione dei sindaci di numerose grandi città dell'Alta Italia, tra cui il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, coopresidente assieme a Sergio Pininfarina del Comitato per l'alta velocità, saranno affrontate le opportunità offerte da questa fondamentale direttrice per le aree metropolitane nazionali.

Affidarono all'esterno il servizio di dattilografia

Ex dirigenti dell'Usl udinese accusati dalla Corte dei conti: «Quella spesa era inutile»

UDINE L'ex amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale dell'Udinese, Giorgio Pozzo, potrebbe essere chiamato a restituire all'ente di cui era al vertice 54 milioni di lire. Altri sei milioni, invece, potrebbero uscire dalle tasche dell'ex coordinatore amministrativo, Graziano Cautero, e dell'ex sostituto del cooridnatore sanitario, Dino Dei. A deciderlo sarà la Corte dei conti il prossimo dicembre, quando la vicenda approderà in aula. I tre dirigenti sono accusati dalla Procura della stessa Corte di aver affidato all'esterno un servizio, quello di dattilografia, che poteva, secondo la stessa accusa, essere svolto dal personale dell'Usl. Il servizio venne affidato nel dicembre '91 alla cooperativa udinese «Azzurra» da Pozzo, con l'avvallo degli altri due funzionari, per tre mesi, periodo che venne poi prorogato per ben due volte per l'importo di una sessantina di milioni, danaro pubblico di cui adesso la Procura chiede la restituzione.

Movimento Di Pietro

Piccioni e Sticotti soci fondatori

TRIESTE Anna Piccioni e Carlo Sticotti, soci fondatori del Movimento di Di Pietro e per esso referenti rispettivamente per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia attraverso l'associazione «Centro dei valori», hanno partecipato alla convention che a Sansepolcro ha dato vita ufficialmente al Movimento dell'ex Pm. Entrambi sono stati chiamati a far parte del consiglio nazionale dell'organizzazione.

Commentando l'avvenimenti, i due hanno sottolineato come «adesso inizi il lavoro di coinvolgimento e aggregazione di persone e gruppi che intendono portare avanti e sostenere i principi di democrazia politica contenuti nella Carta costituente del Movimento». Piccioni e Sticotti auspicano «che si realizzi un proficuo rapporto collaborativo con le varie presenze sul territorio al fine di realizzare una rete operativa che faccia da volano moltiplicatore dell'azione politica avviata». Hanno altresì preannunciato una serie di incontri pubblici in regione per presentare e discutere i principi ispiratori che sono alla base dell'azione politica del Movimento. «L'obiettivo - sostengono - è anche quello di consapevolizzare l'opinione pubblica sull'importanza di arrivare al referendun per abrogare la quota proporzionale negli appuntamenti elettorali, primo passo per arrivare a una vera ed efficiente democrazia dell'alternanza».

La necessità di passare al sistema maggioritario e al bipolarismo è stata sottolineata anche nel corso di una riunione promossa dall'associazione «Coscienza civile» di Trieste introdotta dal presidente Nicolò Liberio, presente anche il vicepresidente, Ervino Zotti.

Sono quelle trasferite agli enti locali

Comuni, operatività umiliata «Le risorse finanziarie non devono essere vincolate»

UDINE «Se il Consiglio regionale non approverà prima della fine della legislatura la legge di riordino del sistema delle Autonomie locali, i comuni del Friuli-Venezia Giulia si vedranno gravemente penalizzati nella loro stessa operatività e, quindi, superati in termini di servizi resi alle comunità locali dai comuni delle regioni a statuto ordinario»: lo ha detto al convegno «Per un nuovo assetto delle Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia» organizzato dall'Anci regionale a Tarcento.

All'incontro, aperto dal saluto del sindaco di Tarcento, Lucio Tollis, e dall'introduzione di Luciano Del Frè, presidente regionale dell'Associazione dei comuni, hanno partecipato anche Nevio Alzetta (Anci), che si è soffermato sull'esigenza di giungere a un contratto unico per i dipendenti pubblici, e Giancarlo Tonutti (sindaco di Codroipo), il quale ha affrontato il tema del finanziamento dei comuni. Dopo il dibattito, le conclusioni sono state tratte dall'assessore regionale per le Autonomie locali, Gianluigi D'Orlandi.

I partecipanti al convegno hanno anche approvato un documento che riprende quello predisposto a Grado al termine della conferenza degli «Stati generali dei comuni» e che rilancia l'esigenza «del riequilibrio dei trasferimenti» e la necessità «che le risorse trasferite siano senza vincolo di destinazione per aumentare le competenze dei comuni».

Di grandi dimensioni e di particolare pregio, sono 34 gli alberi-monumento posti sotto tutela

UDINE I grandi alberi sono monumenti naturali e la Regione si è dotata sin dal 1993 di una legge, la prima in Italia, per la conservazione attiva degli alberi storici di grandi dimensioni e di particolare pregio. Proprio su questo tema, a Villa Manin di Passariano di Codroipo si è svolto un convegno che ha fatto anche il punto sulla tutela, sulla valorizzazione e sul recupero di tutto il patrimonio arboreo regionale. L'assessore regionale alle foreste, Mattassi, ha così ricordato che lo scorso anno «sono stati eseguiti interventi su dodici piante che presentavano particolari necessità, mentre ne sono state censite altre 400 e schedate in un apposito elenco». E tra queste ve ne sono diverse di livello nazionale. Attualmente, sono stati sottoposti a tutela 34 alberi.

Notizie e calendario delle esibizioni della Pattuglia acrobatica nazionale nel sito telematico ufficiale dell'Aeronautica militare

Le Frecce Tricolori volano anche su Internet

RIVOLTO Approda su Internet il programma italiano 1998 (sono esclusi gli impegni all'estero) della Pattuglia acrobatica nazionale, impegnata a sottolineare nella dovuta maniera il settantacinquesimo anniversario di costituzione dell'Aeronautica militare italiana. E a dir il vero, quella delle Frecce Tricolori non è l'unica piacevole novità dell'interessante sito allestito dall'Arma Azzurra. Collegandosi con l'indirizzo telematico dell'Ami (www.aero-mil.difesa.it) si possono avere una moltitudine di notizie, che vanno dall'organizzazione della forza aerea, agli eventi promossi nel settancinquesimo anniversario, all'attività dell'ufficio storico e del reparto documentazione fino, appunto, al programma del 313° gruppo di addestramento acrobatico di stanza a Rivolto. Ma vediamo agli impegni che vedranno protagonisti sul territorio nazionale gli uomini comandati dal tenente colonnello Pierluigi Fiore. Il via sarà dato il 28 marzo, a Roma, con il sorvolo dell'altare della Patria proprio in occasione della cerimonia per il settantacinquesimo anniversario. Successivamente, il 5 aprile, gli MB 339 saranno a Napoli, mentre il primo maggio, sulla base di Rivolto, tradizionale manifestazione aerea che per il raduno annuale dei club «Frecce Tricolori» e per l'inaugurazione del monumento ai caduti. Ancora la Pan sarà a Cervinia (il 2 maggio), a Cuneo (il 3), a Piombino, Viareggio, Pratica di Mare e Modena, rispettivamente il 9, 10, 24 e 31 maggio. Ancora il programma prevede il 2 giugno a Roma, il 14 a Pisa, il 21 a Carpi, mentre nel mese di luglio la Pan sarà a Lonato (il 10), a Lignano (il 19), a Bassano (il 22), a Ravenna (il 25), a Cervia (il 25) e ad Alghero (il 31). Impegni anche ad agosto con le manifestazioni in programma il 2 a Cagliari, il 6 ad Anacapri, il 14 a Pantelleria, il 16 a Jesolo ed il 30 a Porto Santo Stefano. In settembre, poi, trovemo la Pan ad Artena il 12, a Bibione e Monteforno il 13, a Lugo il 19, mentre ad ottobre il programma prevede Ostia il 4 e a Vittorio Veneto il 31.

Luca Perrino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.03**
	tramonta alle	**18.21**
La Luna:	si leva alle	**3.00**
	cala alle	**12.51**

13.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

San Turibio de Mogrovejo

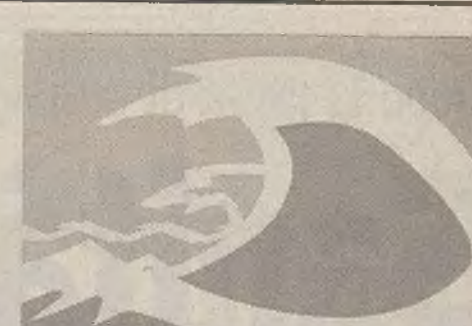
IL PROVERBIO

Il bisogno insegna a pregare anche ai re

TEMPO

Temperatura:	**1,7** minima
	8,6 massima
Umidità:	**16** per cento
Pressione:	**1026,6** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**4,7** da Est-Nord Est
Mare:	**9,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.02	**+22**	cm
	ore	19.26	**+31**	cm
Bassa:	ore	0.33	**-7**	cm
	ore	12.44	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.57	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.16	**-18**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Bandito l'inquinamento in una splendida giornata di sole: perfettamente riuscite la «Festa dell'aria» e l'iniziativa culturale del Fai

I triestini (liberi dall'auto) turisti nella loro città

Un «listòn» gigantesco da piazza Unità a piazza Goldoni – Ore di fila per entrare in Sinagoga

Diavoli e smog

«Fine del riposo: e adesso tutti per mille anni nella melma»

Vecchia barzelletta. Uno finisce all'inferno e i diavoli, per una volta gentili, gli concedono di scegliersi il tipo di pena eterna. Gli fanno visitare i vari gironi. Da una parte ai dannati bruciano le piante dei piedi, dall'altra li frustano a sangue... finalmente, svoltando un angolo, vede una piscina ricolma di putridume: i «clienti» però se ne stanno tranquilli seduti sul bordo, chi legge il giornale, chi guarda la televisione, a debita distanza dall'orrendo fetore. «Mah – dice il condannato sollevato – non mi sembra troppo male, scelgo questo girone». Siede sul bordo della vasca, un guardiano gli porge un quotidiano, ma non ha neanche il tempo di sospirare per lo scampato pericolo che arriva una squadraccia di diavoloni che a colpi di forcone ricacciano tutti nella piscina urlando «fine della giornata di riposo, per i prossimi mille anni tutti nella melma».

Oggi, nella melma, già ci risiamo. «Ein mal, kein mal», una volta sola di «Aria» è come niente. Un gesto che non si ripete non fa cultura. Ma siamo proprio sicuri che quella parte di città che abbiamo visto ieri non possa tornare così almeno una volta la settimana? Non solo per l'aria, ma per il rumore. Si sentiva quello che la gente diceva a trenta metri di distanza. Il passaggio di un autobus nella strada vicina, che normalmente è sommerso dai decibel mortali emessi dalle migliaia di scatolette di latta multicolori, sembrava un tuono insopportabile. Le file per entrare in Sinagoga, al Lloyd Adriatico, alla Ras facevano quasi tenerezza. Stonavano i pochi negozi aperti, contro i molti caffè sbarrati. E la fila interminabile di macchine sulle Rive con a bordo i diavoli che invece di averle, le corna, le mostravano infuriati. Trieste ieri era una piccola Vienna. Peccato che le manchino i Ring di circonvallazione.

Fulvio Gon

Sopra: una parte della interminabile coda formatasi per visitare la Sinagoga. Qui accanto due mangiafuoco si esibiscono nel bel mezzo di corso Italia.

Una giornata senza auto, senza rumore, per riappropriarsi di strade e spazi della città e per scoprirne di nuovi, meravigliosi e sconosciuti. Una coincidenza quasi miracolosa, nella prima domenica di primavera, tra il week-end organizzato dal Fai e la «Festa dell'aria», che ha restituito quattordici città italiane interamente ai suoi abitanti.

A Trieste l'esperimento è stato festeggiato da una splendida giornata di sole, in controtendenza rispetto alle previsioni e al resto della Penisola, flagellata in buona parte dal colpo di coda dell'inverno. E il sole ha fortunatamente reso meno pesante l'attesa delle centinaia di triestini che già prima dell'orario di apertura previsto, le 10, si sono messi in coda davanti alla Sinagoga, per compiere la visita, guidata da esponenti della Comunità ebraica, e programmata nel calendario di iniziative organizzato dal Fai. Un successo che è andato al di là di ogni previsione: la fila si è ripetuta nel pomeriggio, così come è successo al museo «Wagner» di via del Monte. Persone di ogni età, bambini e adulti, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di conoscere un pezzo significativo della storia e della cultura di Trieste.

Uguale risposta di pubblico, sia ieri che sabato, nelle visite organizzate alle finestre aperte nel «piano nobile» del palazzo della Ras di piazza della Repubblica, apertosi ai visitatori, in tutta la sua magnificenza, dal lontano 1914, anno della sua realizzazione; e nelle sale all'ultimo piano del palazzo del Lloyd Adriatico, in largo Irneri, dove sono raccolte preziose opere d'arte, soprattutto pittoriche.

L'apertura eccezionale di questi luoghi, per il resto dell'anno inaccessibili al pubblico, ha coinciso con tante altre iniziative che hanno contribuito a vivacizzare e animare insolitamente le strade domenicali, anche in ore non dedicate al consueto «listòn». Fin dalla prima mattina, in piazza della Borsa e dintorni, hanno preso vita attrazioni per i più piccoli, con mimi e trampolieri. In Galleria Tergesteo si ascoltava musica, mentre nel pomeriggio fisarmonicisti e zampognari hanno «riscaldato» e intrattenuto i passanti. Ovunque la gente ha dato l'impressione di apprezzare soprattutto l'incredibile e completa mancanza del solito frastuono urbano. Un'impressione quasi scioccante, per chi è abituato a vivere in simbiosi obbligata con l'inquinamento acustico: gli autobus dell'Act che assicuravano i collegamenti parevano, una volta tanto, intrusi rumorosi in un'atmosfera di silenzio quasi irreale. E la passaggiata domenicale in una città senza clacson e scappamenti è piaciuta anche al sindaco Illy, che è sceso da Opicina e comparso poco prima di mezzogiorno in piazza Unità accompagnato dalla signora.

Buona risposta anche per i due percorsi guidati, organizzati, sempre ieri, Giornata nazionale delle Oasi del Wwf Italia, nel pomeriggio a Miramare e, in mattinata, nel bosco della Cernizza duinese, in collaborazione con la Riserva marina di Miramare. Una trentina di appassionati non ha voluto rinunciare a quest'occasione per un itinerario naturalistico, alla scoperta di piccole meraviglie del nostro territorio, tanto più vicine quanto usualmente inesplorate.

Tutta la città, insomma, dalla Costiera al centro, ha vissuto una giornata piena, con l'offerta di un «pacchetto» di iniziative, visite, itinerari adatto a diverse età, interessi e curiosità. Un esperimento, certo, quello della «Festa dell'aria», che potrebbe però diventare un appuntamento cadenzato in vari periodi dell'anno, da giocare anche in chiave turistica. Non erano pochi, ieri mattina, i visitatori che si aggiravano con tanto di piantina della città alla mano, scoprendo le bellezze architettoniche di Trieste in un contesto che le valorizzava al meglio. Peccato soltanto che le promesse del commercio non siano state mantenute a pieno: soprattutto di mattina, infatti, a dispetto del biglietto che annunciava l'apertura, esposto bene in vista sulle vetrine, molti negozi avevano le saracinesche abbassate.

Oggi, intanto, alle 16, alle Scuderie del Castello di Miramare, si apre la mostra «Zoom In-Zoom Out», organizzata dal Laboratorio dell'immaginario scientifico: immaginario viaggio dal macrocosmo al microcosmo attraverso le immagini scientifiche.

Un giovane disperato lancia dal terrazzo bottiglie, sedie e coltelli. Poi si barrica in casa

Spacca tutto perché scompare il cane

Nudo rincorre gli infermieri per strada: lo calmano gli amici

Si è barricato in casa. Ha iniziato a lanciare dal terrazzo bottiglie, sedie, coltelli, pezzi di legno, mattoni, persino le porte di un armadio. Poi Massimiliano Lavaia, 30 anni, è sceso nella sottostante via Montebello, un viottolo che partendo dalla stazione di Rozzol corre parallelo ai binari della Transalpina e porta alla sua abitazione. Numero 41/1. Nudo e scalzo ha rincorso gli infermieri e il medico del 118 che volevano soccorrerlo. Ha colpito con un tronco di legno la loro vettura. E' rientrato in casa e per due ore ha resistito all'assedio della polizia e dei pompieri.

«Andate via. Voglio il mio medico, il mio medico», gridava dal terrazzo. Ha lanciato contro gli uomini in divisa vasi e piante, bicchieri e candele. Sono riusciti a calmarlo due amici. Il giovane ha poi chiesto di ascoltare i risultati della partite di serie A e si è fatto accompagnare dagli stessi amici all'Ospedale Maggiore. Scortato da due «volanti» del 113. Una che faceva strada alla sua «Renault», l'altra che la seguiva. I pompieri, il medico e gli infermieri si erano già ritirati. Mancavano pochi minuti alle 18 della prima domenica di primavera.

Tutto nel villino a due piani di via Montebello era iniziato verso le 15.30. «Abbiamo visto Massimiliano salire dal vigneto sottostante casa. Bestemmiava e urlava — hanno raccontato due ragazzi che abitano poco distante - E' entrato in casa e si è messo a urlare che la villa gli appartiene. Subito dopo sono iniziati i lanci».

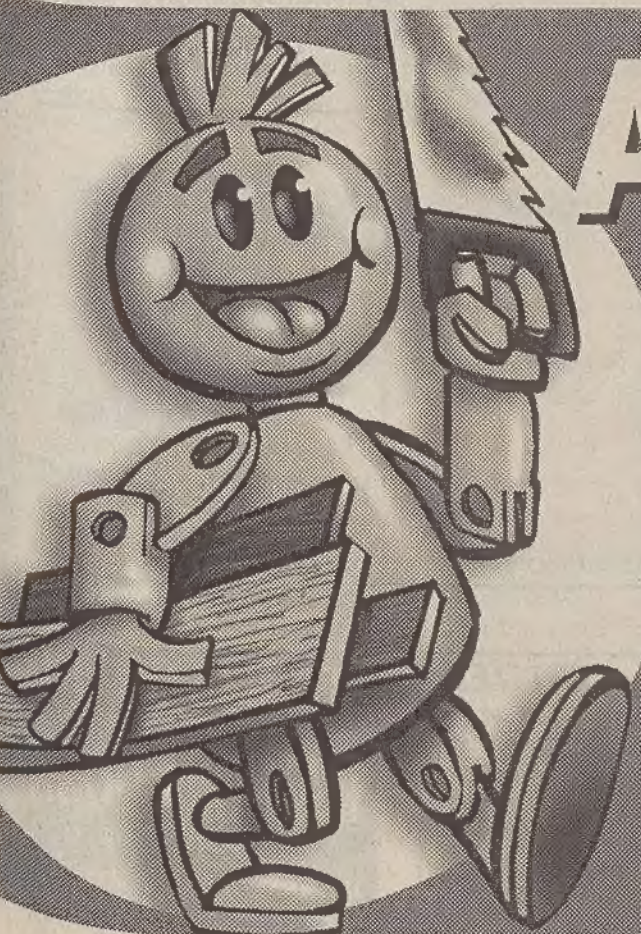
Secondo i vicini da un paio di giorni Massimiliano Lavaia non era più lui. Stava male perchè tra giovedì e venerdì era scomparsa la sua cagnetta Tina, una meticcia di piccola taglia. L'ha cercata tra quei prati di periferia, lungo la ferrovia, negli orti. Nulla di nulla. Cane scomparso e cuore in subbuglio. Poi ha litigato col padre. Ieri nel primo pomeriggio la crisi, i lanci e l'assedio.

Gli agenti della «volante» in una fase dell'intervento hanno indossato i giubbotti antiproiettili e hanno indossato per precauzione i caschi con le visiere. Subito hanno capito che la situazione non andava affrontata di petto ma lasciata decantare. Il medico di cui l'assediato invocava l'intervento, non era reperibile. Altri medici Max li ha rifiutati.

Il giovane mentre lancia un oggetto dal balcone.

Verso le 16 è arrivato il papà del giovane in sella al suo motorino. Massimiliano aveva detto in precedenza che non voleva vederlo e l'uomo non è entrato in casa. E' rimasto a una certa distanza, appoggiato a un muricciolo. Sono entrati invece gli amici. Musicisti di quello che fu il complessino dei «Trabochet», nato sui banchi dell'istituto «Galvani». Max suonava la batteria.

I due amici gli hanno parlato a lungo. Con dolcezza. La tensione si è allentata assieme alla paura. I pompieri hanno riportato nei camion i respiratori, le corde, gli estintori. Anche gli uomini del 118 hanno riposto la barella e le siringhe col calmante. Tutti a casa, tranne i poliziotti.

Poco prima delle 18 la porta del villino si è aperta e Max è sceso con gli amici.

Per due ore ha resistito all'assedio della polizia e dei pompieri: si è fermato solo quando sono arrivati due ex compagni di scuola

Tranquillo si è seduto accanto al conducente. Destinazione Ospedale Maggiore. «Non è la prima volta che facciamo da infermieri e da pacieri» ha affermato sorridendo un poliziotto napoletano. «Anche sabato notte siamo intervenuti per tranquillizzare una donna che aveva impugnato un coltello. Abbiamo sedato due liti in famiglia. Genitori separati che si accapigliavano su chi aveva diritto a portare a spasso i bambini. Questa è Trieste, bisogna prenderne atto. In altre città accadono cose ben più devastanti».

Claudio Ernè

Dopo la presa di posizione di LpT e An, la maggioranza di illyani e Ulivo fa marcia indietro rispetto all'ipotesi di mozione unitaria sul delicato problema dello «scorporo»

Sanità: in consiglio tutti nemici come prima

Mustacchi: «Sono venticinque anni che una parte politica attacca un sistema al quale tutti applaudono»

Consiglio comunale spaccato sull'emergenza sanità. Lista Illy e Ulivo prendono drasticamente le distanze dal Polo (e in particolare da An) dopo la conferenza stampa di sabato mattina e le valutazioni emerse in quella sede, compreso il duro attacco nei confronti di alcuni professionisti del settore. Se il listaiolo Staffieri auspicava il raggiungimento di un consenso comune sulla mozione che l'assemblea sarà chiamata a votare questa sera, le valutazioni dell'alleato di An Dressi hanno praticamente messo una pietra tombale sulla possibilità di presentare un documento congiunto. Dressi ha fatto nomi e cognomi, ha censurato il «politicizzato» Dell'Acqua, responsabile dei Servizi di salute mentale, e ha messo dei paletti (sempre politici) sulle scelte che sarà chiamato a fare il probabile nuovo direttore dell'azienda territoriale, Rotelli. Un atteggiamento che il consigliere comunale della Lista Illy, Giorgio Mustacchi, ha seccamente contestato. «Prima di sabato - ha dichiarato - eravamo molto vicini all'ipotesi di un accordo su una mozione unica tra maggioranza e opposizione del Polo. Le differenze erano di facciata, formali. Ora la cosa è fuori discussione, a meno che Staffieri non faccia marcia indietro sulle cose dette. La sua mozione il Polo l'ha già presentata per conto suo, l'ho letta sul giornale. A questo punto noi faremo le nostre scelte, i numeri li abbiamo».

La riunione della prima commissione, che precederà il consiglio, si annuncia quindi arroventata. Su tutta la faccenda - particolare non da poco - si allunga l'ombra della campagna elettorale in pieno svolgimento. Staffieri, candidato in pectore della Lista, ha cavalcato l'argomento che conosce a fondo, la sanità. Ma Dressi, anche lui in corsa per tornare in piazza Oberdan, sabato mattina ha dato l'impressione di essere «sfuggito di mano» al partner del Melone, con un gioco più pesante di quello che l'altro interlocutore avrebbe auspicato. E a nulla sono valsi i toni moderati dell'ex sindaco e il rifiuto di polemizzare con la maggioranza. In pratica, Dressi ha fatto tutto da solo e l'appena avviato dialogo con illyani e Ulivo si è bruscamente interrotto.

Facciamo un passo indietro. Questa sera l'assemblea di piazza Unità discuterà una mozione sulla situazione sanitaria a Trieste. Un documento unitario, su cui avevano lavorato proprio Staffieri per il Polo e Mustacchi per gli illyani, sembrava quasi raggiunto,

Sullo scorporo fra l'Azienda ospedaliera e l'Azienda territoriale non si può tornare indietro. Su questo concetto sono d'accordo sia centro-destra che centro-sinistra. Ma è da questo punto che le valutazioni si dividono a forbice. Sabato mattina, Lista per Trieste e An hanno lanciato l'allarme sulle chiusure di reparti - la quarta Medica e prossimamente la Quinta - sullo spostamento della prima Geriatria dal Sartorio al Maggiore e sulla polverizzazione della Nefrologia. Iniziative di ridimensionamento e trasferimento, dicono, che non sono affiancate dalla realizzazione di servizi complementari sul territorio.

Lista Illy e Ulivo non sono d'accordo, invece, sulla proposta di bloccare immediatamente il processo di scorporo. La situazione va «monitorata» e in questo senso il Comune potrà giocare un ruolo importante in quel Comitato di coordinamento che sta per nascere. I «tagli» e gli spostamenti andranno seguiti e verificati con attenzione, ma il processo non si può arrestare pena la perdita di preziosi fondi per ottimizzare tutto il sistema sanitario cittadino.

ma all'ultimo momento il centro-destra aveva fatto marcia indietro giudicandolo troppo «blando». «Tutti volevano salvare tutti, sia l'assessore Degano che l'assessore Pecol Cominotto - spiega Maurizio Marzi del Ccd - però si doveva dire che la situazione è allo sfascio. Una cosa ridicola». Prima del consiglio odierno, quindi, ci si riprometteva di smussare le diversità (per la verità definite sabato, dallo stesso Staffieri, semplici «sottolineature»). Ora la faccenda si complica.

Tre i punti su cui la maggioranza ha fatto quadrato. «Innanzitutto - osserva Mustacchi - sulle nomine fatte dal dottor Gino Tosolini il consiglio comunale non deve mettere becco. Spetta ad altri, magistratura compresa, stabilire se sono corrette o meno. C'è poi l'impronta politica che è stata data a tutta la conferenza stampa, a dispetto di quanto premesso dagli intervenuti. Non è ammissibile che una certa parte politica continui, da 25 anni a questa parte, ad attaccare un sistema al quale tutti plaudono. Se Rotelli dovrà liberarsi di Dell'Acqua, allora dovrà liberarsi anche di Mustacchi e del 95% dei dirigenti e dipendenti della sanità che, idee politiche a parte, condividono questa filosofia della medicina. Terzo punto, sul quale la divergenza è una sfumatura, anche se non da poco. Non si può dire - prosegue Mustacchi - fermiamo lo scorporo. Noi pensiamo sia corretto dare subito il via al comitato di coordinamento che dovrà verificare la razionalità degli spostamenti e delle chiusure, senza dimenticare però che se non cominciamo a ristrutturare il Maggiore i finanziamenti andranno in fumo».

La maggioranza ci tiene piuttosto a sottolineare i risultati raggiunti in questa delicata fase, grazie alla collaborazione tra gli assessori Degano e Pecol Cominotto: il tavolo di concertazione, di cui farà parte il Comune, per monitorare lo scorporo, che dovrebbe essere realizzato a breve con decreto della giunta regionale; l'impegno di Degano a concludere le nomine nelle due Aziende prima dell'estate; il ritorno del 118 all'Azienda territoriale; il rilancio del Cup con l'intervento diretto del Comune. «Stiamo raggiungendo buona parte dei punti che avevamo indicato nella mozione votata all'unanimità dal consiglio, quindi anche da An, dopo Natale - insiste Mustacchi - e non è questo il momento di creare turbative. Sarebbe una sciagura, per esempio, che le nomine venissero bloccate e rimandate alla nuova giunta che uscirà dalle urne. E poi è fin troppo facile dare tutte le colpe a Degano, che non è stato nemmeno molto aiutato dal suo partito».

Carne al fuoco, come s'intuisce, ce n'è parecchia. Senza contare che, proprio per la campagna elettorale che impazza, è chiaro che nè illyani nè Ulivo accetteranno riferimenti diretti (e attacchi) ai due assessori, comunale e regionale, entrambi probabili candidati (a questo proposito c'è da segnalare un divertente episodio: l'estemporanea richiesta fatta in commissione dall'illyano Sergio Quadranti di dimissioni per l'assessore Degano aveva gettato per così dire nell'imbarazzo i supporter del sindaco...). E ancora: An, in particolare, vorrà una presa di posizione forte sulle nomine, sentendo troppa aria di medicina di sinistra. E la Lista? Accetterà la linea dura o preferirà mediare, rompendo il ricompattamento appena realizzato con i colleghi della destra? Senza contare che ai documenti di centro-destra e centro-sinistra si affiancherà sicuramente quello autonomo di Rifondazione.

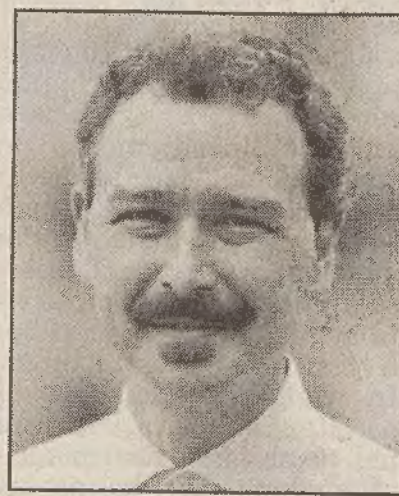
Questi, per il momento, gli antefatti. Stasera, in aula, il tormentone continua.

Arianna Boria

Questa sera sarà discussa in Consiglio una mozione di Rifondazione comunista che propone di soprassedere alla richiesta di risarcimento

«La Provincia lasci in pace gli eredi di Basaglia»

La vicenda si trascina dall'81 per i danni provocati dai malati di mente durante le uscite

L'amministrazione provinciale rinunci alla causa contro gli eredi di Franco Basaglia per i danni che i malati di mente, durante le loro uscite, provocarono alle strutture dell'allora ospedale psichiatrico. Lo chiede il consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Dennis Visioli (*nella foto*), con una mozione che verrà riproposta questa sera alla discussione dell'assemblea e che è stata sottoscritta anche da esponenti del Pds, del Ppi e dell'Us. Una battaglia, secondo Visioli, contro il paradosso e l'illogicità e in nome dei valori di un'esperienza terapeutica e di restituzione della dignità umana che proprio nell'ex Opp mosse i suoi primi passi, per essere presa poi

a modello dalla legislazione nazionale e dall'Organizzazione mondiale della sanità.

La vicenda si trascina da tempo e vede contrapposti gli eredi dello psichiatra - la moglie Franca Ongaro e i due figli Enrico e Alberta - e la Provincia, l'ente allora proprietario e gestore dell'area dell'ospedale psichiatrico. La procedura di recupero fu avviata nel maggio del 1981, in seguito a una nota uscita dalla ragioneria dell'amministrazione di Palazzo Galatti. In seguito a un inventario delle strutture e delle suppellettili, la giunta provinciale decise di rivalersi sugli eredi di Franco Basaglia, morto l'anno precedente, e sull'economo dell'Opp Giovanni Ortolani: a entrambi, nel settembre del '79, era stata comminata una censura per carenze procedurali nella gestione amministrativa e nella vigilanza. La delibera venne adottata da quelli che erano i componenti della giunta di quegli anni: Dario Locchi, Zorko Harej, Mario Martini, Salvatore Cannone, Claudio Bran, Paolo Sbisà, Carlo Penta e Lucio Cernitz, assente il presidente Gianfranco Carbone.

I danni provocati dai pazienti affetti da disagio psichico nel corso degli esperimenti condotti da Basaglia, vennero allora valutati in 24 milioni.

Ora sarà il Tribunale amministrativo regionale - cui sono ricorsi gli eredi dello psichiatra - a decidere chi dovrà pagare. La Provincia, infatti, con una serie di atti reiterati dall'81 non ha mai manifestato la volontà di soprassedere alla causa. Nella scorsa seduta del consiglio, il presidente Codarin ha chiesto tempo per approfondire la mozione di Visioli, il cui contenuto - è ovvio - ha anche un forte significato simbolico.

Alla giunta di centro-destra, in sostanza, si chiede di rinunciare ai danni provocati da un'esperienza che mise la parola fine alla segregazione dei malati e i cui risultati, se aprirono un capitolo controverso - e non ancora chiuso - nella storia di Trieste, avviarono nel contempo un grande dibattito, al di là dei confini nazionali, su cui si fondano tutte le odierne riforme in materia di psichiatria.

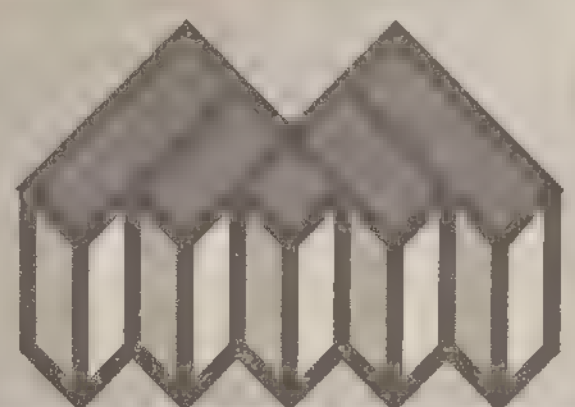
Non solo - dice Visioli - i danni eventualmente recuperati non potrebbero essere utilizzati nel ripristino di alcunchè nell'area dell'Opp, che ha cambiato proprietario e destinazione d'uso. «Anzi - aggiunge il consigliere - paradossalmente è proprio grazie a Basaglia che l'ospedale psichiatrico è vuoto e che la Provincia può venderlo».

Il presidente Codarin e la giunta vengono invitati a rinunciare alla causa, senza altre pretese nei confronti degli eredi, sollevando dall'incarico il legale che sta seguendo la vicenda, e a impegnare il risparmio sulla parcella in altre iniziative assistenziali.

Un gesto impegnativo, non solo sotto il profilo della responsabilità degli amministratori per il patrimonio pubblico loro affidato. La posta in gioco è tutta ideale e, purtroppo, anche ideologica.

ar. bor.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

70.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

85.000.000 VIA SCHIAPARELLI adiacenze, appartamento luminoso, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

100.000.000 FOSCOLO appartamento ristrutturato luminosissimo, 60 mq, composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

110.000.000 PUECHER moderno, soleggiato, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

115.000.000 SETTEFONTANE zona appartamento ottimamente disposto, luminosissimo, moderno, composto da saloncino, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

145.000.000 PIAZZA FORAGGI adiacenze, appartamento moderno, completamente ristrutturato, tranquillissimo e luminoso, 72 mq composto da saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso quasi ultimati, consegna estate '98, composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti. Prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA HERMET in ottimo stabile moderno, atrio, corridoio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.o e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA in casetta appartamentini nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da Lire 110.000.000. GREBLO, 362486.

OSPEDALE MILITARE recente, tranquillo: soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

DUINO MARE ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN GIACOMO recente appartamento piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ADIACENZE NAVALI panoramico V piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. GIACOMO discrete condizioni, cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda, 36.000.000. VIP, 040/634112.

D'ALVIANO adiacenze, moderno, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, due poggioli, ampia cantina, giardino di proprietà. 92.000.000. VIP, 040/631754.

ROIANO cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto, 175.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA SALUS tranquillissimo, salone, 2 stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, doppio ingresso, porta blindata, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONE ROSSETTI, CARLO ALBERTO soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, ottimi stabili, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI, 040/382191.

73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato, 76 mq, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina, servizio. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

85.000.0000 ZONA FIERA vista completamente libera su Trieste, appartamento composto da 2 stanze, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

105.000.000 VIA VOLTA adiacenze, molto tranquillo, luminoso, 70 mq, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

150.000.000 VECELLIO zona appartamento con vista sulla città, 100 mq, saloncino, 2 stanze, ripostiglio, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

150.000.000 VIA UDINE appartamento con vista libera e scorcio mare, 105 mq, recentemente rinnovato, composto da salone, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

APPARTAMENTO in villa con vista completamente libera e ampio giardino, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, giardino. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA FRANCA splendido appartamento in stabile signorile composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminio, porta blindata. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SOTTOLONGERA immerso nel verde, condominio moderno: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Adattissimo ricercatori tranquillità. 163.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA vicinanze stadio, atrio, tinello, cucinino, bagno, wc, 2 stanze, cantina, orticello, 160.000.000; San Rocco, appartamento con giardino e vista mare, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MAZZINI in casa d'epoca, II piano restaurato, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. GREBLO, 362486.

TIGOR ADIACENZE epoca, II piano 131 mq, cucina, salone, 2 camere, camerino, bagno, 98.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MADDALENA ADIACENZE recente, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, 178.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde, appartamento soleggiatissimo con terrazzone, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio. 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi, anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. 270.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PROSSIMITÀ CORONEO semirecente, 5.o piano ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagni, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico, recente: soggiorno, cucina, poggiolo, 2 stanze, bagni, parcheggio. PIZZARELLO, 040/766676.

F. SEVERO semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, bagno, cantina, V piano, 108 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

KANDLER epoca, 3 stanze, cucina, bagno, II piano, luminoso, cantina, epoca, 98.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ROIANO primingresso quinto piano, pronta consegna, composto da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GIULIA mansarda da sistemare, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, ampia cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA BONOMEA palazzina panoramicissima, appartamento primo ingresso composto da salone, cucina, stanza, stanzetta, 2 bagni, terrazza, posto macchina, vano taverna, giardino, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

BRAMANTE soleggiatissimo discrete condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, 90.000.000. VIP, 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta. 120.000.000. VIP, 040/631754.

GARIBALDI adiacenze stabile decoroso, soleggiatissimo, cucina, tre camere, servizi, 127.000.000. VIP, 040/634112.

NEGRELLI ultimo piano soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 130.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA attico pronto ingresso con vista strepitosa rifiniture pregiate salone cucina 3 stanze biservizi lavanderia ampia terrazza cantina posti auto coperti: CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone abitabile nel verde ottimo stabile piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRESTIGIOSO appartamento 300 mq con terrazzona vista libera zona Tribunale adatto abitazione o ufficio piano alto con ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

QUATTRO APPARTAMENTI PANORAMICI in palazzina in fase di costruzione composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze giardini propri riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

255.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PINGUENTE luminosissimo appartamento scorcio mare atrio corridoio salone con lato cottura matrimoniale due stanzette bagno wc terrazzino ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI adiacenze luminoso ultimo piano su due livelli stabile moderno atrio soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggioli buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990

CARLO ALBERTO luminoso atrio corridoio doppio salone cucina due stanze stanzetta servizi separati ripostiglio terrazzino cantina in ottimo stabile epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO normalmente periferico splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzone 60 mq box auto soppalcato 170 mq abitativi nel verde 3.o piano da estimatori. «Saldi» GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale famosa casa d'epoca 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo tranquillo prestigioso particolarissimo non per tutti anche studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA COMMERCIALE rarissimo alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 120 mq + terrazzo grande box. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata cucina salone 4 camere 3 bagni (anche sauna!) ripostigli terrazzone 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina stanzino guardaroba ripostiglio bagno wc separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina bagno wc separati poggiolo luminoso cantina e soffitta. GRATTACIELO 040/635583.

SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi appartamento attico panoramico salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e grande terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

RONCHETO paraggi appartamento di 88 mq composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.

UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI/S. PASQUALE suggestivo attico con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERESIANO prossimità Oberdan: salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano luminoso ascensore riscaldamento 185 mq buone condizioni 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso 3.o piano ascensore adatto studio professionale: 7 stanze cucina bagni autometano 230 mq 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano salone 6 stanze cucina servizi 220 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITA' RIVE recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 143 mq. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA alta uno dei più begli appartamenti della città attico di grande metratura con terrazzoni vista mare città due box propri grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PUCCINI recente con riscaldamento autonomo posto macchina in garage composto da cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio poggioli 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta in palazzina d'epoca rifinitissima appartamento 250 mq con grande terrazzo ampio salone 4 stanze doppi servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

MUGGIA ville in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

150.000.000 CASETTA CONTOVELLO panoramica completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento e licenza edilizia, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

250.000.000 RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

165.000.000 GRETTA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA indipendente (sulla strada per Muggia). Veramente potenzialmente molto carina. 100 mq su 2 piani in mezzo a 500 mq di giardino. Leggermente in collina, vista aperta. Ormai una rarità. Completamente da ristrutturare. 130.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione, 160 mq, cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA, CHIAMPORE villa al grezzo, circa 220 mq coperti; 300.000.000 «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

CONTOVELLO casetta scorcio mare su due livelli con esterni ristrutturati composta 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486

MUGGIA villa recente con stupenda vista mare sopra il nuovo porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 500.000.000 040/360224.

DUINO vicinanze castello casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CINQUE minuti da Sistiana, nuove casette ecologiche nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardino, posto macchina, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati: monolocale centrale 500.000; Perugino, Valmaura, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, anche con tanti posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI zona Carducci, prestigioso, 300 mq; Tribunale, atrio, 4 stanze, bagno, ripostiglio; Valdirivo grande atrio, 6 stanze, doppio ingresso, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

FABIO SEVERO zona patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BECCARIA adiacenze patti in deroga appartamento composto da soggiorno, una camera matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, bagno con wc separato, soffitta, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato per non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento, ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno, stanzetta e giardino di 200 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE adiacenze ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo, lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese, GREBLO 362486.

AFFITTASI Campi Elisi uso seconda abitazione arredato luminosissimo 70 mq 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA INDIPENDENTE panoramica Sistiana grande metratura arredata uso foresteria 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, 640.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI residenti recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore, 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE semirecente 5 stanze, cucina, bagni, riscaldamento, ascensore, 1.300.000 box, 250.000. PIZZARELLO 040/766676.

GIULIA moderno, arredato, eccellenti condizioni, cucina, camera, bagno, veranda, 620.000 mensili patti in deroga. VIP 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili patti in dergoa. VIP 040/631754.

BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone, cucina, camera, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori, contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione tranquilla 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA Marina Muja 5700 mq zona B2 eventualmente frazionabili a piacimento; 190.000 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SERVOLA via Giardini terreno 623 metri quadrati edificabili 486 metri cubi, vendesi 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. SABBA terreno costruibile, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-DEPOSITO 300 mq zona Montebello, recente, perfetto, con servizio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONI da minimo 530 mq a metrature molto ampie, con proprio spazio esterno, posizione di prestigio e di grande passaggio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO MAGAZZINO splendido, passo carraio, comodissimo, 300 mq sfruttabilissimi. Vendesi o affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ALTIPIANO OVEST vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

VIA VERGA alta box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, locale 45 mq perfetto avviatissimo vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ABBIGLIAMENTI centralissimi/centrali da 90 mq a 300 mq, splendide posizioni, anche via Roma/Ponterosso! Altro specializzato anche intimo e bambino, strategicissima posizione dal poco rischio. Cedesi aziende o indennizzi rilascio. Prezzi ormai da «discount». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 040/362486.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 040/362486.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

LOCALI affittiamo varie zone, varie metrature da 15 a 70 mq; vendiamo S. Giacomo primo ingresso, grande passaggio, varie metrature con soppalco. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CRISPI inizi appartamento uso ufficio palestra o abitazione 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi ascensore. 1.800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimi qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino. Da sistemare. Passo carraio. 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO (Via Carducci) vicinanze piazza Goldoni, vendesi interessantissimo locale d'affari occupato, a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE semicentrale, ora carrozzeria. 150 mq interni + 250 mq cortile. Affittasi artigiani. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 040/362486.

PIAZZA SANSOVINO paraggi affittasi locale d'affari 40 mq con vetrine. GREBLO 040/362486.

PICCOLO LOCALE D'AFFARI via Foscolo 27 mq con ampia vetrina 450.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI SAN FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO - UFFICIO v. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco, 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILE CENTRALISSIMO su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STADIO uscita grande viabilità locale 800 mq al livello stradale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Novità positive per la scuola

Come anche riportato dal Piccolo, il giorno 26 febbraio si è tenuta al liceo «Dante Alighieri» la prima conferenza programmatica della scuola alla presenza di un folto pubblico che ha letteralmente gremito l'aula magna.

In sede di dibattito sono emerse parecchie critiche al progetto generale di riforma predisposto dal ministro Berlinguer, critiche soprattutto al previsto nuovo piano provinciale di razionalizzazione che dovrebbe comportare a breve termine la soppressione di numerosi circoli e scuole. Nessuno degli intervenuti ha posto comunque l'accento su un aspetto significativo della riforma, quello cioè afferente al reclutamento del personale docente.Non essendo riuscito in quella sede a prendere parola, vorrei, se mi è consentito, esporre alcune argomentazioni al riguardo con qualche considerazione di carattere personale.

Finora i giovani laureati, anche senza alcuna esperienza di servizio, potevano direttamente aspirare alla nomina in ruolo partecipando ai relativi concorsi ordinari a cattedre finalizzati anche al conseguimento dell'abilitazione. Tali concorsi, che per la verità non vengono banditi da alcuni anni, prevedono in pratica esami a livello universitario per accertare la preparazione del candidato nella materia che intende insegnare.

In sede concorsuale, tuttavia, non si è mai valutato appieno l'aspetto didattico, cioè la reale attitudine del candidato a insegnare, ovvero se in definitiva sia o meno idoneo ad assumere un ruolo di formatore. Si sono visti quindi in passato vincitori di concorso nominati in ruolo con notevole bagaglio culturale, che comunque poi, alla resa dei conti, si sono rivelati dei mediocri e talvolta pessimi insegnanti, incapaci di comunicare e di rapportarsi con la classe, con grave pregiudizio per l'apprendimento degli studenti. Tutto sommato è quindi forse preferibile un docente magari con una minore preparazione culturale nella materia, ma che sia comunque in grado di esplicare con efficacia la sua funzione didattico-formativa.

Ora questa procedura di reclutamento, che in effetti destava qualche perplessità, dovrebbe cambiare in relazione soprattutto al fatto che l'insegnante riveste un ruolo fondamentale nella società proiettata nel futuro, un ruolo molto difficile che, per sua natura intrinseca, non può e non deve essere considerato alla stregua di altre professioni e/o mestieri.

Per chi in futuro vorrà insegnare alle medie e alle superiori, dopo la laurea serviranno due anni di scuola di specializzazione con prova finale che varrà come esame di Stato abilitante per l'insegnamento. Il candidato docente dovrà infatti dimostrare concretamente di aver acquisito un'effettiva capacità didattica per poter svolgere un domani al meglio il suo lavoro educativo in classe; solo dopo – conseguita l'abilitazione – potrà partecipare al concorso per l'eventuale nomina in ruolo sui posti disponibili.

Ciò significa che, in futuro, i laureati intenzionati a insegnare dovranno affrontare un percorso sicuramente più arduo e impegnativo: d'altra parte c'è ormai la reale e sentita esigenza di accertare in via preventiva se l'aspirante docente sia o meno idoneo, sotto il profilo didattico, a svolgere un compito così delicato e importante, al fine anche di evitare l'immissione in ruolo di candidati culturalmente preparati, ma, ahimé, non adatti per vari motivi a insegnare.

A fronte dei numerosi risvolti della riforma che suscitano oggettive perplessità, c'è dunque questo aspetto positivo che va indubbiamente apprezzato per l'insito pregevole fine di accrescere la qualità dell'insegnamento.

Luciano Bussani

IL CASO

Le scelte politiche devono orientarsi verso un'articolata serie di servizi diffusi e accessibili

Anziani: gli ospedali non bastano

Una domanda seria, un convegno — quello tenutosi agli inizi del mese — ricco di interventi e di partecipazione. Ha fatto bene il giornalista del Piccolo a porre l'enfasi sulla questione della geriatria triestina. Anni di ospedalocentrismo, sostegno delle agenzie filantropiche e partecipative ai reparti ospedalieri, grande afflusso di ricoveri anche ripetuti informano di una identità culturale forte e legata a questa istituzione. Se poi si aggiungono le varie lotte per i primariati e per i poteri in genere che organizzano vere e proprie lobby, se sullo sfondo si intromette una questione economica di tutto rilievo fatta anche di forniture, investimenti immobiliari o quasi, va da sé che la questione diventa pesante e condizionante.

Eppure il sindaco Illy ha indicato che Trieste offre un buon habitat per le persone anziane e ridurre il tutto a una questione di geriatrie pare assai... riduttivo.

Se si vuole davvero stimolare una politica per una città a misura di anziani occorre approfondire ciò che il convegno ha fatto emergere. Si è parlato di servizi del territorio – Adi e Sad – che svolgono un interessante lavoro, i cui significati sono incoraggianti ma che, ovviamente, sono ben lungi dall'avere quella meritata risonanza e ancor meno egemonia che forse meriterebbero. Si è parlato di politiche alla famiglia e dell'atteggiamento dei giovani, condizionato da elevata e rigida stereotipia mitigata soltanto da coloro che hanno esperienza della relazione con i «nonni». Si è parlato del privato sociale e del privato che necessitano di una effettiva politica improntata alla sussidiarietà, previo accreditamento e formazione di nuovi organismi come le società miste.

Si è detto che è meglio privilegiare i «servizi», dando obiettivi che condizionino la loro efficienza, piuttosto che le elargizioni a pioggia. Si è parlato poi della necessità di nuove formule assicurative nonostante la scarsa inclinazione generalizzata verso queste forme di autoaiuto. Si è parlato di reti telematiche e dei risultati molto soddisfacenti del telesoccorso.

Insomma, per una città per gli anziani occorre modificare quell'immaginario che gli stessi poteri hanno ampiamente contribuito a creare. Si badi, non solo ospedalità, ma servizi e habitat a partire dai caseggiati non più in linea con questa realtà perché necessitano di servizi diffusi e accessibili agli anziani.

Tutte queste materie hanno a che fare solo marginalmente con la divisione geriatrica che comunque, a mio avviso, potrebbe negoziare maggiori forme di collaborazione e di cooperazione con il suo gruppo di pari, anche per acquisire nei fatti quella valenza che gli esperti del ramo le attribuiscono.

Insomma una città per gli anziani pretende una classe politica e dirigente che sappia uscire dalle panie dell'ospedalità per affrontare a tutto campo la rete, le competenze al fine di attivare i nuovi processi e in maniera partecipativa ma non consociativa.

Tuttavia alcuni «divertissement» di alcune (ex?) personalità della faccenda sanitaria triestina sembrano catturare energie e attenzioni che se danno molto lavoro a giornalisti e studi legali e Tar sono ben lontane dall'attivazione dei processi auspicabili e che il convegno, nella sua realtà pratica, ha indicato come priorità.

Augusto Debernardi (sociologo)

Una via in onore di Barletta

È notizia di qualche settimana fa che la commissione toponomastica ha intitolato una via di Trieste alla cittadina istriana di Grisignana. Non ho nulla contro questa bellissima cittadina che ho avuto modo di conoscere molto bene in occasione delle celebrazioni di San Biagio. Spero però che con questo atto siano finite le intitolazioni alle città dell'Istria e sia dato inizio alle città della Puglia, in particolare alla città di Barletta.

A Trieste ci sono circa 100.000 pugliesi di cui 20.000 da Barletta, di nascita o di origine. Tra questi cittadini, ormai naturalizzati triestini, ci sono moltissime personalità che hanno dato lustro a questa nostra città: non desidero citare nomi per non dimenticarne qualcuno.

Io sono nato a Trieste nel 1937 (prima leva triestina del dopoguerra) e così mio fratello e le mie sorelle. I miei genitori sono ambedue di Barletta, così come i miei nonni e tutti i miei avi. Nel mio piccolo ho lavorato per oltre 40 anni. Cosa ho fatto per Trieste? Assieme a un gruppo musicale locale ho portato il nome, il folclore e la tradizione di questa città, della quale sono sempre più innamorato, e di queste terre. Dove? In Australia, in Inghilterra, in Germania, in Austria, in Slovenia.

Così moltissimi altri pugliesi, ognuno nel proprio campo e nell'ambito delle loro possibilità, hanno dato lustro a questa città. Pugliesi che hanno sempre dato senza clamore, in silenzio, senza mai chiedere. Un ulteriore punto a favore di questa mia richiesta va ascritto al notevole sviluppo commerciale e turistico tra la nostra città e la Puglia.

Voglio concludere con la speranza che la citata commissione, e in particolare il prof. Damiani, tengano nella dovuta considerazione questa richiesta nel prossimo futuro.

Nino Lionetti

Il sorriso di Violetta

È passato tanto tempo ma il sorriso di Violetta, qui ritratta nel '42, è sempre lo stesso. A Violetta, per i suoi 76 anni, auguri dal fratello Ercole con Bruna e Adriana, dalla cognata Valeria con Violetta e Sergio, da Luciana e Giorgio e da tutti i suoi cari.

Polizia municipale Un ringraziamento

Nella giornata di venerdì 6 marzo siamo stati protagonisti di una spiacevole avventura. Stavamo percorrendo la superstrada quando improvvisamente l'automobile si è bloccata sulla corsia di sorpasso per un guasto al sistema frenante.

I momenti trascorsi sono stati veramente drammatici, in quanto le automobili sfrecciavano a gran velocità e non vi era possibilità di soccorrerci.

A questo punto, per nostra fortuna, un camionista di passaggio ha chiesto aiuto alla polizia municipale, la quale è stata solerte ad arrivare e a toglierci dai guai. Vorremmo ringraziare sentitamente la polizia municipale per l'aiuto che ci ha prestato e in particolare il maresciallo Bolsi.

Laura ed Ennio Casula

Operai infortunati

Leggendo l'articolo pubblicato sul Piccolo del 12 marzo, ho constatato che conteneva parecchie inesattezze:

1) Lo scavo veniva eseguito dall'impresa Csps srl e non dalla Mazzaroli.

2) L'incidente non è stato provocato dall'escavatore, bensì si è trattato dell'esplosione di un giunto di un cavo elettrico di media tensione (2000 volt). Gli sfortunati operai stavano ultimando lo scavo manualmente nella zona circostante il giunto, quando questo è esploso improvvisamente proiettando sul volto degli operai l'olio e la resina roventi contenuti in esso.

Mi è sembrato doveroso puntualizzare quanto sopra anche per discolpare gli sfortunati operai, che da vittime incolpevoli dell'incidente rischiavano di diventare colpevoli dello stesso.

Marco Milkovic
responsabile dei lavori in questione dell'impresa Csps srl

La parola a Giunta

Ultimamente il Piccolo ha reso avvincente questa pagina pubblicando tesi opposte su molti fatti scottanti del passato di Trieste. Un argomento che ha appassionato anche il sottoscritto è stata la polemica sull'incendio del Narodni Dom, non propriamente definito Hotel Balkan in quanto il menzionato hotel era solo una parte dell'edificio.

Già dalla definizione del fatto data dalla destra triestina (e da quelli che hanno una parziale informazione) è palese l'intenzione di strumentalizzare un atto puramente criminale e di stampo razzista come una «necessità» di eroico «patriottismo»! Chi ha visto il film «Mississippi Burning» avrà già capito quello che intendevo.

Si è parlato anche di un certo Francesco Giunta. Un noto avvocato di Trieste, che si definisce italianissimo e che però potrebbe anche spiegare alla cittadinanza quali sono le sue radici materne, ha quasi esaltato l'operato del fiorentino Gam... , pardon, Giunta. Forse, dopo aver eretto il monumento a Borghese, se ne potrà collocare uno a memoria di Giunta, magari in piazza Dalmazia!

Ma vediamo cosa scriveva Giunta nel libro «Essenza dello squadrismo» pubblicato a Roma dalla libreria del Littorio, Anno IX-1931 (lo si può trovare alla Narodna in Studijska Knjiznica a Trieste): «Chiamato a guidare il Fascio di Trieste nella primavera del 1920, ne ressi le sorti fino alla Marcia su Roma. Quanto il Fascismo triestino fece in quei tempi fu veramente ammirevole: 1) difesa del confine orientale contro le insidie dei trattati di pace; 2) attacco frontale e senza posa dei fortilizi comunisti e slavi; 3) opposizione decisa agli scioperi generali nei servizi pubblici e nelle aziende private; 4) esaltazione delle ragioni della guerra e della Vittoria; 5) proselitismo irresistibile fra le masse operaie e inquadramento nella prima Camera Nazionale del Lavoro; 6) appoggio ed assistenza fino al sacrificio a d'Annunzio e alla Causa fiumana; 7) lotta furibonda a ferro e a fuoco dalle città della costa fino ai posti di frontiera contro sloveni e croati che, alimentati da Zagabria e da Lubiana, appoggiavano l'azione dei rappresentanti jugoslavi a Versaglia con la speranza – non del tutto infondata – di portare il confine all'Isonzo o, almeno, a Senosecchia. Impresa complessa, difficile, estenuante, sanguinosa. Decine di morti e di feriti segnarono col sangue le tappe della conquista».

«Queste pagine — prosegue Giunta — vogliono semplicemente essere una chiara testimonianza dello spirito e del pensiero del più autentico squadrismo... che non fu soltanto esaltazione del manganello e della violenza fine a se stessa, ma intervento chirurgico intelligente e necessario a risanare i gravi mali di cui soffriva la Nazione... fu una milizia disciplinata e cosciente sostenuta da un fervido spirito di sacrificio al servizio di un grande ideale. Che fu motivo di lotta pei vivi e miraggio luminoso pei morti».

Cari triestini, sloveni e italiani, anche oggi si dice che la Repubblica è malata e che bisogna tutelare i confini, anzi, che bisogna andare oltre i confini! Meditate molto attentamente e con coraggio.

Primoz Sancin

Gabriella e i suoi compagni di classe nel '66

Anche per Gabriella, la terza bambina seduta da sinistra in questa foto che la ritrae assieme ai suoi compagni di scuola nel '66, sono arrivati i quarant'anni. A Gabriella tanti auguri dalle amiche Gianna, Leda e Rossella.

Auguri a Viviana

Ecco Viviana, la giocherellona, ritratta con la sua bambola tanto tempo fa. A Viviana, che ha compiuto cinquant'anni, mille auguri dal marito, dalle figlie, dai parenti e dagli amici.

Un progetto da realizzare

Nel leggere qualche tempo fa che il progetto ormai quasi leggendario della ciclo-pedonale lungo il tracciato della ex ferrovia che corre da Ponziana sino a Erpelle in Slovenia diventava realmente fattibile, ho pensato che finalmente le amministrazioni, Comune e Provincia, della nostra città passassero finalmente della parole ai fatti. Ne fanno testo l'avvio della costruzione del nuovo palazzo dello sport, e il prossimo della piscina terapeutica e di quella olimpica, unitamente alle grosse novità in atto per la funzionalità del porto, ecc.

Simili commenti favorevoli ho riscontrato in tutti, dico tutti, coloro con i quali ho avuto modo di commentare la notizia, cicloamatori e non.

Ma ecco che il 17 marzo, a pag. 19 del Piccolo, leggo che le varie associazioni ambientaliste, parasportive o altro, si sono schierate per il «no se pol»: ecco che l'incubo ritorna. Costoro non si sono mai accorti prima che lungo tutto il percorso suddetto ci sono depositi di materiali a cielo aperto, rottami, discariche abusive, ricettacoli di refurtiva varia, covi di balordi e così via.

La costruzione della ciclabile (l'unica vera a Trieste) risanerebbe questa situazione, e per quanto riguarda Val Rosandra, basta si ponga il divieto di uscire dai tracciati con le biciclette. D'altra parte non mi sembra che ci sia alcun divieto ai «turisti della domenica» di recarsi oggi in valle, a meno che qualcuno non pensi di riservare tale privilegio a sé e ai suoi associati.

Rivolgo pertanto l'invito all'amministrazione provinciale a proseguire con rapidità e a portare a compimento il progetto. Sarebbe ora che una volta tanto si raccogliessero firme per fare e non per negare.

Dario Skabar

Grandi motori, si faccia chiarezza

Desidero intervenire in merito alla situazione occupazionale e al futuro della Grandi Motori Trieste, già al centro in un recente passato di alcune iniziative da parte della Provincia. È di pochi giorni fa la partecipazione del suo presidente Codarin all'incontro al Ministero dell'industria con i rappresentanti di governo, organizzazioni sindacali e proprietari dello stabilimento che dall'inizio dell'anno scorso ha cessato di essere un'unità divisionale della Fincantieri diventando una società indipendente partecipata per il 60% della stessa Fincàntieri e per il 40% dalla Wartsila Nsd, gruppo finlandese leader mondiale nel settore della dieselistica.

Se da una parte il sottoscritto e il gruppo consiliare di An sostengono in pieno lo sforzo della giunta di palazzo Galatti teso a vigilare sugli effetti immediati della ratifica dell'accordo firmata dalle parti interessate a Roma, dall'altra è opportuno rilevare che già a distanza di un anno dalla fusione si intravedono gli effetti dell'impatto di due culture diverse, sia nel modo di concepire il modus operandi nell'attività industriale, sia nell'atteggiamento aziendale nei confronti delle risorse umane disponibili, a fronte di un progressivo «sfoltimento» del numero dei dipendenti della Gmt attraverso meccanismi di mobilità e cassa integrazione che hanno riguardato dall'inizio dell'anno quasi 200 persone. L'intesa con la Duferco, che doveva garantire il riassorbimento di buona parte degli esuberi, sembra essere entrata in una fase di stallo pericolosa.

La preoccupazione tra i lavoratori è che Fincantieri stia abbandonando il comparto dieselistico, polo storico dell'industria triestina, senza fornire alcun tipo di garanzia di mantenimento dei ruoli occupazionali e di qualificazione del territorio. Il rischio è che ora i finlandesi anziché acquisire, come da accordi, la quota di maggioranza nell'arco di un paio d'anni si defilino lentamente lasciando la Grandi Motori al suo triste destino.

In qualità di vicepresidente della Provincia, il cui ruolo dev'essere quello di sondare e se possibile aiutare a risolvere i problemi di carattere produttivo e occupazionale nel suo territorio, chiedo venga fatta assoluta chiarezza sui programmi dell'azienda per l'immediato futuro, anche in relazione agli investimenti sulla formazione dei giovani e sulla riqualifica di quella forza lavoro già esistente e di solida esperienza. Solo così potremo affermare che Trieste, vissuta per anni con forme di assistenzialismo definitivamente consegnate alla storia, è in grado di assumere e interpretare degnamente quel ruolo di primo piano e di porta dell'Europa verso l'Est che altri stanno cercando di chiuderle in faccia.

Paris Lippi
vicepresidente provinciale An

Manteniamo salda l'unità della regione

Il manifesto che Forza Italia ha fatto recentemente affiggere in città, e che ipotizza una Trieste autonoma come Trento (con una parallela autonomia di Udine analoga a quella di Bolzano) ci ha riportato al 1978. Forza Italia sembra aver ritrovato le proprie radici nella Lista per Trieste!

La proposta forzista può essere suggestiva e toccare le corde di mai sopiti municipalismi. Ma il Partito popolare di Trieste è convinto che essa possa indurre a tanto sterili quanto pericolose illusioni. La tesi di Forza Italia non è infatti conciliabile con l'unità e la specialità della regione, che lo stesso movimento, attraverso suoi autorevoli esponenti a iniziare dal presidente del Consiglio regionale Roberto Antonione, sembra al contrario voler difendere. Senza contare che in gioco vi sarebbero anche i relativi finanziamenti, nonché il mantenimento di Trieste quale capoluogo regionale. E non è conciliabile nemmeno con gli interessi e con la volontà delle popolazioni dell'Isontino e del Pordenonese, che giustamente rivendicano una loro specificità e che dal bipolarismo Trieste-Udine sarebbero emarginate.

Pertanto il Ppi ribadisce ancora una volta che il futuro di Trieste va configurato in un quadro di unità della Regione, che deve rafforzare la sua specialità, ma rendersi al tempo stesso più leggera, prevedendo un forte decentramento a favore di province e comuni, con articolazioni anche differenziate sul territorio. Solo in questo contesto per Trieste si potrà richiedere un'autonomia più accentuata, che si potrà concretizzare ad esempio con il riconoscimento di «area metropolitana», e quindi in potestà particolari di forte valenza internazionale.

In questo senso è correttamente indirizzato il disegno di legge predisposto dalla giunta regionale in attuazione della legge costituzionale 2 del 1993. In questo senso dovrà orientarsi la riforma dello statuto regionale conseguente alla revisione della seconda parte della Costituzione elaborata dalla commissione bicamerale e attualmente in discussione al Parlamento.

Oggi è perciò importante che venga percorsa con coerenza questa strada realistica e non futuribile, senza lasciarsi tentare da alternative confuse che fanno perdere tempo prezioso e a null'altro servono se non a giustificare lo status quo e il rinvio.

Franco Richetti
segretario provinciale del Ppi

ORE DELLA CITTÀ

Quale strada dopo la maturità

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca si terrà il primo degli incontri organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con l'Università sul tema «Dopo la maturità quale strada scegliere?». Maria Paola Pagnini ed Emidio Sussi, docenti della Facoltà di scienze politiche, presenteranno i corsi di laurea in scienze politiche e in scienze internazionali e diplomatiche.

Club Zyp

L'associazione di volontariato Club Zyp, in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale, organizza un incontro sul tema «Tendenze della moda e comportamenti sociali» con lo stilista Fabio Feroce, impegnato nell'atelier di Valentino. L'incontro si terrà al padiglione M, via De Pastrovich 2, comprensorio di San Giovanni, oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Incontri Assindustria

L'Associazione degli industriali organizza una riunione oggi alle 14.30, nella sede di piazza Scorcola 1, per affrontare le tematiche della legge sulla tutela della privacy. Interverranno Paolo Vignola (Assindustria Belluno), Giuseppe Trivisonno (Assindustria Treviso) e Andrea Polacco (Assindustria Trieste).

Ufficio del lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego ricorda che oggi e domani nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione al Comune di Trieste di un addetto ai servizi funebri (tempo indeterminato) in possesso di patente B e di un addetto ai cimiteri (tempo determinato sei mesi). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo di sezione per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 9.30.

Storia del Novecento

A cura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, il volume «Friuli e Venezia Giulia - Storia del '900» verrà presentato oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo scientifico Galilei in via Mameli 4. Introdurrà Cesare Scalon, presidente dell'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia; interventi di Gianfranco Hofer, preside del Galilei, Franco Del Campo del liceo classico Petrarca, Marta Ivasic del liceo scientifico Preseren. Seguirà la discussione.

Parità scolastica

Per il ciclo di incontri su «La scuola che cambia» organizzato dal Cidi e dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, oggi alle 17, nella sala conferenze del liceo Oberdan, Paolo Ramponi, dell'ufficio studi Cgil di Roma, parlerà sulla «Proposta di legge sulla parità scolastica». L'incontro pubblico è rivolto soprattutto ai docenti, ai genitori e agli studenti.

Commemorazione di D'Ambrosi

L'Unione degli istriani e il Museo civico di storia naturale organizzano oggi alle 16.30, nella sala di via Pellico 2, la commemorazione di Carlo D'Ambrosi nel centenario della nascita. Interventi di Ruggiero Calligaris e Fabio Forti, letture di Annamaria Muiesan, diapositive di Rino Tagliapietra.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza al Circolo aziendale della Ras (via Santa Caterina 2) l'incontro con il poeta Sergio Penco dal titolo «Poesie del disincanto», oggi alle 17.30. La presentazione sarà tenuta da Graziella Semacchi Gliubich. Letture di Piero Padovan.

Pro Senectute

Oggi alle 9, nella sede di via Valdirivo 11, riunione del consiglio direttivo dell'ente. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 17, il Gruppo triestino diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenta il quarto appuntamento con «Din don campanon».

Associazione Italia-Israele

Oggi, alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Dea Moscarda, docente di Diritto comunale all'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Gli ebrei feneratori a Capodistria nel 1400»: riflessioni sulle leggi nei confronti degli ebrei. Seguirà un pubblico dibattito

Sportello dei cittadini

È in funzione lo «sportello dei cittadini», iniziativa promossa dai socialisti triestini. Un gruppo di volontari sarà a disposizione della cittadinanza per rispondere ai problemi derivanti dall'inefficienza dei servizi, pubblici e privati. Lo sportello sarà aperto ogni lunedì dalle 18 alle 20 e ogni giovedì dalle 11 alle 13 nella sede socialista di via Martiri della Libertà 12.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8), concerto lirico per soprano e baritono con Cristina Allegra ed Eugenio Leggiadri Gallani; al pianoforte Adriana Bulzis. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo scientifico Oberdan: aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino, corso teorico-pratico; aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della provincia: incontri di cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, ore 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni nella segreteria dell'Università tel. 3726416 (fax 3726413), lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19; martedì dalle 10 alle 12.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del quintetto del «Laboratorio ensemble» (Mariko Masuda ed Enrico Piccini violini; David Briatore viola; Patrik Monticoli violoncello; Laura Soranzio contrabbasso e Dario Sepini pianoforte). In programma musiche di Schnittke e Schubert.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica triestina «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Tullio Conti parlerà della «Nuova Zelanda, l'Eden australe». La serata sarà corredata da diapositive a dissolvenza incrociata. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze del museo in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se voi star zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonista, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Movimento donne

Oggi, alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6), Carlo Ventura presenterà il documentario di diapositive «Marocco di ieri e di oggi: dalle città imperiali alle Kasbah del Centro-Sud, alle oasi sahariane ai confini dell'Algeria e dell'ex Rio de Oro spagnolo».

Centro Joytinat

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di Taichi condotto da Zhao. Tel. 7600131-415601.

ORE SPE

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
23/3	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche.
23/3	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche.
23/3	12.00	Cl FOUR SEAS	Tuapse	Siot 2
23/3	17.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
23/3	18.00	It MADA	Venezia	S. Sabba
23/3	19.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ras Lanuf	rada
		MOVIMENTI		
23/3	8.00	MEI HAI	Da rada	a A.F.S.
		TRIESTE - PARTENZE		
23/3	8.00	Rs SEMYON MOROZOV	ordini	A.F.S.
23/3	10.00	No UNITED SUNRISE	ordini	Siot 3
23/3	16.00	Eg NUWAIBA	Venezia	39
23/3	17.00	Ct NOVOGRADNJA 668	Fiume	A.T.S.M.
23/3	17.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
23/3	17.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche.
23/3	17.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche.
23/3	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
23/3	22.00	It SEALION I	ordini	Siot 4

FARMACIE

Dal 23/3 al 28/3

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 227124; Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Giuseppe Della Torre ospite al Cca

Gli interrogativi della bioetica: problemi ai quali il diritto deve dare risposte certe

Di fronte ai numerosi e pressanti interrogativi suscitati con sempre più evidenza dalla bioetica in numerosi casi di questi tempi, non sono soltanto i medici a trovarsi in imbarazzo. Anche per i giuristi infatti risulta molto difficile districarsi in un terreno che la pluralizzazione culturale e le nuove frontiere della medicina hanno reso decisamente insidioso.

«Si prenda a esempio l'attribuzione o meno della qualifica di "persona" data all'embrione umano, e tutte le ricadute che essa porta con sé nel campo della giurisprudenza», ha detto Giuseppe Della Torre (*nella foto*), che ha parlato nei giorni scorsi davanti al pubblico della sala Baroncini nell'ambito delle manifestazioni organizzate su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti.

Della Torre, giurista di fama internazionale e autore del libro «La bioetica, profili culturali, sociali, politici e giuridici» (cui ha partecipato con un contribuito anche il triestino Sergio Nordio) ha sottolineato che il diritto deve essere inteso come uno strumento per fare scelte etiche.

Il legislatore infatti – ha detto Della Torre – deve valutare in quale modo attuare il principio etico proprio del diritto che è appunto quello di rendere giustizia. Senza di esso, è stato ribadito, c'è il Far West, un mondo selvaggio nel quale vige la totale assenza di regole e dove è immancabilmente il più forte ad avere ragione.

Una situazione che è simile a quella attuale, nella quale la mancanza di una tavola di valori comuni – causata da fattori diversi tra i quali la pluralizzazione culturale è uno di quelli che ha maggior peso – non è stata ancora raddrizzata dall'opera del legislatore.

La due vie che finora sono state proposte dai giuristi, quella cioè del «diritto debole», che si limita a disciplinare le procedure, e quella del «minimo etico», per cui si dovrebbero fare le leggi soltanto in presenza di valori condivisi, evitano di fare una decisa scelta etica. Un compito quest'ultimo – ha concluso Della Torre – che il diritto non può oggi fare a meno di assumersi.

p. mar.

Da domani

Medicina alternativa Al via un ciclo di conferenze

Prende il via un ciclo di conferenze che vuol far conoscere le diverse facce di quella medicina alternativa sempre più appassionante per l'opinione pubblica. In quattro appuntamenti senza preconcetti, ne verranno anche discussi e valutati qualità e limiti. Questi intenti divulgativi e culturali caratterizzano gli incontri che, a partire da domani fino al prossimo giugno, vogliono far chiarezza sull'utilizzo dei fiori di Bach, sulla fitoterapia e sull'omeopatia.

Le serate su «La farmacia oggi. Farmaco o rimedio?», organizzate dall'Ordine dei farmacisti e dall'Associazione titolari della provincia, si terranno tutte, a partire dalle 20.30, nella sede dell'Ordine in piazza Sant'Antonio Nuovo 4.

Domani, a introdurre questi momenti di aggiornamento e confronto, sarà il direttore dell'Istituto di clinica pediatrica della nostra università, Franco Panizon, con un tema che apre alla discussione: «Medicina tradizionale e medicina alternativa». Il 21 aprile la radiologa Maja Darin parlerà dei «Fiori di Bach: che cosa sono, a che cosa servono». Il 14 maggio il docente universitario e direttore della Scuola di Fitoterapia di Trieste, Roberto Della Loggia, illustrerà le «Nuove frontiere delle fitoterapia». Il 9 giugno infine il direttore della Scuola di omeopatia Sim Pathos, Maurizio Marini, tratterà il tema «È possibile l'omeopatia del "simillimum" in farmacia?».

Con questi incontri l'Ordine dei farmacisti intende per una volta parlare di salute, e non di malattie, spiega il presidente Vittorio Zamboni. Gli incontri, aperti a tutti, serviranno anche a fornire una nuova visuale su una diversa filosofia di vita, attenta al proprio benessere fisico e alla prevenzione.

a.m.n.

Al teatro Cristallo

Prenotazioni per il «Borghese»

Saranno accolte da oggi alla biglietteria del teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a Teatro per lo spettacolo «Il borghese gentiluomo», interpretato da Ernesto Calindri. Gli abbonati che desiderano scegliere le prime file sono invitati a recarsi direttamente al Cristallo (in orario 8.30 – 19); chi preferisce riservare telefonicamente può chiamare il 390613 a partire dalle 16 di oggi. Da venerdì 10 aprile, ultima settimana prima del debutto, prenotazioni e prevendite verranno effettuate esclusivamente alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (8.30 – 12.30 e 16 – 19, tel. 630063 o 638311). Il biglietto andrà poi ritirato all'Utat fino a due giorni prima della giornata di spettacolo prescelta.

Sezione filatelica

Museo postale, nuove esposizioni

Oggi alle 11 il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa allestito nel palazzo di piazza Vittorio Veneto (*foto*) rinnova la sezione filatelica esponendo due recenti acquisizioni: «Le vie postali marittime di Trieste», collezione di Alvise Capolin donata da Clementina Ronchi di Padova, e «Selezione di annulli di Trieste», donazione di Bruno Fontana e Luigi Gratton di Cervignano. Armando Bassa presenterà la sua collezione di «Storia postale di Milano e Venezia» che rimarrà in mostra fino al 24 aprile (orario 9 – 13 compresa la domenica, escluse le festività pasquali).

Le attività dell'associazione

Il '98 dell'Anvgd: adesioni e orari

La segreteria del Comitato provinciale Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in piazza Sant'Antonio 2) ricorda che le adesioni per il '98 proseguono il martedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Con lo stesso orario è aperto l'ufficio assistenza diretto da Lino Relli, per le pratiche relative ai beni abbandonati, all'indennizzo dell'avviamento delle attività commerciali e le questioni previdenziali. L'ufficio casa (diretto da Walter Bradas) è invece aperto ogni martedì dalle 18 alle 20. Il presidente Renzo Codarin e il vice Claudio Grizon ricevono per appuntamento in sede il martedì dalle 17 alle 18. I versamenti per il tesseramento '98 possono essere effettuati anche tramite conto corrente postale 11083342 intestato al Comitato provinciale di Trieste dell'associazione, seguendo le indicazioni dell'apposita circolare trasmessa ai soci.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi. Aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Egitto in Italia; aula A, 9.30-12, G. Mohor: Fotografia; aula B, 9.30-11.20, C. Fettig: Lingua tedesca, II e III corso; aula C, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M.L. Princivalli e S. Fontana: Elettra (chiusura del corso); aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, P. Quazzolo: La nascita della regia; aula B, 17-17.50, F. Suadi: Giosuè Carducci; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, T. Quaia: Inquinamento in Antartide; aula A+B, 17-17.50, F. Firmiani: La pittura di «genere» del '700 a Venezia; aula B, 16-16.50, B. Maier: Letteratura istriana dall'800 al '900; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese, corso base e II corso.

Mercoledì. Aula A, 9-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca, corso base, II corso e III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: la lezione è sospesa; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: R. Wagner, «L'oro del Reno»; aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo presenta: Il pittore Giovanni Duiz; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: Determinazione delle piante.

Giovedì. Aula magna via Vasari 22, 16-17.30, C. Tiribelli: Medicina, la cirrosi epatica; aula A, 10-11.30, P. Dapretto e M.L. Pizzulin: Fiori e giardino; aula B, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso avanzato; aula B, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso base; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Sgubin: Moda, società e costume dell'800; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, G. Luser: Origine dell'uomo e genetica di popolazioni umane; aula B, 17-17.50, N. Orciuolo: Geografia turistica; aula C, 16-18, S. Colini: la lezione è sospesa.

Venerdì. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; aula A, 16-16.50, L. Segrè: La novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula A, 17-17.50, F. Francescato: Il problema dell'arte nella filosofia dell'800 e del '900; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese, corso base; aula B, 17-17.50, M. Codogno: Fitogeografia ed ecologia vegetale; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese, II corso.

L'architetto Del Ponte sta predisponendo un viaggio in Borgogna (Francia), a conclusione del corso «Medio evo cristiano tra abbazie e città», dal 9 al 17 maggio. Gli interessati dovranno rivolgersi all'agenzia organizzatrice. Il dott. Calligaris, a conclusione del corso di escursioni geologico-naturalistiche, sta preparando un viaggio di studio a Bolca, tramite agenzia. Informazioni in sede.

Il 30 marzo dalle 9 alle 10, in aula B, s'inizierà la lezione: «Come leggere la lingua russa», con la docente Irina Dobrovina.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

ELARGIZIONI

— In memoria del mio caro Romano Boico per il compleanno (23/3) dalla moglie Ivalda Boico 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Santo Calandruccio (23/3) da Alice Paoluzzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dario Conestabo nel V anniv. (23/3) dalla moglie e dal figlio 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche dott. Andolina).

— In memoria del prof. Carlo Dambrosi nel centenario della nascita (23/3) da Mariagrazia e Andrea Tamburriello 20.000 pro Fameia di Cittanova.

— In memoria di Santo de Gavardo nel X anniv. (23/3) dalla sorella Pierina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Ferluga nel II anniv. (23/3) dalla moglie 100.000 pro Airc; da Eufemia Valle 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giuli per il compleanno (23/3) dalla mamma 50.000 pro Astad.

— In memoria di Duilio Laureni per il compleanno (23/3) da Nelia 50.000 pro chiesa S. Teresa B. Gesù, 50.000 pro Airc.

— In memoria di Anna Leban per il compleanno (23/3) da Walter 20.000 pro Astad.

— In memoria di Guerrino Pascucci nel XVI anniv. (23/3) dalla moglie e dalla suocera 200.000, da Ornella e famiglia 70.000 pro Aism.

— In memoria di Roberto Pitacco nel II anniv. (23/3) da mamma e papà 500.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa Beata Vergine delle Grazie).

— In memoria di Emilio Poldrugo nell'VIII anniv. (23/3) dai familiari 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Vuk Babic dagli amici della Radio Trst A 120.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin 120.000.

— In memoria di Dario Bencic dai colleghi del commissariato scalo marittimo 205.000 pro Airc.

— In memoria di Iole Brusegan da Livia e Novella 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giorgia Buset in Altamura da Fiorenza e Giorgio Vareton 50.000 pro Casa Natale Aviano.

— In memoria di Anneliese Capuzzo nata Bauer dalle famiglie Poggi, Germani, Rosin, Querin, Zanelli, Franco, Moratto, Germani, Maurizio, Sauli 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tommaso Conca dalle fam. Colautti, fam. Punis 50.000 pro Astad.

— In memoria di Bruna e Franco Corso dai condomini di via Carpineto 16/1 53.000 pro sottoscr. «Andrea Canziani».

— In memoria della cara zia Ucci Cvitanic dalla nipote Stefania 100.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno De Vitt dagli amici Silvio e Nives Di Chiara 100.000 pro Monastero S. Elia San Remo.

— In memoria di Amalia (Regina) Dubaz Duglietti dalle famiglie Cortese Anth 200.000 pro Opera S. Giuseppe.

— In memoria di Mireille Elias dai colleghi del figlio (Centro di calcolo) 375.000 pro Agmen.

— In memoria di Alba Goliani dai condomini di via Tiepolo 9 580.000 pro Agmen.

— In memoria di Aurelio Graziani da Maria e Licinio 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ist. Rittmeyer; da Luciano Lipossi 100.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Arturo Kanobely da Silverio e famiglia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Walter Marchi da Elisabetta Kirchbaumer 50.000, da Wanda e Augusto Trebbi 100.000 pro Airc; da Vittorio e Clara Giammusso 100.000, da Odmar, Serena e Oscar Sachs 150.000 pro Cri (sez. femminile).

— In memoria di Albano Maserin dagli amici di Dinorah 140.000 pro Agmen.

— In memoria di Lino Metti dai nipoti di Grado 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Licia Nadaia Gliozzo da Nives Rigotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Fulvio Ongaro da moglie e figli 400.000 pro Medici senza frontiere; da Pia e Vittorio Levi 100.000, da Nora Schromek 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fulvia Selingheri Pes 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Elisabetta Paulini da Silvia Giovannini 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del cav. del lavoro avv. Enrico Randone da Ida, Lucio, Rosanna e figli 100.000 pro Cri comitato signore, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Ass. de Banfield; dall'avv. Giorgio e Bianca Maria Comel 10.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Rina Ruzzier ved. Chersi da Libera e Galliano Fonda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Alba Sabadin Goljani da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Nora Schromek 50.000, da Pia e Vittorio Levi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Sancin da Iolanda Furlan 100.000 pro Airc.

— In memoria di Marisa e Carlo Schillani dalla figlia Sandra 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Elda Seghina Ukmar dai colleghi del fratello Dino 200.000 pro Comitato Lucchetta, Ota, D'Angelo.

— In memoria di Paolo Silli da N.N. 200.000 pro Airc.

— In memoria di Fabio Tomat dagli inquilini di campo Metastasio n. 2 220.000; da Antonella e Maddalena 100.000 pro Ams.

— In memoria dei propri cari da Ada Maria De Crignis 25.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei miei cari da Letizia Bernich 50.000 pro Famiglia umaghese.

— Da Maria Cigotti 100.000 pro Unitalsi.

— Da Giovanni e Luisa Gabrielli 100.000 pro Ass. de Banfield.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Impiego e lavoro
richieste

2 amiche fiumane diplomate fisioterapiste e infermiere cercano lavoro come assistenza anziani. Tel. 00385/51/641707. (B00)

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)
(A00)

RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego. Tel. mattino pomeriggio 0481/532336.
(B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA italiana seleziona tre ambosessi. Richiedesi volontà e impegno offresi ottimo guadagno e pari requisiti. Telefonare lunedì 0481/40742 dalle 19 - 20.
(B00)

A. SPA offre opportunità a giovani di inseriemento propria squadra per consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno anche di 8.000.000 mensili, telefonata gratuita 1670/14923.
(GBG)

AZIENDA commerciale ricerca impiegato con esperienza. Sede lavoro Cervignano. Telefonare orario ufficio 0481/790492. (C0215)

AZIENDA ricerca per la provincia di Trieste n. 3 collaboratori da avviare alla carriera dirigenziale nel campo del software ànche prima esperienza. Età minima 24 anni. Rif. Soft. Tel. 049/8756837 0445/362553. (Gpd)

CERCASI coordinatore casa anziani Muggia, richiesto diploma/laurea, età superiore 30 anni, esperienza campo geriatrico o gestione comunità di almeno 5 anni. Inviare curriculum manoscritto e foto entro 30.3.'98 a Coop Itaca, via S. Francesco 1/C Pordenone.

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno, telefonare lunedì 0481/808698 17-18. (B00)

MONFALCONE cercasi urgentemente insegnanti pratici contabilità manuale computer ambiente windows lavoro continuativo 0481/413588 (C0222)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Opere recenti del pittore trevigiano alla Galleria «Di Meo» di Parigi*

Guarienti: l'anima della materia

Il fascino di un artigiano, indipendente da tutte le scuole

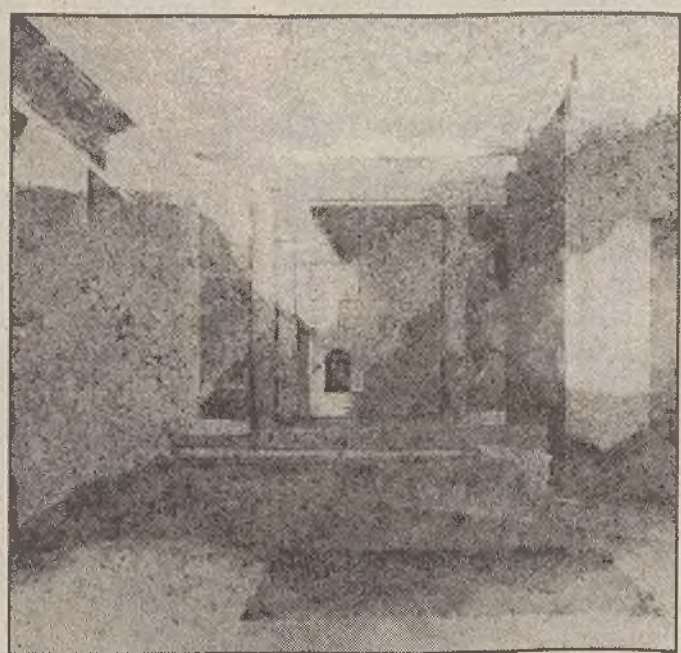
PARIGI *A qualche mese dall'importante retrospettiva dedicata dal Museo delle Belle Arti di Caen, tocca alla prestigiosa galleria parigina di Saint Germain, «Di Meo», accogliere le opere più recenti del trevigiano Carlo Guarienti, uno dei più interessanti pittori contemporanei italiani.*

Carlo Guarienti appare, ancor oggi, come un artigiano solitario che non si è mai integrato nei vari movimenti artistici della sua epoca, e che ha preferito seguire una sua singolare strada poetica. Alla fine della guerra non si è lasciato trascinare dalla moda della pittura astratta e informale. Ha rifiutato la confusione esistenziale fra arte e vita per impegnarsi su un sentiero personale che impegna la memoria e l'immaginazione.

Guarienti inizia a dipingere nel 1949, proprio quando, in America, si impone l'approccio gestuale all'arte di un Pollock e di De Kooning (scomparso, quest'ultimo, da pochi mesi), ma rifiuta la loro modernità per attenersi a una visione antica. E se non rinnega l'influenza di Picasso e di Braque, trova senz'altro maggiore affinità con un Jasper Johns, la cui tematica è rivolta alla rappresentazione di oggetti emblematici.

Numerosi scrittori, quali Giovanni Comisso, che negli anni giovanili di Treviso lo prese sotto la sua ala protettrice, come pure Dino Buzzati, e critici d'arte quali Briganti e Sgarbi, hanno seguito il percorso dell'artista dedicandogli numerose critiche piene di lodi e di incoraggiamenti.

Per il suo carattere metafisico e fantastico, spesso Guarienti è stato paragonato a Magritte e a Max Ernst. Se si è detto che nessuno meglio di lui poteva tessere quel filo conduttore fra tradizione e modernità ciò è dovuto al fatto che la tecnica particolare del pittore evoca l'affresco del Quattrocento.

Fin da giovane, Guarienti è stato sedotto dalla nobiltà e dalla bellezza di vecchie mura screpolate dal tempo, sulle quali le intemperie e gli uomini hanno lasciato la loro traccia. Se agli inizi stacca dei pezzi d'intonaco dalle rovine di vecchie case in demolizione per farne lo sfondo dei suoi quadri, più tardi creerà il proprio intonaco seguendo antiche ricette che consigliavano di miscelare materiali come la caseina di calcio, la polvere di marmo, la sabbia e la colla.

Il pittore si avvicina in questo modo alla grande tradizione pittorica dell'affresco della scuola di Ferrara del XV secolo e agli affreschi del Palazzo Schifanoia.

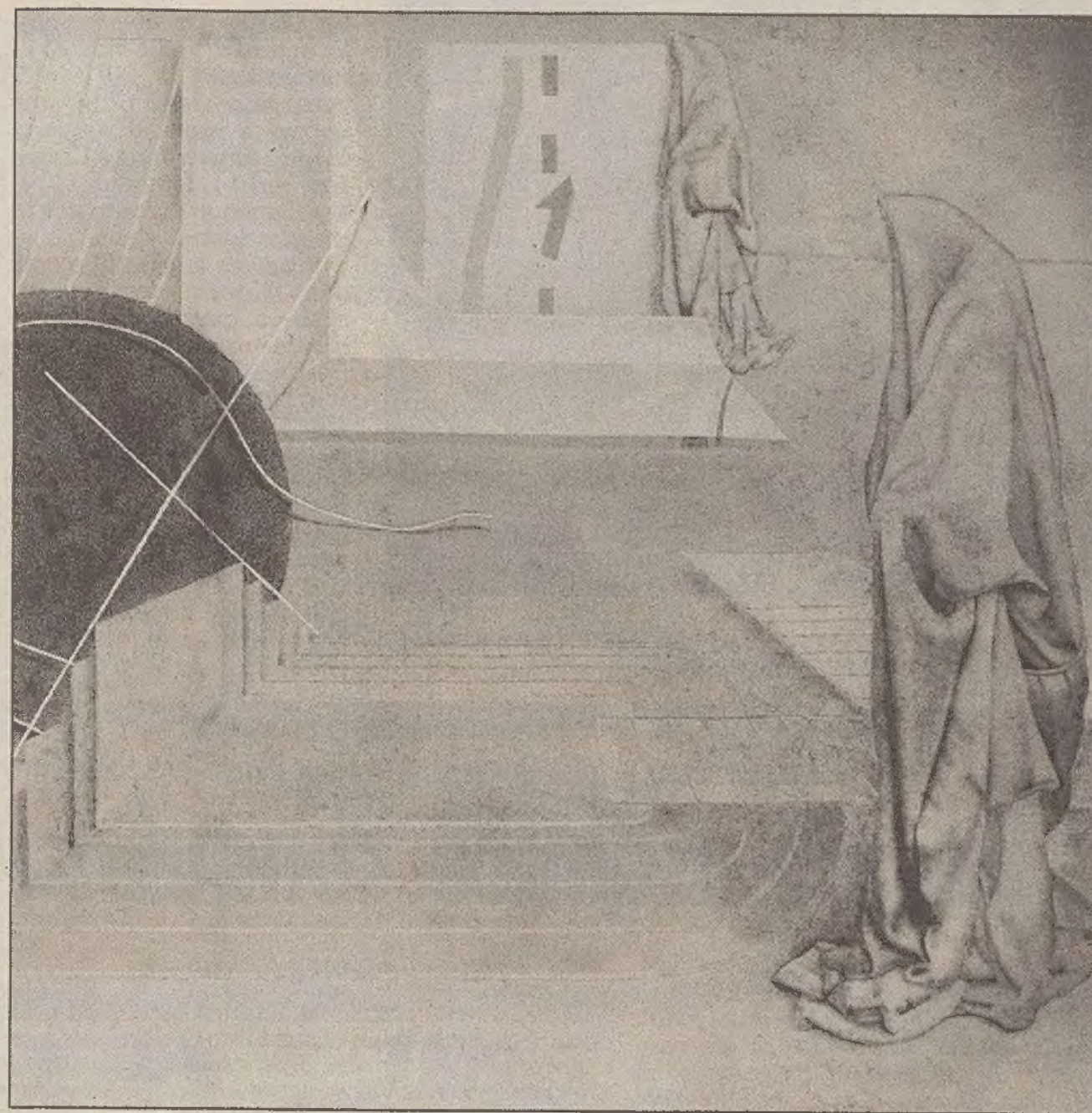
Anche per gli acquarelli, Guarienti, che è sensibile alle tracce lasciate dall'uomo, si è servito spesso di antichi manoscritti, la cui grafica traspare sotto una fine pellicola cromatica.

Alberto Savino, che fu anche sua guida spirituale, aveva definito la sua pittura come «poesia dello sguardo». Infatti, «le forme sono portate a sparire nella materia per restare solo nella memoria e nel tempo».

L'esposizione parigina, che comprende una ventina d'opere, raggruppa le nature morte, gli interni ed esterni.

I motivi dei quadri, salvo pochissimi esempi, sono quelli di un mondo interiore, di nature morte, corredate da trame lineari, da figure geometriche, lettere, cifre romane e oggetti emblematici, inseriti in delle prospettive fatte solamente con delle linee luminose, simboli della non comunicabilità. Le lettere e le cifre, che evocano iscrizioni lapidarie, restano i segni costanti della presenza della nostra civiltà in un mondo fatto di rovine, che tendono a fondersi nell'astratto.

L'arte di Guarienti, come l'ha definita il conservatore del Museo d'arte moderna di Parigi, Jean Leymarie, che introduce la mostra in un bellissimo catalogo, è basata su «una poetica della reclusione».

Se de Chirico ha potuto suggerirgli certi elementi di poesia surrealista, l'influenza di Burri e di Fontana si fanno sentire nell'associazione della materia. Nelle nature morte, in cui Guarienti iscrive dei segnali che sono allegorie del mondo moderno, i critici hanno individuato l'influenza di Morandi.

Tre opere di Carlo Guarienti: sopra, l'«Omaggio a Buzzati» del 1978; un «Autoritratto» del 1996; un «Paesaggio» del 1992. Parigi ha dedicato due mostre al pittore trevigiano. Quella più recente, in ordine di tempo, è stata ospitata dalla Galleria «Di Meo».

Una parte importante dell'opera del pittore è costituita dalla serie di autoritratti, purtroppo assente nella mostra di Parigi per ragioni di esiguità degli spazi espositivi. In essi traspare non solo la conoscenza approfondita dell'anatomia, dovuta alla sua formazione di medico (professione che, però, non ha mai praticato), ma soprattutto la ricerca della sua identità e del suo processo creatore. La figura umana tende a sparire, a essere assorbita dal fondo del quadro, in una visione non lontana da quella espressa da Zoran Music. Guarienti vuole, così, iscrivere la traccia del suo passaggio sul quadro, pensando che, forse, in un domani questo sfondo potrà accogliere le creazioni di altri pittori.

Vittorio Sgarbi, che gli ha dedicato un saggio, lo descrive come un pittore difficile, sollecitato da mille tensioni interiori, e «sedotto da una dimensione irreale, sognata e surrealista».

Nelle opere recenti, esposte a Parigi, si direbbe che un velo ricada sulle sue nature morte, in una visione totalmente epurata in cui domina solo il pensiero e una pittura essenzialmente mentale. Una dimensione che vuole purificare e filtrare l'emotività e distanziarla.

Come Balthus, uno altro grande dell'arte del Novecento, che, come ricorda Jean Leymarie, è anche amico di Guarienti, il pittore, nello scorrere del tempo, si è convinto sempre più che la strada scelta per arrivare all'arte era quella giusta.

Questa mostra ha raccolto un grandissimo successo tra i critici e il pubblico francese.

Lilian di Demetrio

Un libro di Daniela Durissini ripercorre la lunga visita alla diocesi di Giovanni Francesco Miller nel XVII secolo

Segui quel vescovo del Seicento. Farai escursioni meravigliose

Negli ultimi tempi, in collaborazione con Carlo Nicotra, Daniela Durissini ha pubblicato, per la Lint, una serie di guide, molto dettagliate e, in gran parte, «nuove».

In un volume, uscito da poco, **«Diario di un viaggiatore del 1600 in Istria e Carniola» (Edizioni della Laguna), Daniela Durissini** ritorna in luoghi che, in altra veste, ha illustrato, seguendo un personaggio vissuto nel '600: è il vescovo di Trieste Giovanni Francesco Miller, raccontato dal sacerdote Pietro Rossetti, durante un lungo viaggio nella diocesi – poco dopo il suo insediamento – in un insediamento territorialmente complesso. «La mattina del 31 maggio 1693, nonostante la pioggia sferzante», si racconta nel diario del Rossetti, «il vescovo... si avviò al porto dove l'attendeva la barca, inviata dal capitolo di Muggia, che in un'ora e mezzo di navigazione l'avrebbe portato in quella cittadina, prima tappa della sua lunga visita alla diocesi».

La traccia degli itinerari, seguiti nella visita pastorale, è labirintica, sembrano la mappa di una serie di percorsi elaborata da un club escursionistico. Seguendone lo svolgimento, a chi ama attività del genere sembra di ritrovare luoghi e strade d'altri tempi. I nomi, a volte desueti, propongono fascini un po' misteriosi. La curatrice propone gli itinerari a uso attuale, mantenendone naturalmente gli affascinanti riferimenti. «Piucha e lago di Shalosh», si ricorda, ad esempio, «Il fiume Piuka (Pivka) da Zagorje, paese non distante dal centro abitato di Pivka, scorre per breve tratto in superficie prima di inabissarsi nelle grotte di Postojna, per ricomparire poi nella valle di Planina, con il nome di Unica». Questo fiume era chiamato dai Romani «Albio» e suscitava proprio per il suo percorso particolare, la curiosità e la meraviglia degli antichi. Scrive il Rossetti, denotando una precisione davvero straordinaria per l'epoca che il fiume «...nasce nelle vicinanze di Palize, e poi mezzo miglio lontano s'asconde et uscisse sotto Tergne e quivi forma il fiume chiamato Piucha se bene la sua vera origina nella Parochia di Cossana sotto Sagurie Villa sottoposta alla Capellania di Siller taber...». Oggi del lago presso Shalosh (Zalog) celebrato dal Rossetti per la presenza di una straordinaria quantità di pesci non esiste più traccia. La zona, assai umida, è compresa nelle periferia industriale di Postojna.

Le citazioni minuziose del Rossetti seguono l'andirivieni del vescovo, dipanano chiese grandi e minuscole, paesi di un certo nome e altri che oggi si fa fatica a trovare, altri angoli di paesaggio che a guardar bene non è che siano cambiati dopo un così gran numero d'anni. Il fascino del libro sta proprio nella rievocazione di fatti, di luoghi, di personaggi che entrano in una scena remota e fattasi ora vicina.

C'è anche l'invito a vedere i luoghi citati, a seguire i percorsi a scoprire che, qua e là, il tempo si è come impigliato in antichi rami ed è rimasto immobile. Ci sono anche molte belle fotografie che ne danno conferma. La fotografia della viuzza che s'insinua tra le case di Draguch (Draguccio, *nella foto una veduta del borgo*) è stata scattata in giorni recenti o è immagine di fantasia, in attesa del vescovo triestino, che con il suo seguito sta avvicinandosi lungo la polverosa strada che viene da lontano?

Rinaldo Derossi

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Scalfari **«Il labirinto»** (Rizzoli)
2) Benni **«Bar Sport Duemila»** (Feltrinelli)
3) Vassalli **«La notte del lupo»** (Baldini&Castoldi) e De Carlo **«Di noi tre»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
2) Cornwell **«Excalibur. Il re d'inverno»** (Mondadori)
3) Jacq **«Il faraone nero»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) AA. VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori)
3) Lapierre **«Mille soli»** (Mondadori)

E' un esplicito omaggio allo scrittore Antonio Delfini, **«Piccola città, bastardo posto» (pagg. 223, lire 26 mila),** *l'ultimo romanzo di* **Roberto Barbolini**, *ambientato nella Modena degli anni Cinquanta e giocato sul doppio registro di un dissacrante realismo e un fantasmagorico esoterismo. Le vicende del protagonista, Delfo Semprini, perdutamente innamorato di Margherita Martellani, si snodano tra un ambiente di provincia stralunato e storie di maghi e di amori impossibili. Racconto di «vite perdute» e di memorie, con una scrittura ricca e «barocca», sempre velata di ironia, il libro celebra la polfonia della vita reale, «unione incessante di più voci, non necessariamente appartenenti ciascuna a una parte melodica, eppure intrecciate insieme in virtù di contrappunto».*

E' il teatro delle metropoli a fare da sfondo a **«Blues in sedici - Ballata della città dolente» (Universale Economica Feltrinelli, pagg. 59, lire novemila)**, il nuovo libro di poesia di **Stefano Benni**. E' un racconto a più voci sulla fatiscenza sociale e morale delle nostre città, sulla rabbia e la volontà di capire di che cosa sia fatto realmente il mondo. A un indovino cieco il compito di fare da guida nel percorso narrativo, al Padre e alla Madre quello di cogliere la fuga del passato e del futuro, al Figlio e a Lisa quello di cantare l'autenticità dell'amore. Il Teschio e il Killer rappresentano il disincanto, ma il messaggio che si solleva dalla città è il seguente: «Non aver paura della speranza».

La prime pagine sono da manuale. Perchè, mescolando sesso e tensione, proibito e mistero, tratteggiano l'incipit di una storia che promette di rivelarsi affascinante, coinvolgente, elettrizzante. Invece, **«Dentro»**, *il romanzo di* **Susanna Moore** *che Laura Noulian ha tradotto per* **Guanda (pagg. 190, lire 25 mila)**, *non mantiene le promesse che fa. Pagina dopo pagina, perde un po' di quella carica trasgressiva, noir, che aveva all'inizio.*

Protagonista del romanzo è Frannie, un'insegnante sola e affascinante, che si innamora di un poliziotto. Riconoscendo in lui il protagonista di una scena di sesso estremo alla quale ha assistito involontariamente. Ma il piedipiatti, poi, ha ammazzato la ragazza?

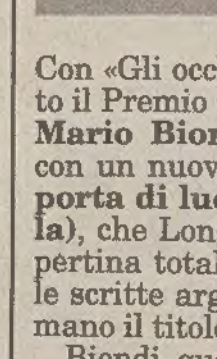
Basta nominarli, e a qualcuno vengono i brividi dalla nostalgia. Stiamo parlando dei Genesis, quelli con Peter Gabriel, dei King Crimson, dei Gentle Giant, degli Yes di «Tales from Topographic Ocean». Gruppi che hanno fatto la storia della musica negli anni Sessanta e Settanta. E che, adesso, **Giancarlo Nanni** *riporta alla ribalta in un delizioso libro pubblicato da* **Castelvecchi: «Rock progressive inglese» (pagg. 251, lire 24 mila).**

Un saggio, questo, partorito dalla passione per la musica progressive che ha contagiato Nanni. E che lo ha portato a ripercorrere, tappa dopo tappa, anno dopo anno, quegli anni favolosi pieni di note indimenticabili.

«Trainspotting» l'ha reso famoso in tutto il mondo. Ma **Irvine Welsh** non ha scritto soltanto quel libro, portato, poi, con grande successo e scandalo sullo schermo. **Sellerio** propone adesso, nella traduzione di Masi Ribaudo, il suo **«La casa di John il sordo» (pagg. 205, lire 15 mila).**

Il romanzo di Welsh si inserisce nel filone della «working class fiction», della letteratura del proletariato. Ma lo scrittore, nato a Edimburgo, non si limita a perpetuare quelle atmosfere di sano pessimismo che, di solito, riempiono questo tipo di libri. Anzi, con metodo e ironia si diverte ad andare controcorrente. A smontare tutta una serie di luoghi comuni.

I lettori italiani la ricorderanno, forse, per un suo romanzo potente e sconvolgente come un diretto alla bocca dello stomaco: «Contro natura» Adesso, **Rizzoli** *permette di scoprire un altro lato narrativo di* **Jenny Diski**, *la scrittrice londinese della quale pubblica, nella traduzione di Francesca Bandel Dragone,* **«Nel cuore di un iceberg» (pagg. 257, lire 25 mila).**

È il desiderio di bianco assoluto, puro, totale, di non colore e di silenzio, che spinge la protagonista del romanzo verso i ghiacci perenni e incontaminati dell'Antartide. «Nel cuore di un iceberg» è la storia di un pellegrinaggio alla ricerca della rinascita spirituale e di se stessi.

Con «Gli occhi di una donna» aveva vinto il Premio Campiello nel 1985. Adesso, **Mario Biondi** si ripresenta ai lettori con un nuovo romanzo, intitolato **«Una porta di luce» (pagg. 281, lire 29 mila)**, che Longanesi pubblica con una copertina totalmente nera illuminata dalle scritte argentate delle lettere che formano il titolo.

Biondi, questa volta, affronta un quesito di grande attualità: è possibile che la medicina non tradizionale arrivi a guarire un malato che, ormai, dispera di riacquistare la salute? Attorno a questa domanda si intrecciano storie d'amore e privatissimi microdrammi. Una fitta trama appassionante e intricata.

Due ballerini provano le coreografie del film «Anastasia», che danzeranno nella notte degli Oscar.

CINEMA Alla vigilia della notte degli Oscar, il film di James Cameron sembra avviato a battere tutti i record

Nella corsa alla statuetta per il miglior regista potrebbe inserirsi Curtis Hanson

LOS ANGELES A poche ore dalla apertura delle buste, la navigazione di «Titanic» verso una cascata di Oscar appare a prova di iceberg. L'epico film di James Cameron, con 14 nomination, resta il grande favorito per la consacrazione della Academy come miglior film dell' anno. Una sua sconfitta sarebbe a questo punto una grossa sorpresa. Certo sembra anche il premio a Cameron per la formidabile regia. E «Titanic» raccoglierà numerosi premi anche nelle categorie tecniche. Il primato di 11 Oscar detenuto da «Ben Hur» potrebbe essere veramente in pericolo.

Il successo di «Titanic» agli Oscar, dopo quello al botteghino, sarà favorito anche dalla mancanza di un'alternativa in grado di calamitare i voti dei dissidenti. Solo la Miramax («Will Hunting - Genio ribelle») si è impegnata a fondo per eguagliare il grande sforzo promozionale fatto da Fox e Paramount per garantire il trionfo di «Titanic».

Il regista Cameron, già premiato due settimane fa dai colleghi, sembra a sua volta imbattibile. Partito da una sceneggiatura mediocre (giustamente esclusa dalle candidature agli Oscar), Cameron è riuscito a usare la sua immensa abilità tecnica per dar vita al campione assoluto di incassi della storia del cinema. L'unico avversario valido sarà Curtis Hanson («L.A. Confidential»). Ma Cameron sembra destinato a stravincere.

Jack Nicholson sembra avviato alla conquista del suo terzo Oscar (su undici candidature) con la sua magistrale interpretazione di uno scrittore affetto da mille ossessioni nel formidabile «Qualcosa è cambiato». Le simpatie della Academy andranno anche a due veterani che hanno scelto proprio lo stesso anno per sfoderare le migliori interpretazioni della loro carriere: lo straordinario «Apostolo» di Robert Duvall e l'apicultore di Peter Fonda divideranno a metà il voto anti-Nicholson, favorendo probabilmente la sua vittoria.

In campo femminile, con l'americana Helen Hunt opposta a quattro attrici britanniche, potrebbe ripetersi un altro successo di «Qualcosa è cambiato». La Hunt ha già vinto il premio degli attori (che all'interno della Academy rappresentano un blocco massiccio di voti). L'effetto «Titanic» non dovrebbe spingere Kate Winslet oltre la soglia di un buon piazzamento. La vera minaccia alla Hunt verrà da Julie Christie, magnifica in «Afterglow».

Tra gli attori non protagonisti, in campo maschile le quotazioni del favorito Burt Reynolds (il regista porno di «Boogie Nights») sono adesso minacciate da Robin Williams, grazie alla intensa azione promozionale della Miramax. La Academy preferisce premiare i ruoli drammatici piuttosto che quelli comici e questo darà alla voce originale di Aladino un altro vantaggio.

Udine, debutto di Placido Pirano, concerto classico

TRIESTE Oggi alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella, Franco Serpa, uno dei maggiori studiosi del teatro musicale tedesco e del dramma wagneriano, terrà la prolusione a «Das Rheingold» di Richard Wagner, che debutterà domani al Teatro Verdi. L'ingresso alla conferenza è libero.

Domani alle 20.30, al Deutscher Hilsverein (via Coroneo 15), si terrà un concerto del fisarmonicista Corrado Rojac *(nella foto in alto)*.

Mercoledì alle 21, al palasport di Chiarbola, fa tappa il tour italiano di Giorgia *(nella foto in basso)*.

UDINE Da stasera a giovedì, al «Nuovo», andrà in scena «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Michele Placido.

Mercoledì alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata «Music & Conversation Unplugged» con i Cattivi Pensieri. Aprono la serata il gruppo triestino Euforia. Prossimi appuntamenti: primo aprile gli Oro, 8 aprile Gerardina Trovato.

GORIZIA Domani alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz '98», è in programma un concerto del Lew Soloff «Food» Quintet.

PORDENONE Giovedì alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», Paolo Nani presenterà «La lettera» (il 2 aprile la coppia comica Ale Franz proporrà «Ale Franz dalla A alla Z», il 9 aprile Pia Engleberth in «Scherzi da prete»).

SLOVENIA Oggi alle 19, a Pirano, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, si terrà un concerto con il mezzosoprano Elena Boscarol e la pianista Macrì Simone.

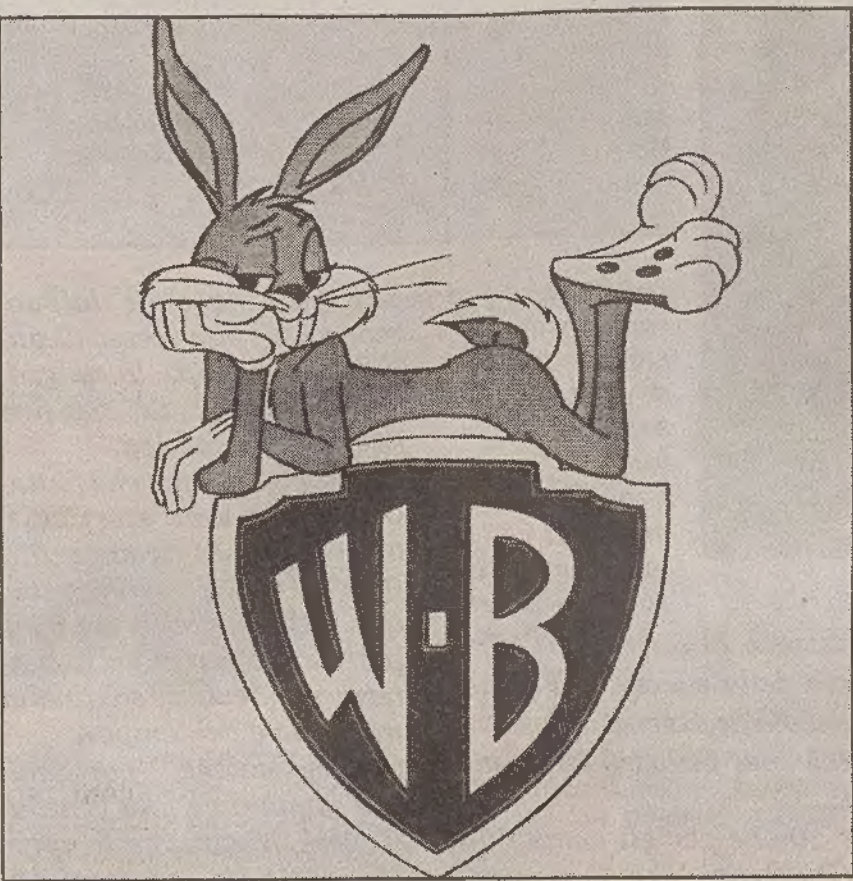
Assegnata al film del ceco Petr Zelenka la «Rosa Camuna d'oro» al sedicesimo Film Meeting

L'incubo atomico conquista Bergamo

BERGAMO *Con le ipercinetiche immagini del grande cartoonist Tex Avery – una fiammata di energia nella notte fonda – si è chiusa sabato sera la giornata «clou» del sedicesimo Bergamo Film Meeting. Questa è stata, per la bella manifestazione cinematografica bergamasca, una delle edizioni migliori degli ultimi anni: accanto ai film della mostra concorso, un fitto intersecarsi di linee-guida e rassegne, in una molteplicità da tempo teorizzata dal Meeting. Abbiamo visto la seconda parte della grande rassegna sui rapporti fra Shakespeare e il cinema; la personale sulla regista francese «fuori linea» Catherine Breillat; la ghiotta retrospettiva sul film di gangster «made in England»; novità (sabato, a sorpresa, il bellissimo «Totò che visse due volte» di Ciprì e Maresco) e solenni recuperi, come «Repulsion» di Polanksi; e, naturalmente la retrospettiva sul citato Avery, padre di Bugs Bunny* (nella foto) *e dei suoi amici alla Warner Bros, genio della cattiveria e del movimento.*

Il primo premio, la «Rosa Camuna d'oro» (ricordiamo che al Bergamo Film Meeting i premi sono attribuiti dal pubblico), è andato, fra gli applausi, al film ceco «Knoflikari» («Bottonieri») di Petr Zelenka (i titolo allude a uno degli episodi più surreali). Nel cinquantesimo anniversario di Hiroshima, si intrecciano passato e presente, Giappone ed Europa (una seduta spiritica a Praga richiama il pilota dell'aereo), in un intersecarsi di storie fantastiche, con agganci insieme deliranti e precisi. Un film, com'è stato osservato, che rinnova la tradizione surrealista ceca (non ignota al Meeting: pensiamo alla rassegna, l'anno precedente, di Jan Svankmajer). Un tono semi-surreale o gentilmente fiabesco anche nel secondo premio, «Il clandestino» di Ben van Lieshout (Olanda - Uzbekistan).

Più discutibile il terzo premio, andato al modesto (a nostro avviso) film vietnamita «Il lungo viaggio» di Le Hoang. Ma fra le novità proposte dalla rassegna conviene ricordare almeno i due americani «Univers'1» di Anna Nicholas (la vigilia dei disordini di Los Angeles raccontata in un intersecarsi di storie) e «The Court» del giovanissimo Paul J. Bracco, storia di un piccolo gangster troppo debitore a illustri modelli (Scorsese, Spike Lee, Ferrara) ma che rivela un certo talento, ed è «fatta in casa» con soli 50 mila dollari!

Giorgio Placereani

PRIME VISIONI

Debole, ma affascinante, il nuovo film di Wim Wenders

Fin troppi «Crimini invisibili» sullo schermo (e non solo lì)

CRIMINI INVISIBILI
Regia di Wim Wenders.
Interpreti: Andy McDowell, Bill Pullman, Gabriel Byrne. Usa/Germania, 1997.

Dodici anni dopo «Paris, Texas» Wenders torna a girare in America e ambienta un «noir» etico-politico sul set di Los Angeles, ovvero il luogo della rappresentazione per accellenza. Il nocciolo della questione è la violenza e la sua mezza in scena. «Definisci la violenza» è il tedioso refrain che accompagna il personaggio attraverso le varie storie, che si intersecano nel confuso intreccio del film. Max (Bill Pullman) produttore di «Omicidi creativi», e cose analoghe, viene rapito da due balordi, ma riesce a fuggire avventurosamente. Lo scampato pericolo cambia la sua vita. Lo ritroviamo pentito e diverso in una famiglia di onesti chicani-giardinieri. Mentre il suo impero approda nelle mani della moglie (McDowell, *(nella foto)* il suo computer diventa bersaglio dell'Fbi in quanto contiene un documento segreto che un «ingegnere pentito» gli ha scaricato via E-mail. Nel frattempo, un regista ungherese a disagio in America continua le riprese del film che riproduce nel dettaglio il quadro più «noir» di Edward Hopper. Una stuntman bella e sensibile riesce e diventare attrice. Un poliziotto filosofo amante dei film violenti si innamora di lei. e l'ingegnere pentito (Gabriel Byrne), che asseconda il progetto folle di installare videocamere per controllare l'intera città, resterà vittima delle sue stesse paure. Al grande Sam Fuller non resta che guardare inerme.

Troppa violenza effimera, troppo sangue nelle immagini sugli schermi? Ma violenza ed emozioni sono, da sempre, spettro dell'immaginario non solo cinematografico. Wenders si è assunto il compito di illustrarci come vanno le cose, sferza il suo atto di accusa contro chi fa della violenza oggetto della rappresentazione. Lo fa addentrandosi nelle regole del «noir» rimanendo impigliato nelle maglie di un discorso etico moraleggiante.

Tollerata la tendenza alla sentenziosità tipica dell'ultima Wenders, e superate le debolezza di sceneggiatura, si resta affascinati dall'impaginazione visiva del film, dalla direzione degli attori e da quell'atmosfera malinconica cara ai suoi personaggi, a cui dà voce la musica di Ray Cooder.

Cristina D'Osualdo

L'attore, in corsa per l'Oscar, ha dato 300 milioni alla donna

Botte a una squillo? Pagando, Nicholson evita la denuncia

LONDRA Con una sostanziosa iniezione di dollari Jack Nicholson ha evitato che una squillo di lusso gli facesse causa per un violento pestaggio alla fine di una notte di amore a tre. Secondo indiscrezioni del tabloid domenicale inglese «News of the World» il famoso attore ha versato a Catherine Sheehan 170.000 dollari (circa 300 milioni di lire).

Non vuole grane giudiziarie e lavaggio di panni sporchi in pubblico, proprio adesso che potrebbe vincere un Oscar per la sua interpretaazione in «Qualcosa è cambiato» e vedersi consacrato come l'imprendibile numero uno tra i divi di Hollywood. La «call girl» l'ha in effetti imbarazzato non poco, raccontando che nell'ottobre del 1996 fu ingaggiata da Nicholson per una notte di sesso nella sua villa di Los Angeles.

Come le fu chiesto, portò un'attraente collega. Il patto era che dovevano presentarsi «in succinti abiti neri e senza calze» e sarebbero state poi ricompensate con 660 dollari l'una. Nicholson ebbe però alla fine un incontrollabile attacco d'avarizia: «In vita mia - avrebbe sbottato - non ho mai pagato per il sesso. Posso avere tutte le donne che voglio».

Alle parole sarebbero seguiti i fatti: la squillo ha detto a un giudice che il divo l'aggredì, la prese per i capelli, le sbattè la testa sul pavimento e la gettò fuori della porta, facendola cadere su una siepe.

A una prima azione legale della squillo Nicholson ha reagito presentando una controdenuncia in cui sosteneva che Catherine Sheehan e l'amica si presentarono alla sua villa «sotto mentite spoglie» allo scopo di tentare un'estorsione. Su consiglio degli avvocati ha però preferito evitare un confronto giudiziario. Ha già una fama eccessiva di attore tutto genio e sregolatezza, non gli va di accentuarlo.

Il protagonista di «Qualcuno volò sul nido di cuculo» e di molti altri capolavori cinematografici non ha mai fatto mistero che gli piace la bella vita. «L'America - ha detto una volta - sta diventando una piatta società di vegetariani, astemi e puritani. Io credo nella carne rossa, nel vino rosso e nelle donne».

Una delle ragazze della sua scuderia, una porno-attricetta di nome Serena Robinson, ha rivelato al tabloid londinese che Nicholson ha un debole per vodka e marijuana ed è anche un po' guardone.

Concerto a Casalecchio

Un mare di gente per i Prodigy

BOLOGNA Un pubblico entusiasta di circa diecimila persone ha tributato l'altra sera; al PalaMalaguti di Casalecchio, una trionfale accoglienza ai Prodigy, giunti in Italia per due soli concerti. La band inglese ha suonato per oltre due ore e mezzo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Mercoledì 25 marzo, ore **20.30** (turno F/C); ultima rappresentazione. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Martedì 24 marzo, ore **20.30** (turni A/F); giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A); sabato 28 marzo, ore **17** (turno S); martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B); giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C); domenica 5 aprile, ore **16** (turno D); martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E); venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Prolusione di Franco Serpa. Oggi, lunedì 23 marzo, sala auditorium del Museo Revoltella, ore **18.** Ingresso libero.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena McKennitt venerdì 27 marzo ore **21**. Continua la vendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. (Oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Riccardo III» di W. Shakespeare, dal 27/3 al 5/4 (spettacolo 4 Rosso).

TEATRO MIELA. Domani ore **21:** Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «Ettore Majorana». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abb. Contrada e soci Bonawentura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron **candidato a 14 Oscar.** Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato a 9 premi Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Ben Affleck, Minnie Driver. Candidato a 9 premi Oscar: miglior film, attore (Matt Damon), attore non protagonista (Robin Williams), attrice (Minnie Driver), regia (Gus Van Sant), sceneggiatura (Matt Damon), montaggio (Pietro Scalia), canzone, colonna sonora.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Totò che visse due volte» di Daniele Ciprì e Franco Maresco. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie» che ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo. Candidato a 4 Premi Oscar.

MIGNON Solo per adulti**16** ult. **20.30:** «Tutto anal».

MIGNON Per tutti **22.15:** «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey. **Candidato a 9 Oscar.** Dolby Stereo. **Domani** inizio 15.30.

NAZIONALE 1. 16.30, 19, 21.30: «Amistad» di Steven Spielberg, **candidato a 4 Oscar.** In Dolby Digital. Da venerdì «La maschera di ferro».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Flubber» (Un professore tra le nuvole). Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams. Dolby digital. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.15: «The game» dal regista di «Seven» con Michael Douglas. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. **Candidato a 7 Oscar.** Dolby stereo. 2.o mese.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Crimini invisibili» di Wim Wenders. Con Bill Pullman, Andie McDowell, Gabriel Byrne. 1.a visione. Da lunedì a venerdì I spett. Lire 5000.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Alien - La clonazione» con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30:** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Viola bacia tutti».

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Flubber, un professore fra le nuvole». Con Robin Williams.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

RAI REGIONE

Su questo tema si soffermerà, per tutta la settimana, «Undicietrenta»

La scienza, bella ma sconosciuta

Un racconto di Claudio Grisancich a «Tempo di crescere»

In coincidenza con lo svolgersi anche nella nostra regione di una Settimana scientifica, **Undicietrenta** farà il punto su «La bella scienza» e proporrà una riflessione da parte di scienziati ed esperti di bioetica sullo stato generale della conoscenza scientifica in Italia. Alla trasmissione, condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris, gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Oggi alle 14.30 **Tempo composto**, il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione senza limiti di genere.

Domani alle 14.30, **Non solo Friuli**, di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti, tratterrà di musica, storia e attualità culturale in Friuli. In particolare questa settimana dopo lo spazio musicale curato da Nicola Cossar, Claudio Bressan condurrà gli ascoltatori in un ideale viaggio nel passato sulle rive dell'Isonzo.

Mercoledì alle 14.30, **Tempo di crescere**, di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, proporrà un racconto di Claudio Grisanich per i ragazzi della scuola dell'obbligo.

Giovedì alle 14.30, **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, nella prima parte propone una riflessione sulle messe in scena di due delle tre tragedie che Shakesperare ha dedicato alla guerra delle due rose.

Venerdì alle 14.30, **Scrivere e descrivere: Appunti di Letteratura, scienza e storia,** di Lilla Cepak ed Euro Metelli, avrà fra i vari ospiti il prof. Pierluigi Odifreddi per parlare dei rapporti tra matematica e letteratura.

Sabato alle 11.30, **Intorno a casa nostra: Alpe Adria, storia, attualità e cultura dell'Europa centrale**, a cura di Euro Metelli. L'appuntamento mensile con il programma realizzato con i contributi delle Emittenti radiofoniche pubbliche dell'Alpe Adria ha questa volta per tema «Gli scheletri negli armadi della Mitteleuropa».

Domenica alle 12, terzo appuntamento con gli sceneggiati radiofonici di Giuseppe O. Longo, realizzati da Gioia Meloni. Sarà trasmessa la seconda ed ultima parte de **«La piccola Inge»**, tratta dalla raccolta di racconti «Congetture per l'Inferno».

Programmi televisivi. Sabato alle 15.15 andrà in onda sulla terza rete regionale il rotocalco di Alpe Adria, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, seguito da Europa Europa, di Piero Pieri e Maurizio Bekar, con la collaborazione di Luciana Versi e la conduzione in studio di Andrea Notarnicola.

Valeria Marini pupa del gangster nella fiction «Settimo papiro»

ROMA Valeria Marini sarà tra i protagonisti del «Settimo papiro», la fiction tv in tre puntate che Mediaset produce con l'americana Warner Bros. Lo sceneggiato, tratto dall'omonimo romanzo d'avventure di Wilbur Smith, dieci milioni di copie vendute nel mondo, si gira da alcune settimane in Marocco e sarà trasmesso su Canale 5 nella prossima stagione tv. Si tratta di un kolossal in coproduzione internazionale del quale sarà protagonista Roy Scheider, nel ruolo del perfido Schiller, l'archeologo «cattivo» che contenderà al «buono» della storia le spoglie della tomba dell'immaginario faraone Mamose, il più grande dei Re d'Egitto.

A confermare che la Marini sarà nel cast è stata ieri l'attrice intervenendo a «Buona Domenica»: «Sarò Gina Valentino, la "pupa del gangster" Schiller, un ruolo non previsto nel romanzo ma che arricchirà la storia televisiva».

OGGI IN TV

Il film con Carrey su Canale 5

Jim, una maschera davvero magica

Per contrastare la fiction tv all'italiana del «Maresciallo Rocca» (su Raiuno), Canale 5 schiera in campo, stasera alle 21, **«The Mask»**, il film di Chuck Russell che nel 1994 fece del comico Jim Carrey *(nella foto)* un divo strapagato. Nei panni del sempliciotto Stanley che trova una maschera magica e si trasforma in una specie di super eroe dei fumetti, il giovane erede di Jerry Lewis fa innamorare anche la bionda Cameron Diaz.

Altri film della serata:

«La pazza storia del mondo» (1981), di Mel Brooks (Retequattro, ore 22.50). Doveva essere l'inizio di una saga, ma il secondo episodio, pur annunciato alla fine del primo, non fu mai prodotto visto lo scarso consenso del pubblico. Eppure alcuni degli episodi in costume (specie quello ambientato nella Francia di Robespierre e il «musical» sulla Santa Inquisizione) sono piccoli capolavori della parodia.

«Guerrieri dell'inferno» (1977), di Karel Reisz (Tmc, ore 23.45). Il reduce dal Vietnam Nick Nolte si trova invischiato nel contrabbando di eroina per aiutare un amico. Sbaraglia i killer attirandoli nella trappola di un vecchio santuario della cultura hippie. Un film che simboleggia la fine del sogno americano sulle note dei Credence Clearwater Revival.

«Tra le braccia del nemico» (1996), di M. Kitrosser (Italia 1, ore 20.45). In prima Tv. Una moglie che tradisce per ripicca finisce in un gorgo di delitti e menzogne.

Italia 1, ore 22.40

Paolo Rossi e la natura

Natura, ambiente e salute sono i temi della puntata di «Scatafascio», il programma guidato da Paolo Rossi con Natasha Stefanenko. «La ginnastica» è il titolo del monologo di Rossi. In scaletta gli interventi di Bebo Storti, Raul Cremona, Fabrizio Fontana, Giovanni Cacioppo e degli altri componenti dell'«ipermercato della comicità».

Raiuno, ore 11.35

«Verdemattina» si fa in due

A partire da oggi, in conseguenza della collocazione nel palinsesto di Raiuno dei nuovi programmi dell'accesso, «Verdemattina» andrà in onda in due parti. La prima è prevista alle 11.35, la seconda alle 14.10 e durerà circa mezz'ora. Alle 14.40 è prevista infatti «Cara Giovanna», il programma di Giovanna Milella dedicato all'attualità.

Italia 1, ore 15

Benedetta racconta Mina

Benedetta Mazzini, la figlia di Mina, sarà ospite della puntata di «Fuego», il programma condotto da Alessia Marcuzzi. Benedetta traccerà un ritratto della madre e racconterà la sua esperienza di figlia di un mito. In scaletta anche un reportage su Parigi e sulle capitali della moda a confronto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 IL MASSACRO DEI SIOUX. Film (western '65).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella.
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1A PARTE.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA 2. Telefilm. "Senza perche'"
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: WILLY PASINI. Con Gigi Marzullo.
1.30 CARO PALINSESTO NOTTURNO
1.45 SPECIALE DALLE PAROLE AI FATTI
2.15 FRACCHIA E IL TEMPO LIBERO. Scenegg.
3.15 CASANOVA FAREBBE COSI'. Film (commedia '42).

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.15 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 CLASSIC CARTOON
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Tn.
10.00 SANTA BARBARA. Tn.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM E JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una corona di fiori" - "Pattuglia notturna"
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm. "Adotta un nonno"
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE (R)
1.00 IO SCRIVO TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
1.25 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR (R). Con Michele Mirabella.
10.10 ART'E'. Con Sonia Raule.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 JUDO: TORNEO INTERNAZIONALE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 OSSERVATORIO: SEQUESTRO MORO, IERI E OGGI
2.40 IL TRADITORE. Film (drammatico '35).

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Ritorno a casa" - 1a parte.
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 THE MASK - DA ZERO A MITO. Film (fantastico '94). Di Charles Russel. Con Jim Carrey, Peter Riegert, Cameron Diaz.
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il passato ritorna"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Segno del corso"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Terroristi baschi"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Tf.
9.50 DENTRO LA NOTIZIA. Film (commedia '87).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Tf.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Tf.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf. "Un tenero amico"
19.30 LA TATA. Tf.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TRA LE BRACCIA DEL NEMICO. Film tv (thriller '96). Di Martin Kitrosser. Con William R. Moses, Lysette Anthony.
22.40 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
24.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.05 FATTI E MISFATTI
0.10 STUDIO SPORT
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 !FUEGO! (R).
1.50 FOREVER KNIGHT. Tf.
3.00 L'INCREDIBILE HULK. Tf.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ANASTASIA. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yul Brinner.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 ALF
20.05 ACE VENTURA
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 LA PAZZA STORIA DEL MONDO. Film (commedia '81). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks, Dom De Luise.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 VITTIME INDIFESE. Film tv (commedia '89). Di Robert Logan. Con Linda Blair, Ruth Buzzi.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
7.00 TELEGIORNALE
10.00 FIUME ROSSO. Film (western '88). Di Richard Michaels. Con James Arness, Bruce Boxlettner.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.30 TELEGIORNALE
12.40 TMC SPORT
12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Di William Wyler. Con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
19.15 TMC SPORT
19.30 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TELEGIORNALE
23.10 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 I GUERRIERI DELL'INFERNO - I TEMPO. Film (avventura '78). Di Karel Reisz. Con Nick Nolte, Tuesday Weld.
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 I GUERRIERI DELL'INFERNO - II TEMPO. Film (avventura '78). Di Karel Reisz. Con Nick Nolte, Tuesday Weld.
2.00 TELEGIORNALE
2.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.45 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI..VITA MIA. Tn
11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 FIGLI MIEI..VITA MIA. Tn.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 MAFIA PRINCESS. Film (poliziesco '90). Di Robert Collins. Con Tony Curtis, Susan Lucci.

TELEFRIULI

6.05 LA VERGINE DI TRIPOLI. Film (commedia '48). Di Charles Lamont. Con Yvonne De Carlo, George Brent.
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 SI JAZZ !
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 LA VERGINE DI TRIPOLI. Film (commedia '48). Di Charles Lamont. Con Yvonne De Carlo, George Brent.
3.50 TELEFRIULI NOTTE
4.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 POLICE NEWS: Scenegg.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 ARTISTI PER IL MONDO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV SPORTS
21.30 MTV SNOWBALL
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Tf.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 KARATE KID III - LA SFIDA FINALE. Film (azione '89). Di John Avildsen. Con Ralph Macchio, Pat Morita.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.40 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CHOPIN AMORE MIO. Film (biografico '90). Di James Lapine. Con Judy Davis, Hugh Grant.
22.45 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Tn
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Doc.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Tn
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM.
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 I GRANDI VIAGGI. Doc.
14.30 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 IL TRENINO DELLA MAGIA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
17.30 MAX HEADROM. Tf.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Doc.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 IL TRENINO DELLA MAGIA
20.15 TG 2000
20.30 TRE GENDARMI A NEW YORK. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

6.21: Italia Istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedì' sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz / 1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.46: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz / 1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "Guerra e amore nella narrativa inglese"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radio tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione. Giornale radio, indi: locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto: 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM)*. 7: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì, indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro» - racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. 1.a puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.20: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario - Gr.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, I trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 14.a pagina

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
(A00)
(A3388)

14 Auto-moto-cicli

FURGONCINO Renault Express 1400 come nuovo vendo telefonare 0347/6480888.
(B00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti soggiorno tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giacomo appartamento vuoto tre stanze cucina bagno da ristrutturare. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto residenti soggiorno stanza cucina servizi giardino. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento cinque stanze bagno adatto uffici. Tel. 040/639425.
(A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (G.Pd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
(G.PD)
(G.Mi/20)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(G.MI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.
(G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.0000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30.
(G.MI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamento 80 mq circa con ascensore zona semicentrale per nostro cliente. Veloce definizione.
(A00)

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione con eventuale terreno annesso. Pagamento contanti. Offro vitalizio in cambio proprietà tel. 040/634941 dalle 18 alle 20.
(A2935)

22 Case-ville-terreni
vendite

AFFARI, investimenti: Grado, Sagrado, Farra, luminosi appartamenti monocamera 98.000.000. 0431/35886, agente.
(C00)

BIBIONE SPIAGGIA Vacanze Sole Divertimento. Residence con piscina, villette con giardino da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti da 63.000.000. Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515.
(G.RN)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari-appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Strada del Friuli villetta su due piani 160 mq salone con caminetto quattro stanze cucina bagno balcone posto macchina giardino 160 mq vista mare. Tel. 040/630451.
(A00)

GORIZIA Lucinico villa in bifamiliare, salone cucina 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze, taverna, cantina, bigarage, portico, giardino. Finiture alto livello. 0481/32946.
(C00)

GORIZIA Studio 2 tel. 0481/538401 vende centralissimo splendido appartamento primoingresso 120 mq. tricamere doppi servizi termoautonomo cantina ascensore. Esente mediazione. (B00)

PRIVATO acquista terreno o rustico con scoperto, panoramici golfo Trieste. 0338/8453913.
(GPN)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia sole mare divertimento e relax. Appartamenti con piscina animazione fronte mare o villette da 12.000 al giorno. Vendo 4 posti 79.000.000, villetta 65.000.000 più mutuo, gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515.
(Gri)

26 Matrimoniali

CERCHI un incontro, un'amicizia, un matrimonio nella tua città e in tutta Italia, telefona subito allo 0184/684160.
(A00)

27 Diversi

AGENZIA matrimoniale Ama organizza una festa riservata a tutti i singles. Tel. 0338/3689350, 0432/294010.
(GUD)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E Zagabria/Budapest
9.09 E Zagabria/Vinkovci
12.12 E Budapest
18.11 IC Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest/Zagabria
11.04 IC Zagabria
17.12 E Budapest
20.09 E Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R (*) Udine/Venezia
5.49 R (*) Udine/Sacile
6.20 R (*) Udine/Venezia
6.43 R (*) Udine
7.17 IR Udine/Venezia
8.12 R (*) Udine
8.17 D (*) Udine
9.17 IR Udine/Venezia
10.10 R (*) Udine
11.17 IR Udine/Venezia
11.30 R (*) Udine/Venezia
12.17 R Udine (* Venezia)
13.17 IR Udine/Venezia
13.30 R (*) Udine
14.10 R (*) Udine
14.17 D (*) Udine
14.30 R (*) Udine
15.17 IR Udine/Venezia
16.07 R (*) Udine
16.17 R (*) Udine
16.45 R (*) Udine
17.17 IR Udine/Venezia
17.42 R (*) Udine
18.17 R Udine/Venezia
18.30 R (*) Udine/Sacile
19.17 IR Udine/Venezia
20.15 D Udine
21.17 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.46 D (*) Sacile/Udine
8.23 R (*) Udine
8.30 D (*) Pontebba/Udine
8.37 D (*) Sacile/Udine
8.38 R (*) Udine
9.26 R (*) Udine
9.41 IR (*) Venezia/Udine
9.53 IR (*) Venezia/Udine
10.41 R (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.41 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.43 D (*) Udine
14.41 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.38 R (*) Udine
15.42 R (*) Udine
16.41 IR Venezia/Udine
17.38 R (*) Udine
17.41 R (*) Venezia/Udine
18.33 R (*) Udine
18.41 IR Venezia/Udine
19.28 R (*) Udine
19.43 R (*) Udine
20.22 R Venezia/Udine
20.41 IR Venezia/Udine
21.43 D Udine
22.41 IR Venezia/Udine
1.02 R Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R Venezia S.L.
5.39 IR Venezia S.L.
6.00 IC (!) Milano C.le
6.53 R (*) Portogruaro
7.22 E Venezia S.L.
8.02 IR Venezia S.L.
8.28 IC (!) Roma/Salerno
9.25 IR Venezia S.L.
12.02 IR Venezia S.L.
12.38 R (*) Portogruaro
12.58 D Venezia S.L.
14.02 IR Venezia S.L.
14.23 R (*) Portogruaro
14.54 IC (!) Milano/Sestri L.
15.02 D Venezia S.L.
16.02 IR Venezia S.L.
16.28 IC Roma
17.02 D (*) Portogruaro
17.29 E Venezia S.L.
17.37 R Venezia S.L.
18.02 IR Venezia S.L.
19.08 E Lecce
19.32 R/Aut (*) Portogruaro
20.02 IR Venezia S.L.
20.31 E Ginevra
22.26 E Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.20 E Roma
7.54 D Portogruaro
8.46 E Ginevra
9.32 E Lecce
9.58 IR Venezia S.L.
11.55 E Venezia S.L.
13.58 IR Venezia S.L.
14.58 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro
15.49 IC (!) Salerno/Roma
16.23 D Venezia S.L.
17.06 IC (!) Milano
17.58 IR Venezia S.L.
18.50 R (*) Venezia S.L.
18.58 IR Venezia S.L.
19.58 IR Venezia S.L.
20.49 D (*) Venezia S.L.
20.58 IR Venezia S.L.
21.34 IC (!) Milano
22.10 IC (!) Roma T.ni
23.01 R Venezia S.L.
23.59 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento